

radiocorriere



YMA SUMAC, la giovane cantante peruviana che avete ascoltato in una recente trasmissione di « Si alza il sipario »

È uscito il VII "quaderno" della
EDIZIONI RADIO ITALIANA

STORIE D'AMORE

SONO QUINDICI VICENDE DI CELEBRI AMANTI DI OGNI TEMPO, ILLUSTRATE DA UOMINI DI LETTERE E DI STUDIO CON RICCORE STORICO NON DISGIUNTO DA ACUTEZZA DI INDAGINE PSICOLOGICA E DA UMANA SIMPATIA - L. 250

Richiedete i QUADERNI DELLA RADIO al vostro libraio; ove esso ne fosse sprovvisto, inviando anticipatamente i relativi importi alla **EDIZIONI RADIO ITALIANA**, Torino, Via Arsenale n. 21, riceverete franco di altra spesa i volumi che vi interessano. Sono stati pubblicati fino ad oggi:

DONNE ITALIANE (Lire 200) - **DIECI LIBRI DA SALVARE** (Lire 200) - **IL GENERALE FEDERICO** (Lire 300) - **I GIORNI DELLA CREAZIONE** (Lire 200) - **GIOCHI E SPORTS** (Lire 250) - **LA VALLE DI GIOSAFATTE** (Lire 250)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/37800 INDEBITATO ALLA **EDIZIONI RADIO ITALIANA**

STAZIONI ITALIANE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			TERZO PROGRAMMA				
	kC/s	metri		kC/s	metri	STAZIONE A MODULAZIONE DI FREQUENZA				
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	202,2	Mc/s		Mc/s		
Aquila	1578	190,1	Bologna II	1484	202,2	Bologna	90,9	Napoli	94,9	
Bari I	1115	269,1	Bolzano I	656	457,3	Firenze	93,9	Roma	98,9	
Bologna I	1115	269,1	Catania II	1484	202,2	Genova	91,9	Torino	98,9	
Bolzano II	1484	202,2	Firenze I	656	457,3	Milano	99,9	Venezia	91,9	
Bressanone	1578	190,1	Genova I	1331	225,4	Onde corte				
Catania I	1367	219,5	Messina	1331	225,4	kC/s 3970 m. 48 - kC/s 5980 m. 50,2				
Catanzaro	1578	190,1	Milano I	899	333,7	kC/s 6250 m. 75,6				
Cosenza	1578	190,1	Napoli I	656	457,3	ONDE CORTE				
Firenze II	1484	202,2	Pescara	1331	225,4	Mt/s		metri		
Foggia	1578	190,1	Roma II	1331	225,4	6,01	49,92	15,31	19,59	
Genova II { diurna	1484	202,2	Torino I	656	457,3	9,63	31,15	17,77	16,88	
	1448	207,2	Venezia I	1331	225,4	11,81	25,40	17,80	16,85	
La Spezia	1484	202,1	Verona	1484	202,2	11,90	25,20	21,56	13,91	
Merano	1578	190,1	AUTONOME				15,12	19,84		
Milano II	1034	290,1								
Napoli II	1448	207,2	Cagliari	1061	282,8					
Palermo	566	530,0	Trieste	1142	262,7					
Potenza	1578	190,1	STAZIONI PRIME:							
Roma I	845	355,0	Ancona - Aquila - Bari I - Bologna I - Bolzano I -							
Salerno	1578	190,1	Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Fi-							
S. Remo	1034	290,1	renze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina -							
Savona	1578	190,1	Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza -							
Torino II	1448	207,2	Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia -							
Trento	1578	190,1	Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza							
Udine	1484	202,2	STAZIONI SECONDE:							
Venezia II	1034	290,1	Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Fi-							
Vicenza	1578	190,1	renze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II							
			- Torino II - Venezia II							

STAZIONI ESTERE

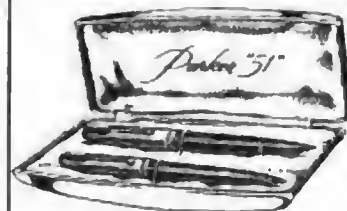
NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	◆ Programma Leggero		
Algeri II	306,1	980	Frankoforte	208,4	1439	Droitwich	1500	200
ANDORRA			»	48,86	6190	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Andorra	364	824	Monaco di Baviera	312	728	◆ Terzo Programma		
AUSTRIA			Trasmettitore del Reno	295,2	1016	Droitwich	463,7	647
Vienna I	513,7	584	MONACO			Stazioni sincronizzate	194	1546
BELGIO			Montecarlo	204,6	1466	◆ Progr. onde corte		
Bruxelles I (francese)	483,9	620	UNGHERIA			ore 5,00 - 8,15	31,55	
Bruxelles II (flamminga)	324	926	Radio Kossuth	556,5	539	« 7,00 - 18,15	19,76	
CECOSLOVACCHIA			Radio Petöfi	252,7	1187	« 11,30 - 17,15	16,84	
Praga	470,2	638	POLONIA			« 12,00 - 12,15	25,49	
Gruppo sincronizzato	243,5	1232	Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	« 14,30 - 16,45	19,76	
FRANCIA			Gruppo sincronizzato	367	818	« 16,45 - 22,00	25,38	
◆ Programma nazion.			SVIZZERA			« 19,00 - 22,00	31,55	
Paris III	445	674	Beromuenster	567,1	529	« 22,00 - 24,00	19,76	
Marsiglia I	445	674	Monteceneri	538,6	557			
Rennes	379,4	791	Sottens	392,6	764	RADIO VATICANA		
Bordeaux	249	1205	INGHILTERRA			Orari dei programmi in lingua italiana		
Lille I	234,9	1277	◆ Program. nazionale			11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
I Gruppo sincronizz.	341,7	1241	North	433,5	692	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	Scotland	370,8	809	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
◆ Programma parigino			Welst	340,5	881	18 mart., ven., sab. m. 48,47 - 50,26 - 202		
Lyon	498,4	602	London	330,4	908	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 -		
Nancy	358,9	836	West	285	1052	50,26 - 202		
Limoges	422,5	710	Midland	275,2	1088			
Paris I	347,6	863	North Ireland	260,6	1151			
Toulouse	317,8	944						
Strasbourg	258,6	1160						
III Gruppo sincronizz.	213,8	1403						

Per il compleanno
di papà, una...

Parker

"51"

La penna più desiderata del
mondo • l'inchiostro si
asciuga scrivendo!



Ecco il regalo perfetto per
chi ha già tutto! È il dono
ideale anche in occasione
di matrimoni, nomine, pro-
mozioni, onorificenze, anni
versari, compleanni e ono-
mastici

- Fate in modo che il Vostro caro papà sia uno dei primi della famiglia a possedere una Parker "51": la sua gioia sarà pari alla Vostra soddisfazione, perché la Parker "51" supera qualsiasi penna in bellezza e precisione.
- La riserva d'inchiostro è visibile e non versa mai neanche in aereo.
- Vi sono ben 14 diverse innovazioni in questa penna stilografica.
- Per scegliere la penna da donare a Vostro papà esaminare l'assortimento Parker di 7 bellissimi colori oltre al nero e la grande varietà di cappucci e di pennini speciali.

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:

G. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 12.707

TORINO - VIA POISSON, 20 - TEL. 49.910

La trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico

Il viaggio meraviglioso è iniziato

Erano appena risuonati gli squilli della campanella della *Radio per le Scuole* al termine della «fantasia sonora» di Riccardo Morbelli — messa in onda nel corso della trasmissione inaugurale del nuovo anno radioscolastico — e subito l'annunciatore si rivolgeva ai piccoli ascoltatori: «Carli amici, il viaggio meraviglioso è terminato!». L'annunciatore alludeva, evidentemente, al titolo della «fantasia sonora» che aveva accompagnato insegnanti ed alunni lungo le numerose ed al-

ha avuto inizio la trasmissione inaugurale, ha ricordato: il Concorso «La Radio in ogni scuola», con ricchi premi sia agli insegnanti sia ai Provveditori; la replica pomeridiana dei programmi dedicati alle Scuole Elementari; la pubblicazione della rivista mensile «La Radio per le Scuole», che viene inviata gratuitamente agli insegnanti fiduciari di quelle scuole nelle quali è installato un apparecchio o un impianto radiorecente; i programmi di indovinelli a premio, aumentati ed ampliati;

le trasmissioni dalle Scuole con la partecipazione degli alunni; le esecuzioni di canti corali da parte di complessi di alunni delle Scuole Elementari... Tutto ciò non può non aver destato meraviglia, ma quale miglior piacere della gioia prodotta dall'attesa di tante novità? Ecco dunque che, tutto sommato, il viaggio più bello è veramente quello appena iniziato, quello che *La Radio per le Scuole* ha intrapreso da appena una settimana, e al quale ha invitato tutti gli alunni delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie Inferiori d'Italia.

Il viaggio è iniziato da appena una settimana ma già i consensi non mancano. Molti alunni anzi, avevano scritto a Pippo o all'Amica dei piccoli (i loro confidenti) per sollecitare la ripresa delle trasmissioni; molti insegnanti avevano già segnalato l'installazione di nuovi apparecchi o di nuovi impianti radiorecipienti. Poi, sono cominciate ad accumularsi sui tavoli della redazione le cartoline-questionario che erano state inserite nel primo fascicolo della Rivista mensile «La Radio per le Scuole»: gli insegnanti l'avevano già ricevuta e avevano voluto manifestare subito la loro gratitudine con parole di plauso e con osservazioni obiettive e della massima utilità. Ora anche le trasmissioni sono iniziate, e la corrispondenza — che è l'indice più sicuro in questi casi — si è fatta ancor più assidua: da parte di insegnanti, di alunni e sinanco da parte di genitori e familiari di alunni, anch'essi interessati, indirettamente, ai programmi radioscolastici. Molti genitori, anzi, segnalano l'utilità della replica pomeridiana delle trasmissioni.

Insomma, «Il viaggio meraviglioso» si è iniziato sotto i migliori auspici, e proseguirà da una tappa all'altra, con ritmo brioso, sino al giugno dell'anno prossimo.



trecenti tappe dell'anno radioscolastico che si era ufficialmente iniziato in quel momento, la mattina di lunedì 6 novembre scorso, in uno dei grandi auditori della Sede di Roma, alla presenza di autorità, di uomini della cultura e dell'arte, di giornalisti, e di una folta rappresentanza di insegnanti ed alunni delle Scuole della Capitale, e con l'intervento della marchesa Maria Cristina Marconi, accompagnata dalla figlia Elettra.

«E' terminato, s'intende — si affrettava però a precisare l'annunciatore — questo viaggio di cui avete ascoltato or ora le varie fasi; ma l'altro viaggio, quello che *La Radio per le Scuole* vi invita a compiere al fianco di personaggi vecchi e nuovi e lungo il quale imparerete tante e tante cose belle ed utili, quell'altro viaggio avrà inizio soltanto domani, con la prima trasmissione normale...».

Veramente meraviglioso il «viaggio» della *Radio per le Scuole*, sia che ci si riferisca a quello della trasmissione inaugurale, per le interessanti novità annunciate e che verranno realizzate nel corso dell'anno radioscolastico; sia che si voglia intendere quell'altro, che durerà l'intero anno radioscolastico. Tra le novità di esso, il prof. Antonio Carrelli, vice-presidente della RAI, nel suo discorso, con il quale



L'inaugurazione del nuovo Anno radioscolastico si è svolta in uno dei grandi auditori di Radio Roma, alla presenza di un scelto pubblico di invitati. Nella foto in basso: un gruppo di attori della Compagnia di Roma della Radio, durante la trasmissione della fantasia sonora «Un viaggio meraviglioso» di Riccardo Morbelli. (Foto Waga)

RICORDO DI

G. BERNARD SHAW

George Bernard Shaw, essendo nato a Dublino nel 1856, è dunque morto a novantatré anni. Tra i più famosi uomini del mondo moderno, mi sembra che nessuno gli abbia potuto contendere la palma di Matusalemme; a tanto, non sono arrivati nemmeno Lloyd George, Pétain, Richard Strauss e Lord Fisher. Ma la cosa più straordinaria in G. B. Shaw, fu quella di non aver tranquillizzato i suoi concittadini neppure inoltrandosi in età così biblica, e di aver reso insieme necessaria, alla vita ordinata del Regno



G. B. Shaw

Unito l'inquietudine e l'allarme che egli seminò in giro. Da tre o quattro lustri Bernard Shaw venne ammesso nella categoria degli old dears (vecchi coccoli); tuttavia noi sappiamo che si può dire old dears anche a un ragazzo ventenne e che il termine old non riguarda affatto l'età, bensì l'attributo di una gradita consuetudine. Da G. B. S. tutti si aspettarono sempre qualche colpo di scena. Un giorno verrà a dimostrarci di non essere mai esistito — mi confidò a suo tempo un celebre critico d'arte — e allora per la prima volta, dopo mille anni di storia, l'Inghilterra incomincerà a dubitare dei propri destini. Perché, in effetti, il paradosso shawiano, l'eterno dubbio shawiano e l'arte di sconfiggere l'avversario intossicandolo nella trappola medesima delle sue buone ragioni, costituirono da circa mezzo secolo una tal quale riserva di sicurezza, cui lo spirito britannico attinse confortandosi a resistere nella sua longevità pur essa shawiana. L'Inghilterra è rassegnata al ribelli; mette anche le ribellioni nel conto aperto e inevitabile delle umane evenienze. Così, si sentì molto lieta di possedere un ribelle domestico, un ribelle che, avendo giurato di combattere la borghesia e avendo tributato alla borghesia tremendissimi colpi, ebbe tutte le carte in regola per essere un perfetto borghese. Enfants terribles ce n'è sempre; meglio, comunque, che sortano da buone famiglie. Inoltre, Bernard Shaw non offrì il pericolo della coerenza. Votato a un'assoluta libertà intellettuale, egli si sarebbe sentito menomato dall'impegno di dover credere, domani, a ciò cui aveva creduto stasera. Per tali

premesse, i suoi fulmini a ciel sereno perdettero qualsiasi carattere di immediato pericolo e poterono invece esser utili, come prove di resistenza imposte a una società la quale, ogni giorno, doveva appunto provare di esser valida e salda.

Dear old Gibbess: In fondo, egli si accontentò di poco. Ci fu in lui un che di infantile, sempre pronto a godere di innocenti fantasie. Odio il ballo sotto ogni punto di vista; poi, venticinque anni addietro, sbarcato a Madera per curarsi un'ostinata influenza, si mise a studiare il blues alla scuola di una turista americana, e si fece fotografare con una gamba a mezz'aria, una gamba nuda e gentile, assai più gentile delle sue sopracciglia terribili. Nelle notti dello scuramento bellico girò nel centro di Londra con un completo di incerato bianco, con cappello bianco e scarpe bianche. Disse che gli urtoni gli riescivano insopportabili e che, per gli investimenti automobilistici, aveva addirittura un odio feroce; un odio ereditato dalla nascita, cioè dal 1856, quando le automobili non esistevano ancora.

Prese in giro tutte le forme di settarismo protestante e la interminabile fioritura di chiese e chiesuole. Però qui, in una lettera a sir Henry Wood che ho sott'occhio, esaltò i meriti dell'Esercito della Salvezza poiché, nelle sue danze, questa mistica congregazione ha riesumato l'antico cornetto in luogo della sfacciata cornetta e, così procedendo, ha diffuso una nobile roccia sugli angoli volgarissimi della città di Londra. «Io sono un individuo immorale. Venni a Londra per fare fortuna, stetti qui molti anni mantenuto da mia madre e troval che la cosa mi riusciva simpatica. In realtà avevo fatto fortuna; avevo vinto la sciocca presunzione di bastare a me stesso».

Io, vidi G. B. S. per la prima volta nel loggione del teatro Shaftesbury, dove si dava il dramma classico The faithful Sheredess con intermezzi musicali e cori da me composti. Conoscevo la lunga carriera critica di Bernard Shaw, le sue battaglie per Wagner, le sue tremende stroncature firmate con l'equivoco pseudonimo Corno di bassetto e, lo confesso, sarei stato contento di non vederlo. Ma, insomma, se io m'ero rifugiato lassù per vigliaccheria, G. B. Shaw vi si era arrampicato perché non tollerava di portare le camicie da sera, rigide, inamidate e tradizionali. «E' lui — mi spiegò più tardi un amico — che ha incominciato a chiamarle "camicie bollite" e che, nel paradiso dell'abito da sera, ha condannato come una pratica crudele quella di far cuocere gli indumenti». G. B. S. sedeva alla sinistra di sua moglie, una donna piccola, con gli occhiali, che mi parve una specie di maestra di scuola. Alla fine di ogni pezzo, si scambiavano qualche parola sottovoce, e poi, cortesemente, applaudivano. Il giorno dopo, l'editore Harry Trevor mi disse che Shaw desiderava conoscermi. Gli fui infatti presentato in casa di sir Thomas Beecham e rimasi là ammutolito nel sentirmi rivolgere gentili parole. Durante il mio soggiorno inglese lo incontrai ancora qualche volta; e seppi da lui che era stato in gioventù un avido divoratore di musica a quattro mani.

GIULIO CONFALONIERI
(Segue a pag. 11)

Abbagliante, la bianchezza dei miei denti...



GRAZIE ALL'IRIUM DI PEPSODENT IL "FILM" NON LI INGIALLISCE PIÙ! La natura vi ha dato denti di una bianchezza perfetta. Perché dunque permettere che questo "film" ne offuschi lo splendore? Adoperate Pepsodent: l'Irium ch'esso contiene elimina il "film" e ridona ai vostri denti la loro bianchezza naturale.

L'UNICO
DENTIFRICIO
ALL'IRIUM



XPF-07-501



non una
crema illusoria,
né un artificio
cosmetico...



CREMA NIVEA non vuol essere una crema illusoria, né un artificio cosmetico. Prodotta con mezzi scientifici modernissimi è il sussidio della toilette igienica e salutare per migliorare con efficacia la difesa della pelle, rendendola più bella, più morbida, più elastica in tutte le età.

Il che spiega come oggi CREMA NIVEA si prepari in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse.

Solo NIVEA contiene EUCERITE.

Laboratori Cosmochimici - Milano

"VESUVIUS"

BALLATA RADIOFONICA DI FRANCO ALFANO
LUNEDÌ ORE 21,35 - RETE AZZURRA

La più bella lontananza di Franco Alfano l'ha forse «scattata». Gino Cornali allorché questi scrisse che «quando Alfano parla, par di vedergli il Vesuvio alle spalle». Il Vesuvio alle spalle del musicista, lo si ammira anche nella erezione di determinate partiture: ad esempio in quella del balletto-pantomima *Napoli* che è del 1901 e nell'opera *Il dottor Antonio* che è del 1948. Ricordate? «Il giardino del Palazzo Reale di Napoli, la notte del 14 maggio 1848. Lungo il fondo una balustrata di marmo, alta sul golfo, di cui si scorge tutta la curva, verso Torre Annunziata e Sorrento, dominata dal Vesuvio». Anche il citato balletto ha un suo valore nella vita di questo musicista, che lo scrisse a Parigi. Ha un valore, perché domandando ad Alfano se «egli» veramente «nacque a Napoli l'8 marzo 1876, vi risponderà precisando: «A Napoli? No, a Posillipo». E ci tiene alla sua Posillipo almeno quanto alla sua *Sakuntala*.

Una volta a Posillipo in uno dei punti più ameni, a fianco di un cancello, c'era una piccola scritta in marmo che diceva «Villa Alfano». Oggi una scritta simile la trovate, invece, a Sanremo, lassù, al Sotaro, al cosiddetto «Villino delle buganville». Sanremo? Sì. «E allora Franco Alfano ha dimenticato Napoli?». Via, non ci fate ridere. Sentite parlare, sia pure per un minuto, il maestro, e vi accorgerete subito che razza di autentico sangue napoletano scorre nelle sue vene. Un'altra prova? Eccola: questo *Vesuvius*, «ballata radiofonica» che Claudio Marino e Vittorio Viviani hanno scritto proprio per il suo temperamento partenopeo. Non c'è scena, naturalmente; i due personaggi principali sono «la donna del Sud» (soprano) e «il marinajo» (baritono); poi, di sfondo, il coro, un coro indistinto di voci e di canti del Sud, capace di richiami irresistibili, vivente in un alone di ricordi nostalgici, carico di mille echi e di cento melismi: il coro della voce di una Napoli lontana e perduta, voce che alla fine della ballata sale, trionfa e si placa in una riposante contemplazione.

Il nuovo lavoro dell'Alfano potrebbe benissimo intitolarsi *Neapolis*. Ci diceva poco fa il musicista: «*Vesuvius* è il titolo di cui mi sono servito anche per il balletto folcloristico parigino che ho poi bruciato; l'ho ripreso per la cantata commissionatami dalla RAI: insomma *Vesuvius* o *Neapolis*, fa lo stesso».

Il balletto di mezzo secolo fa, fu scritto dall'Alfano per le «Folies Bergères», quando andò a Parigi con un amico pittore, installandosi in un quartierino di Auteuil. La trama gliela fornì il Milliet, che aveva già redatto per Massenet i libretti del *Werther* e dell'*Erodiade*: canzoni, mare, cielo Vesuvio. Quindi i giorni di lavoro e sei mesi di esecuzioni. Un successo, e nuova ordinazione di un «pastiche» dal titolo *Lenza*. Vennero ancora altre richieste del genere, ma Alfano fece punto e basta: «Cominciai a rimproverarmi la facile fortuna e la dispersione delle mie forze» dichiarò al suo biografo: il Della Corte. Fu così che volse le sue mire al Tolstol.

Ebbene il ricordo di *Neapolis* di allora non stona — proprio per quanto si è detto finora — col *Vesuvius* di oggi; abbiamo già visto che i titoli, ma soltanto i titoli, potrebbero anche scambiarsi. Se nel 1901 fu il desiderio di rimpinguare un po' il portafoglio che spinse il musicista a scrivere le sue facili partiture (che però già rivelavano un orchestratore di va-



Franco Alfano (a destra), autore di «Vesuvius», in compagnia del maestro Arturo Basile al quale è stato affidato l'allestimento del recente lavoro del compositore partenopeo.

lore), oggi al di sopra di tutto conta il nuovo indirizzo estetico, senza dimenticare che l'amore per la terra natia è sempre il medesimo.

Come si vede siamo soltanto saliti di vari gradini: ma l'anima è sempre laggiù, nella vecchia villa di Posillipo, quando l'Alfano a tre anni canticchiava già il motivo di «Mira, o Norma» o ascoltava il ballabile *Fatemi la corte* strimpellato da una zia materna.

La ballata radiofonica *Vesuvius* è il canto d'amore di un marinajo che, vissuto un tempo a Napoli, rievoca con infinita nostalgia la città, la donna amata e abbandonata e il suo bambino morto, che non riuscì nemmeno a chiamare «babbo». Canto di dolore e di rimpianto. Dolore e nostalgia si fondono poi nella visione natalizia.

Napoli, Vesuvio, canzoni, mare, cielo, Alfano palesa qualche lieve timore. Che abbia concesso ancora troppo? Forse è stato ripreso dallo stesso male nostalgico da cui fu affetto cinquant'anni fa a Parigi? Che qualcuno, infine, lo incolpi di essere stato un po' debole anche questa volta? Via, è impossibile! Dopo tanti successi? Ed ecco che il compositore confessa candidamente: «Per l'autore di *Sakuntala* il fatto potrebbe meravigliare... Ma anche Brahms ha scritto, da par suo, delle belle *Danze ungheresi* mentre stava ad Amburgo. E se lo, napoletano, dicessi che ho scritto *Vesuvius* da par mio, sarei pretenzioso?».

La ragione lei, caro Alfano, e probabilmente le darà ragione tutto il pubblico dei radioascoltatori, dopo la trasmissione della sua nuovissima ballata.

MARIO RINALDI

Inaugurazione della Stagione Sinfonica dell'Associazione A. Scarlatti di Napoli

DIRETTORE FRANCO CARACCIULO - PIANISTA ARTURO BENEDETTI
MICHELANGELO - MERCOLEDÌ, ORE 21,30 - RETE ROSSA

Riprende questa settimana la sua intensa attività l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli. Il fiorenti sodalizio svolge ormai da oltre trent'anni un'opera davvero encomiabile in favore della divulgazione della musica. Sono passati

nelle sue prolungate stagioni — di solito dall'autunno avanzato alle soglie dell'estate — i più valorosi concertisti e complessi d'ogni Paese. La sua Orchestra Stabile mette la «Associazione A. Scarlatti» in prima linea fra le società italiane di concerti ed è molto apprezzata per le sue doti di affiatamento e di interpretazione.

Il programma inaugurale, per il quale la RAI ha provveduto il collegamento con la Società partenopea comprende una Sonata in re mag-

giore per flauto e cembalo di Alessandro Scarlatti; una *Cassazione in si bemolle maggiore* di Mozart; un *Concerto per pianoforte e orchestra* di Haydn; le *Variazioni su un tema di Bridge* di Britten e il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Ravel.

Questo *Concerto per pianoforte e orchestra* dell'Haydn, con quello per violoncello, è il più noto e il più amato di tutti i concerti del compositore austriaco. Di proporzioni non eccedenti la normale misura del più evoluto tipo di concerto settecentesco, questa composizione sembra accogliere gli spiriti e le forme di un'arte che trova vita nel soffio di una personalità estremamente vibrata. Haydn è qui un costruttore eccellente e solidizza il suo pensiero in una chiarezza di esposizione che, se pur non era mancata nella sua precedente produzione concertistica, si accentua in una sostanza che dà luogo a brillanti deduzioni virtuosistiche e narrative.

L'altro *Concerto* in programma è, abbiamo già detto, quello di Maurice Ravel; concerto fondamentale, anzi pietra miliare, della produzione concertistica contemporanea. Fu scritto nel 1932. In pochi altri concerti prodotti dalla nostra epoca, il compositore ha saputo realizzare lo scopo essenziale che, in verità, deve proporsi un'opera di tal genere: rispettare l'elemento virtuosistico e, al tempo stesso, non sminuire le esigenze dell'espressione. Osserva, su questo punto, il critico svizzero Aloys Mosser: «Così Mozart considerava il concerto. Così, ancora, Saint-Saëns lo sentiva; e proprio a questo compositore, Ravel, per sua stessa dichiarazione, ha voluto avvicinarsi con la sua composizione». Composizione magistrale, di perfetta misura, quanto alla forma, e ricca di idee, vive scintillanti e riflessive, quando occorre, come nell'*Adagio assai*.



I maestri Carlo Maria Giulini (al centro) e Alfredo Simonetto, direttori dell'Orchestra di Milano della Radio Italiana con il maestro Roberto Benaglio, istruttore del coro. A questi complessi sono attualmente affidate le trasmissioni della Stagione lirica della Rai.

« Mondo tondo » di Porrino

CONCERTO DIRETTO DA ARTURO BASILE - VENERDÌ ORE 21 - RETE AZZURRA

Esiste indubbiamente nel programma di questa trasmissione l'intendimento del direttore d'orchestra di raggiungere quella varietà di stili che — dotata con buon senso e con equilibrio — si definisce eclettismo. Parola che assume talora un deteriorato significato, sinonimo di disperazione e di confusione, ma che suona invece gradevole quando il concetto cui si applica derivi dalla sicurezza di scelta e dalla competenza distributiva.

Il maestro Basile apre infatti il suo concerto con la vivaldiana *Sinfonia in si minore*. Al *Santo Sepolcro*, laddove il termine di *sinfonia* va inteso in quel senso lato che nel Settecento veniva impiegato per indicare pagine strumentali che o precedevano o si inserivano in composizioni più vaste, fossero queste oratorie o cantate o anche opere di teatro. La *Sinfonia* «Al Santo Sepolcro» —

che molti dei nostri ascoltatori rammenteranno per essere stata eseguita l'anno scorso in un concerto della Stagione Sinfonica della RAI — è di architettura molto semplice, due brevi movimenti, un *Adagio molto* e un *Allegro* ma poco a quattro parti per strumenti ad arco.

Dopo Vivaldi, ecco Dvorak con il *Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra* (solista Giuseppe Selmi), opera nella quale — come nella popolare *Sinfonia* «Dal Nuovo Mondo» — e nel meno popolare *Concerto per violino* — si contemporaneo genialmente tradizione locale e tradizione culturale, folklore e scienza musicale. Dvorak riesce in questa pagina a bilanciare con gusto la spontaneità del ruolo nativo con il rispetto di una forma classica non priva di riferimenti brahmiani. Ottimamente condotto sull'appoggio dell'orchestra, il violoncello non è confinato alle funzioni di brillante solista, ma con l'orchestra stessa concerta e si integra con eloquenza dell'invenzione.

La « sezione » moderna del concerto comprende la suite *Mondo tondo* di Porrino, i Tre episodi dal *Vangelio di San Luca* di Paribeni dalla nutrita strumentazione di sapore spesso franchiano e la suite *Stradivario* di Matipiero.

Diamo qualche particolare sulla composizione del Porrino, certamente ancora poco nota perché di scrittura recente. Infatti il « divertimento coreografico » *Mondo tondo*, su trama dello stesso musicista, è stato scritto nel 1949 e nello stesso anno è stato rappresentato al « Teatro dell'Opera » di Roma e alle « Terme di Caracalla ».

Attingendo al folklore e puntando espressamente sulla varietà del ritmo, *Mondo tondo* vuol essere la rapidissima « danza » nel mondo, i cui popoli vengono successivamente evocati e rappresentati dalle loro danze caratteristiche.

È un lavoro dai diversi aspetti e di rinnovati colori che consente al compositore di raggiungere impensabili effetti e contrasti che servono egregiamente a mantenere vivo e pungente l'interesse per l'opera.

Mondo tondo è una cosa piacevole e divertente è vero, ma il suo carattere di gradevolezza e l'apporto del gioco scenico non gli fanno correre il rischio di degenerare nel campo music-hall, perché tutto il lavoro è mantenuto su un piano di dignità musicale e di accuratezza formale che ne salvaguardano la probità artistica e l'elevatezza concettuale.

Si aggancia a ciò una orchestrazione esperta e saporita, una armonia trasparente e logica, un melodizzare ampio e generoso, ossia le migliori doti — che già conosciamo — del Porrino di Sardegna e delle *Tre canzoni italiane*.

In questo concerto, *Mondo tondo* si trasferisce per la prima volta dalla scena all'orchestra con un « estratto » in forma di suite, comprendente alcune fra le parti più spiccate e avvincenti: gli *Africani*, gli *Hawaiani*, i *Vietnesi*, i *Parigini*, e il *Finale* ove lo « Spirito della danza » — una specie di « storia » del balletto — si dilegua e con il suo dileguare si dissolve il ritmo e la Terra si ammantava delle ombre della notte...

C. L.



LUIGI GALLINO

È improvvisamente mancato il 1° novembre a Torino il pianista e compositore Luigi Gallino, titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio Giuseppe Verdi di quella città.

Nato a Savigliano nel 1887 e compiuti gli studi musicali nella città natale, il maestro Gallino si era affermato ancora giovanissimo per le sue doti di pianista. In ciò confortato da un vivace istinto musicale e da una naturale vocazione tecnica. Collaborò quindi con i più noti concertisti in numerose manifestazioni d'arte e si distinse anche quale solista di pianoforte in concerti sinfonici.

Nel 1922-1923 fu alla testa del « Doppio Quintetto di Torino » istituzione di concerti da camera che ebbe in quel tempo larga risonanza e meritata fortuna.

Curò le prime trasmissioni di Radio Torino per vari anni collaborando all'attività musicale di quella stazione.

Fu pure compositore elegante ed estroso direttore d'orchestra. Dalla sua scuola di pianoforte uscirono numerosissimi valenti esecutori.

Al fratello Cesare, direttore d'orchestra a Radio Torino, e ai familiari La Radio Italiana e il *Radiocorriere* esprimono il loro sincero cordoglio.

OLIO PURO
D'OLIVA

SACARC

CATONA CALABRA

PACCHI NATALIZI per Famiglia e per Regali

Alcune confezioni - Alcuni prezzi:

OLIO D'OLIVA DI CALABRIA EXTRA GENUINO

Damigiana da netti litri 50 a L. 510	L. 25.500
" " " 25 " 250	" 13.500
" " " 15 " 150	" 8.175
1. lattina " 16 " 160	" 9.600
" " " 8 " 80	" 4.800
" " " 4 " 40	" 2.400
Lattina assaggio da litri 2 (1 per cliente)	" 1.150

L'olio SACARC è squisitissimo ed a bassissima acidità

PACCHI SPECIALITÀ CALABRESI

Pacco campione kg. 5

L. 2.200

Olio genuno - lattina da	Litri 1
Miele di fiori d'arancio in barattolo di cristallo da	Kg. 1
Marmellata candita d'arance	" 0.300
Fichi bianchi extra	" 0.500
Torrone candito o 5 fiori	" 0.500
Uva Malaga od al forno	" 0.250
Mandorle dolci sgusciate	" 0.250

Lordo Kg. 5 - Netto Kg. 4

Pacco misto SC/10

L. 3.700

Miele di fiori d'arancio in barattolo di cristallo da	Kg. 1
Miele in barattolo carta da gr. 500	" 1
Marmellata candita d'arance	" 1
Fichi imbottiti scroppati	" 1
Fichi bianchi extra	" 1.500
Torrone candito	" 0.500
Torrone 5 fiori	" 0.500
Uva Malaga passita	" 0.500
Uva al forno - 6 pacchetti	" 0.500
Mandorle dolci, sgusciate	" 0.500

Lordo Kg. 10 - Netto Kg. 8

MIELE DI FIORI D'ARANCIO

Confezioni di lusso per regali
in barattoli cristallo da 1 Kg.

Pacco di 4 barattoli	L. 1.400
" " " " "	" 3.600

LISTINO DI NOVEMBRE

(per quanto in tempo)

Damigiane, lattine ed imballi gratuiti. Trasporto ferroviario o postale a nostro carico e rischio fino a domicilio del cliente. Pagamento anticipato (o contrassegno gravando le incassazioni) spese a mezzo vaglia b.n.c. o postale oppure con versamento sul c. c. p. 5-15213 intestato a SACARC - Catona (Reggio C.).

CHIEDERE LISTINO GENERALE

Raffreddori?

Il raffreddore è sempre in agguato per attaccarvi. Prevenitelo facendo uso delle pastiglie di

Formitrol

D. A. Wander S. A. Milano -

Musiche di Pizzetti

DIRETTORE DELL'ATTORIO - DOMENICA ORE 17 - TUTTI
AZZURRA (ITAL. TEATRO ARGENTINA DI ROMA)

In questo concerto, il Maestro Pizzetti guiderà l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, istituzione carica di gloriose memorie e, al contempo, fervidamente attiva, di cui egli è presidente.

Concerto dedicato tutto a musiche pizzettiane: musiche del primo e dell'ultimissimo Pizzetti. Inizierà la rassegna nel nome di Fedra e terminerà con un *Cantico di gloria* di recentissima composizione cui eseguirà or è poco a Perugia, in occasione della Sagra musicale umbra. Di Fedra udremo quelle due pagine magistrali che sono il *Preludio* e la *Traffetta*. Il *Preludio* può essere considerato la prima grande, potremmo dire monumentale, pagina sinfonica italiana di questo secolo. La sua importanza non risiede tanto nella perfezione dell'orditura strumentale, quanto nella potenza della sintesi narrativa ed evocativa. Pizzetti introduce l'ascoltatore, o meglio lo spettatore, sulla soglia della tragedia, offrendogli con una esattezza mirabile la possibilità di misurare di primo acchito e complessivamente il pathos della vicenda che egli si accinge a narrare.

Come Fedra, le musiche per *La Pisanella* sono legate al nome di Gabriele d'Annunzio. Precedono di due anni Fedra, essendo del 1913. Solo per inciso ricorderemo che il primo accostamento del Pizzetti a D'Annunzio è del 1908, con gli intermezzi per la Nave.

Le musiche per *La Pisanella* sono costituite da undici brani sinfonici, diversi fra loro per le dimensioni e per l'importanza relativamente allo svolgimento della trama dannunziana. In tale forma esse vennero eseguite allo "Châtelet" di Parigi l'11 giugno 1913. In seguito Pizzetti ne trasse una suite orchestrale formata da cinque brani e cioè tre preludi e due danze.

In questo concerto il Maestro ne dirige una parte e precisamente *Sul molo di Panagosta* (che è il preludio del primo atto), la *Danza dello spaurito* e la *Danza dell'amore e della morte profanata*.

Nel brano *Sul molo di Panagosta* l'orchestra, sfiorante di luci e di ritmi, esprime la gioiosa e affaccendata concitazione del porto franco ove s'affollano navigli di ogni contrada. Trascorre il tripudio sinfonico una lunga frase dolce e appassionata: è il tema della *Pisanella*.

Un solo tema — ampio e commosso — dà vita alla *Danza dello spaurito*. Essa, scritto per soli archi, nasce dal frammento iniziale di quello della *Pisanella*.

E ancora una volta ricorre tale tema, questa volta disperato e senza speranza, alla fine della *Danza dell'amore e della morte* nella quale l'orchestra scandisce un ritmo insistente e martellante che si fa sempre più ossessionante.

Le musiche per *La Pisanella* sono tra le cose più vive e più fresche che possa vantare la produzione sinfonica contemporanea italiana.

Della *Canzone di ben perduti* abbiamo discorso or non è molto in occasione della sua prima esecuzione al Festival di musica veneziana. Qui ci limiteremo a riportare una confessione preziosa scritta dall'autore medesimo e che riguarda la genesi della *Canzone*: «Certi passi della canzone mi sono forse nati — o così mi è parso — dal ricordo di impressioni ed emozioni provate di fronte a cose umilissime e apparentemente del tutto prive di importanza o di valore: per esempio dal ricordo di certe piccole campanule bianche che quand'ero ragazzo vedevo fiorite sotto il sole cocente su le aride rampe sassose dello scalo merci alla stazione ferroviaria di Reggio



Il celebre pianista spagnolo Jose Iturbi ha interpretato il « Terzo concerto » di Beethoven e il « Concerto in mi bemolle » di Liszt nel concerto diretto al Teatro Argentina dal maestro Carlo Zecchi e da noi trasmesso il 29 ottobre scorso.

Emilia, e che so di avere tante volte contemplato con un senso di commossa meraviglia e di affettuosa e quasi fraterna tenerezza. Campanule bianche come quelle posso vederne anche oggi, lungo i sentieri che separano gli orti che stanno sotto le finestre di casa mia a Roma. Ma non è più come una volta! Il « bene perduto » non sta insomma, nel non esserci più campanule bianche sotto il sole cocente; sta nel fatto che oggi non sono, non posso più essere, quello che onorosamente le contemplavo rinquanta e più anni fa. Qualcuno potrà facilmente obiettare che nella *Canzone* sono inclusi un frammento di Debora e uno di Fedra. Che vogliono significare queste citazioni? Niente vogliono significare. Sono frammenti trovati da sé alla memoria e al cuore del musicista — e una qualche ragione di essergli tornati in mente ci sarà — e il musicista gli ha fatto posto ».

Seguiranno due *Cantate*, la prima dal titolo *Oritur sol et occidit*. E' per voce di basso e orchestra; è stata scritta nel 1930 su testo del « Libro dell'Ecclesiaste ». E' una pagina di intensa drammaticità, sostenuta con una forza di sentimenti che spazia a larghe ali su tutto lo svolgimento del racconto. Gli archi scendono la drammaticità della voce con una pacatezza di suoni della più alta e completa suggestione. E' un affresco di limitate proporzioni, ma dotato di un disegno così esatto e così evidente, nonché di colori così ben dosati e distribuiti, che la vastità e la potenza del contenuto sinfonico pienamente risulta.

Da ultimo udremo il *Cantico di gloria* per coro misto a sette parti, due cori maschili a due parti, 22 strumenti a fiato, timpani, tam-tam, grancassa e due pianoforti. E' stato composto per la restituzione al Battistero di Firenze delle porte dorate del Ghiberti e di Andrea Pisano. E' una composizione di grande forza (terminata nel settembre di quest'anno) e di una solidità organica assai efficace.

Musica da camera

Tra le varie iniziative musicali della settimana merita una particolare segnalazione la esecuzione della bella, complessa ed ammirabilissima *Sonata per pianoforte e violoncello* di Franco Alfano. Verrà eseguita dall'autore, che si esibirà al pianoforte, e dal violoncellista Giuseppe Martorana, la sera di martedì (ore 23.30 Rete Rossa). Questa sonata fu scritta nell'ormai lontano 1925 ed ebbe pronta e vasta accoglienza, soprattutto fra i pubblici tedeschi ed austriaci. E di ampie proporzioni e si vale di una scrittura che, specie nel primo tempo, sottostà a una continua tensione narrativa.

Dobbiamo, inoltre, ricordare che per la rubrica intitolata alle Danze e folclore nell'arte, giovedì (ore 13.27 Rete Azzurra) avremo un interprete assai amato dai nostri pubblici: il pianista Carlo Vidusso che eseguirà un variatissimo programma rientrando brillantemente nei criteri della rubrica stessa e nel quale compariranno composizioni che, per una degna presentazione, esigono un'arte interpretativa particolare.

Altro programma pianistico di alto interesse culturale è quello, dedicato completamente a Muzio Clementi ed eseguito da Lyu De Harberlis, di venerdì (ore 18.05 Rete Azzurra). Due quartetti di rarissima esecuzione saranno presentati dal Nuovo Quartetto Italiano la sera di giovedì (ore 21.40 Rete Rossa). Verranno eseguiti, esattamente, una *Sonata* a quattro di Tarlini e un *Quartetto* di Boccherini. La prima, in sol maggiore, è un documento di alta importanza per la storia del quartetto per archi, in quanto, anche se la forma specifica non è ancora esplicitamente dichiarata, è comunque chiaramente intesa. In Boccherini, il Boccherini dell'op. VI, dunque del 1770 circa, invece la forma « quartetto » è già una conquistata consuetudine e la scrittura lo dimostra chiaramente.



Per la cura
delle mani

il preparato specifico
di indiscussa fama
internazionale

KALODERMA G. d'Ar



Scrittori al microfono

Luigi Bartolini

«Esistono oggi grandi uomini?»
• Martedì, ore 22,30 • Rete
Rossa.

Nato a Cupramontana (Ancona) nel 1892, Luigi Bartolini trascorse la sua giovinezza a Roma, Siena, Firenze, dove frequentò accademie di belle arti, gallerie, musei, e i corsi universitari di lettere e di medicina.

Pittore e acquafortista, poeta e scrittore, è uno dei temperamenti artistici più esuberanti e felici della nostra arte contemporanea.

Le sue opere hanno il segreto di restare sempre, in qualunque forma esse si manifestino, nell'aura della poesia. Fuori da ogni scuola e maniera, per bisogno di solitudine e di spirito antisettario, egli ha rifiutato tutte le teorie contemporanee, avvertendo avvertito e compreso la caducità.

«Conosco tutte le teorie — egli confessa — ma la teoria è il letto dove si dorme... Io sono un solitario uomo, sospeso a un filo, io non vivo che per questo filo, per questo amore, per questa volontà di esprimere mediante colori e scritti».

E tutta la sua arte è una forma di questo amore intenso, anche se contrastato, per la vita, gli uomini e le cose.

Come ci hanno giudicati

Chateaubriand

Mercoledì, ore 22,5 • Rete
Azzurra.

Nel giugno 1828 il visconte di Chateaubriand fu destinato a Roma quale ambasciatore, ed accolse l'incarico con gioia.

Nella città eterna era già stato per qualche mese nel 1803, inviato dal Primo Console Napoleone, quale primo segretario d'ambasciata; e aveva descritto il viaggio all'amico Joubert annotando senza entusiasmo le

sue impressioni su Torino, Milano e Firenze.

Ma giunto a Roma d'improvviso si era infiammato, quasi «ossessionato» da tanta grandezza: «Quelle ville! quei souvenir!» esclamava come stordito; ma si sentì presto «maitre de Rome, choyé et caressé». E affascinato soprattutto dalla grandiosità delle rovine, aveva descritto la città e la campagna in alcune lettere meravigliose.

Quelle reliquie antiche gli avevano anche meglio fatto comprendere quale sia il potere distruttore del tempo che tutto riduce in polvere.

Con tali impressioni nel cuore accolse quindi l'incarico conferitogli da Carlo X con soddisfazione. A Roma egli, autore del *Génie du Christianisme* e dei *Martyrs*, continuerà ad ammirare la maestà della «cattolica ereditiera posta sui sette colli», ma non gli mancherà il tempo per partecipare a feste e fare la corte alle dame, malgrado i suoi 60 anni.

Qualche anno dopo visiterà Venezia, meravigliato per tanti splendidi edifici, per il movimento delle gondole che scivolano sull'acqua come su uno specchio. «I capricci di un sogno — scriverà allora nei *Mémoires d'outre-tombe* — o il gioco fantastico di un'immaginazione orientale non hanno niente di più fantastico».

IL MISTERO delle statue di cera

Radiorama di C. Matton.
Venerdì, ore 22 • Rete Rossa.

Durante le ore di visita al museo delle statue di cera di proprietà di O'Malley una signora getta un urlo; sul divano dove è posata l'immagine al naturale della celebre avvelenatrice signora Potter c'è al suo posto un cadavere. Chi sarà? Cominciano le indagini, un giornalista va a interrogare il proprietario del museo il quale è in grado di scoprire l'arcano. Un suo dipendente, il formatore Sidney Plunkett è sempre stato affascinato dall'immagine della signora Potter. Ha incontrato una ragazza — Hilda — e l'ha sposata. La somiglianza della moglie con la donna di cera ha incantato il povero Sidney; e Hilda è in tutto degna della avvelenatrice esposta nel museo. In un momento d'ira il povero uomo ha ucciso la moglie e l'ha composta sul divano in luogo della statua della signora Potter. A delitto scoperto la ghiottina punirà il colpevole, vittima di un maligno fascino e di una schiavitù psicologica.

chiedete al vostro fornitore il
CATALOGO PREMI ETICHETTE
oppure scrivete all'Ufficio Pubbl.
4 R RIGONI - MILANO
Casella Postale N. 1550

riceverete il nuovo
LIBRO CASA DOMUS 1951
INVIANDO 20 ETICHETTE
all'Ufficio Pubblicità
ARRIGONI - MILANO
Casella Postale N. 1550



UN BUON BRODO?
DADO ARRIGONI A BASE DI CARNE

ARRIGONI

TRIESTE

IL SAPONE
AL LATTE
RUMIANCA

NUTRE
E DETERGE
LA PELLE

Giorni senza fine

TRE ATTI DI EUGENE O'NEILL CON LA PARTECIPAZIONE
DI CAMILLO OTTOLO - LUNEDÌ, ORE 21.05 - RETE ROSSA

Questa commedia sembra gettare un riverbero di luce e di fede sull'opera tutta intrisa di pessimismo di Eugene O'Neill. Pare quasi che la lunga lotta sostenuta dal protagonista di John Loving per liberarsi da una cattiva coscienza diabolica che lo perseguita, sia la stessa sostenuta da O'Neill nella sua continua evoluzione d'uomo e d'artista.

A parte simili illazioni che potrebbero essere arbitrarie, quello che ci interessa in questa commedia è che per la prima volta viene affrontato dall'autore in maniera addirittura schematica il tema del contrasto fra il Bene e il Male, tra il Diavolo e l'Amore Divino nell'intimità stessa di un'anima, che alla fine, pentita, trova ai piedi della Croce pace e serenità nell'Eterno amore.

O'Neill per rendere più drammaticamente questo contrasto si è servito addirittura di due personaggi che esteriormente si somigliano e che rappresentano invece due aspetti diversi della stessa personalità: quella di John Loving.

Così per esempio il primo atto della commedia inizia con una discussione tra John e la parte diabolica di se stesso, che lo seguirà sempre, come un'ombra, fino alla conversione dell'ultimo atto. Dal loro dialogo apprendiamo che John sta scrivendo un romanzo. L'eroe del romanzo — alias John, perché è autobiografico — in seguito alla morte del padre e della madre ha perduto la fede. Dopo molte incertezze ha creduto di trovare un sostituto alla fede nell'amore di una donna, ma quest'amore che esteriormente sembra perfetto manca di qualche cosa per essere completo ed è continuamente insidiato da una malvagità quanto

nascosta natura del protagonista. Proprio questa natura lo ha spinto a tralasciare la moglie — un essere buono ed angelico — ed ora John non sa come concludere il romanzo: far sì che il suo eroe riveli alla moglie il tradimento e ne attenda fiducioso il perdono? Oppure — gli suggerisce la parte diabolica — far che la moglie muoia senza sapere, e seguire così gli sviluppi di un personaggio senza Dio e senza amore, dannato dall'orgoglio?

Mentre John si dibatte con se stesso in questa tragica alternativa che, si capisce, non riguarda soltanto il suo romanzo, ma tocca profondamente la sua vita reale, gli viene annunciato l'arrivo di un parente prete, Padre Blair, che profondamente l'ha conosciuto e che fino a pochi anni prima gli ha fatto da padre e da tutore affettuoso. Padre Blair indovina subito in quale situazione si trovi John, specie quando questi gli racconta la prima parte del romanzo, là dove il protagonista, dopo la morte del genitore, perde la fede.

E sarà proprio attraverso la trama della seconda parte di questo romanzo rivelata da John come una confessione davanti a Padre Blair, suo ospite, e a Elsa, sua moglie, che quest'ultima comprenderà la doppia personalità del marito (da lei mai sospettata), il suo tradimento e il suo oscuro desiderio di vederla morire.

Dopo lo choc ricevuto da questa improvvisa rivelazione, Elsa, che è un essere fragile e per giunta appena convalescente da un'infirmità, fugge nella notte fredda e piovosa, e quando ritorna tutta inzuppata è assalita da brividi e da una febbre altissima.

John sente che oscure forze as-



La Compagnia del Piccolo Teatro di Milano durante una prova al microfono de « Gli innamorati » di Carlo Goldoni. Da sinistra a destra: Antonio Battistella, Antonio Pierderici, Marina Delfin, Armanda Sabbì, Marcello Bertini, Rosalba Oletta, Ottavio Fanfani.

secondano i desideri della sua natura diabolica, e cerca di liberarsene chiedendo perdono alla moglie. Ma non vi è perdono senza espiazione. Elsa è irrimediabile e per giunta le sue condizioni sono tali da far disperare. Per un momento sembra quasi avverarsi la conclusione del romanzo. Solo un miracolo potrà salvare Elsa. E il miracolo avviene. Sarà la conversione di John ai piedi della Croce e il suo sincero pentimento, a ridargli, insieme, l'amore e la vita di Elsa ed il perdono di lei.

RAFFAELE LA CAPRIA

TRAMONTO

Commedia in tre atti di Renato Simoni.
Domenica, ore 18 - Rete Rossa.

Protagonista di Tramonto è il conte Cesare, un uomo superbo e orgoglioso che non vede niente

altro all'infuori di sé; che non tollera nessuna volontà estranea al suo giudizio e alle sue decisioni. Con chi gli è soggetto, usa una specie di tirannia, quasi un'eredità dell'epoca feudale. Solo dalla madre, accetta delle osservazioni certamente perché è in tutto simile al figlio. La vicenda narra il crollo della tirannia del conte Cesare che è anche il sindaco del paese. Infatti un povero maestro che il paese beffeggia per il subito inganno della moglie, viene a chiedere di essere assunto come insegnante delle scuole. Il conte Cesare rifiuta il posto al povero uomo dicendogli che non è possibile affidare una scuola a chi è lo spasso della gente. In uno scatto d'ira il maestro rivela che anche lui, il conte Cesare, è il ridicolo di tutto il paese per lo stesso motivo. La rivelazione è il crollo della superbia del conte, tanto più che attraverso delle astuzie riesce a interrogare anche il prete dal quale riesce ad avere una conferma. E' la fine, il tramonto della sua forza e del suo egoismo. Anche il progetto di un canale sul quale aveva formato delle speranze sfuma. Il tremendo egoista si sente e si ritrova solo, e si toglierà dal mondo con un gesto disperato, dopo aver lasciato a un giovane nipote una specie di preghiera che riscatta e gli fa ritrovare una nota sentimentalmente umana.

SQUADRA MOBILE

Cronache poliziesche di Ezio d'Errico, seconda serie - Mercoledì, ore 21.30 - Rete Azzurra.

Dopo la prima serie di « Squadra mobile », cronache poliziesche di Ezio d'Errico, che tanto successo ha riportato presso i nostri ascoltatori e specialmente presso gli appassionati del « giallo », la Radio presenterà, a partire dal 15 novembre, un'altra serie di sei episodi che avrà sempre come principali personaggi i quattro simpatici funzionari che hanno dato un tono ed un certo contenuto umano alle vicende poliziesche.

A parte, infatti, il racconto delle indagini, quello che particolarmente interessa in « Squadra mobile » è appunto la vivace pittura ambientale di questo gruppo di poliziotti che, abituati a condurre a termine lavori fra i più difficili e rischiosi, sono venuti a formare quasi una famiglia nella quale ciascuno di essi si sente, al di là di ogni gerarchia, legato all'altro dal comune pericolo da sormontare e dallo stesso dovere da compiere.

La grande storia letteraria e artistica di Milano incomincia nel Settecento, con tutta una viva corrente culturale che, uscendo dal ristretto ambito d'uno specialismo letterario e artistico, si pone coraggiosamente a contatto coi problemi più appassionanti del secolo e porta, nella nuova letteratura italiana, l'eco della grande rivoluzione di Francia. Da quel momento, col grande « milanese » Parini nasce a Milano una stupenda tradizione, pensando alla quale i nomi s'accavallano, si seguono l'uno all'altro: e son nomi e atti che non hanno troppo bisogno di commenti. Sarà, oltre al « Giorno », la nascita del « Caffè », l'irrompere prepotente della

A col'loquio con gli scrittori milanesi

« L'APPRODO » - GIOVEDÌ, ORE 18 - RETE AZZURRA

Beyle, fino alla tumultuosa avventura degli « scapigliati ».

Il Novecento non toglie a Milano il seguito di questa storia né allacea la tradizione. Non sono solo gli indigeni che la tengono viva e rinfacciandosi al passato le danno dignità (da Carlo Linati a G. B. Angioletti a C. E. Gadda), ma sono uomini che da ogni parte d'Italia toccano la capitale lombarda o in essa vanno a vivere, in un clima fatto d'antico e di nuovo. Certo, oggi la vecchia Milano delle stampe stendebianche, la Milano del Verri, del Manzoni, del Rovani sta morendo, e le novità industriali non sempre giungono appoggiate ai nuovi fermenti alle lettere e alle arti; ma il complesso di scrittori che a Milano vivono e lavorano è sempre fra i più cospicui che si abbiano in Italia.

Quali sono oggi le caratteristiche della cultura milanese? come e in che direzione si orienta il lavoro degli scrittori? In questa parte il « col'loquio » influisce su coloro che, come Montale o Vittorini, a Milano sono giunti da altri diversi centri della Penisola?

Queste, pressappoco, le domande che abbiamo posto agli scrittori milanesi G. B. Angioletti, Arrigo Benedetti, Carlo Bo, Valentino Bonifazi, Morise Ferro, Salvatore Quasimodo e Orio Vergani riuniti attorno al microfono dell'« Approdo ».



Milano, Il corso di Porta Romana (da una incisione di L. Cherbulin).



L'attrice June Haver, in pellegrinaggio a Roma, è stata intervistata dal radiocronista Rosati.

Prego, maestro...

LONDRE' 20.30 RELE AZZURRA

EUGENIO CALZIA

Eugenio Calzia, nato ad Asti il 22 novembre 1910, iniziò i suoi studi pianistici all'età di dodici anni a Buenos Aires, dove viveva con la madre. Ma nel 1925 lo ritroviamo ad Asti regolarmente scritturato in una sala cinematografica: per due anni consecutivi suona il pianino verticale, accompagnando i film muti. Nel 1927 un fonogramma del padre lo reclama in America del Nord. Egli tosto s'imbarca e, appena giunto, si iscrive e frequenta una scuola commerciale, dalla quale uscirà ragioniere. Nel frattempo - distando stesso la «Scandinavian School» - si iscrive al «Cleveland Institute of Music» e va a suonare il piano in una scuola dove si preparano i «balletti» per le riviste. Ritornò in Italia nel 1929, formò e diresse vari complessi; e frattanto incominciò la sua fortunata carriera di compositore. Il primo successo notevole fu *Serenata a Daina*, cui seguì ben presto *Per chi canta*. Se fossi milionario, *Quando tu, Bambola, Arcibaldo*. Dopo una lunga parentesi (Calzia, ufficiale degli alpini, era stato richiamato) riprese a comporre, e tosto si rimise in carteggiata con *Toujours*.



Eugenio Calzia

Se ascolti la radio, Sul mare luccica, la sua canzone più fortunata. Ad essa seguirono *Che si fa con le fanfille*, *Vecchio cembalo*, *Non aspetto nessuno*, eccetera.

VIRGILIO PANZUTI

Virgilio Panzuti, nato a Pietra Ligure (Savona) il 18 novembre 1919, appartiene alle... «giovani speranze» della nuova generazione.

L'inclinazione musicale gli scende «per il ramo» dal nonno materno, valente pianista, organista, compositore. Dati simili precedenti, il piccolo Virgilio fu anch'egli affidato alle cure di un maestro di Savona; quindi, per meglio ferrarsi in composizione, eccolo a Milano, al Conservatorio. Fu appunto a Milano ch'egli incominciò a comporre canzoni. Il successo che lo lanciò fu *Pino solitario*, divenuto ben presto



Virgilio Panzuti

internazionale. Ad esso seguirono *Basta un po' di swing*, *Mandolinata a sera*, *L'apaka*, *Hanno rubato il Duomo*, *Che bella cosa*, *A Santa Fè*, *Mi serve il passaporto*, ecc.

CLAUDIO VILLA

E' ritornato al microfono di Radio Roma Claudio Villa, che tanta popolarità ha riscosso in questi ultimi tempi. I suoi numerosi ammiratori possono ascoltarlo nell'interpretazione di nuove canzoni durante le trasmissioni dell'Orchestra Filigiana.

Nato a Roma nel 1925, Claudio Villa si è affermato, alcuni anni fa, attraverso le sue numerose trasmissioni radiofoniche, specialmente quelle con l'Orchestra Filigiana.

Egli si è dedicato all'interpretazione della tipica canzone italiana, di questa espressione spontanea, in cui è trasfusa la tradizione canora popolare e risuonano gli echi della stornellata toscana e romanesca. Ma il suo repertorio comprende anche canzoni napoletane e romanze, di cui è interprete sensibile.



UN NUOVO MAESTRO AI NOSTRI

MICROFONI

Enzo Ceragioli

Ha assunto la direzione della Orchestra di ritmi e canzoni, il maestro Enzo Ceragioli, il quale inizia questa settimana il suo ciclo di trasmissioni da Radio Roma.

Già noto ai nostri ascoltatori per la sua partecipazione a *La Vedetta della Settimana*, Ceragioli è una delle figure di primo piano nel campo della musica leggera in Italia.

Egli nacque a Seravezza, in Versilia, quarant'anni fa, e suo padre, maestro di banda e organista, lo iniziò fin da bambino allo studio del pianoforte. Completati gli studi musicali, il giovane Enzo divenne l'organista del suo paese (benché l'incarico ufficiale fosse ancora del padre) e diede i suoi primi concerti pianistici, mentre aiutava il babbo all'insediamento agli allievi della banda.

Alla morte del padre, gli successe nella direzione della banda del Comune, e intanto incominciò a suonare anche nei locali da ballo e nei concerti, per arrotondare i magri redditi. Per la stessa ragione assunse poi l'incarico di insegnante di canto corale a Massa Carrara, ed in seguito suonò anche in un trio di musica da camera e diede concerti.

Ma la musica dotta, che egli coltivava con tanta passione non gli consentiva di campare.

Dopo essere stato, ancora una volta, maestro di banda a Forte dei Marmi, suonò nei teatri di varietà, e poi in orchestre da ballo, recandosi in Svizzera e nelle principali città italiane. Nel 1937 emigrò a New York, che lo ingaggiò nella sua orchestra. E questo fatto segnò una svolta decisiva nella sua vita e nella sua evoluzione artistica. Egli «scoperto» il jazz e ne rimase entusiasta, riconoscendo in esso ampie e nuove possibilità di espressione e, al tempo stesso, il mezzo di soddisfare le sue fondamentali esigenze artistiche pur agendo nel campo commerciale proprio della musica leggera e da ballo.

In breve tempo Ceragioli si affermò come uno fra i più quotati pianisti italiani di jazz e, qualche anno dopo organizzò e diresse una sua orchestra, con la quale svolse una intensa attività di registrazioni fonografiche e agli nei migliori locali milanesi. Anche come autore di canzoni e come arrangiatore, Ceragioli ha riscosso lusinghieri successi: fra i molti più in voga della stagione scorsa figurano alcune sue composizioni, quali *Che musetto* e *Ti ho scritto tante volte*.

Assumendo la direzione dell'Orchestra di ritmi e canzoni di Radio Roma, Ceragioli si propone di offrire, nelle sue trasmissioni, la massima varietà e di soddisfare i gusti del pubblico più eterogeneo. I suoi programmi comprendono tutte le diverse gamme della musica da ballo e leggera, dalle canzoni-stornellate, di natura popolare e nostrana, alle danze in voga. «Ogni genere popolare sarà presentato nel colore e nella forma che gli sono propri con orchestrazioni moderne ma semplici e facilmente accettate a tutto il pubblico, senza intenti specificamente jazzistici». Questo è quanto il maestro Ceragioli ha dichiarato e ci farà ascoltare nelle sue prossime trasmissioni.



Enzo Ceragioli

L'omino (Le petit chose)

ROMANZO DI ALPHONSE DAUDET, ADATTAMENTO DI ANNA LUISA MENEGHINI, PRIMO EPISODIO - MERCOLEDÌ ORE 14,30 - RETE ROSSA

Romanzo largamente autobiografico questo di Daudet e il primo di qualche importanza nella sua vasta produzione. Il tema — le peripezie di un ragazzo cui la vita insegna a diventare uomo — era già stato largamente sfruttato dal Dickens in varie opere e specie nel Davide Copperfield che, con molta probabilità, il Daudet prese a modello.

Danile, il protagonista del romanzo di Daudet, nasce sotto i segni della sventura, perché nello stesso giorno della sua nascita viene comunicato al padre che il suo più importante debitore è fuggito lasciandolo nella rovina e nella miseria. Così la famiglia di Danile dovrà abbandonare il luminoso paesino del mezzogiorno della Francia per trasferirsi in una tetra casa di Lione. A scuola Danile, che ha ricevuto dai compagni il nome di Cosino, compie gli studi fino alla licenza liceale. Ma la sfortuna non dà tregua alla sua famiglia. Muore il fratello maggiore e la miseria si fa sempre più nera fino al punto in cui il padre decide di vendere quel poco che gli resta e di andare ognuno per proprio conto a guadagnarsi la vita.

Così la famiglia si disgrega: la madre andrà ospite di parenti, il padre farà il commesso viaggiatore, Giacomo il fratello, rimarrà a Lione impiegato, e Cosino diverrà istitutore in un collegio comunale fra i monti.

La vita nel collegio di Sarlat è ancora piena di amarezze per il povero Cosino. A causa della sua piccola statura viene da tutti deriso e spesso la cattiveria degli altri gli procura tristi esperienze. Sannala anche e per colpa, in seguito ad uno strano ed inescusabile avvenimento di cui non è affatto responsabile, viene scacciato con ignominia dal collegio. Preso dalla disperazione e avvilito dalla meschina cattiveria degli uomini Cosino sta per suicidarsi, ma viene salvato da Don Germane, una originale figura di sacerdote, il primo che gli dimostra bontà. Aiutato da lui raggiunge Parigi dove viene accolto a braccia aperte dal fratello Giacomo,

tenere e sentimentale. Giacomo sogna la gloria letteraria, ma per adattarsi a vivere s'è ridotto a fare lo scrivano di un marchese bizzarro che gli detta ogni giorno le sue memorie. Per aiutare il fratello presso cui ha preso alloggio, Cosino ogni sera si reca nel negozio di Pierrotte, un amico di Giacomo, a curare la contabilità dell'azienda.

Pierrotte ha una figlia molto bella, amata da Giacomo. Essa però preferisce Cosino e si fidanzava con lui. Cosino — il quale sente sviluppare in sé una forte vocazione letteraria — riesce con l'aiuto del fratello Giacomo a pubblicare un poema. In seguito a ciò viene a conoscere un'attrice, Irma Borel, che col suo fascino lo seduce. Egli abbandona la fidanzata per seguire Irma nelle sue peregrinazioni. Ben presto avvengono litigi fra i due e Cosino ritorna a Parigi scoraggiato e depresso. Qui trova che Giacomo è partito col marchese per l'Italia, trova un debito di 1300 franchi e la fidanzata che l'attende in lacrime. Risolverà tutto Giacomo di ritorno dall'Italia che gli pagherà il debito e lo restituirà ad una vita più dignitosa nelle braccia della fedele fidanzata.

Intanto Giacomo, stremato dalle fatiche e colpito dalla tisi, muore, lasciando Cosino in preda ai rimorsi. Il colpo è troppo forte per Cosino che si ammala gravemente. Viene curato dal buon Pierrotte e dalla figlia di costui, e, quando si sveglia, dopo la malattia, si ritrova in una stanza pulita e serena. Tutti gli sorridono, anche la vecchia madre che lo ha raggiunto.

Cosino comprende che è giunta l'ora di sbarcarsi ai doveri e alle responsabilità che gli impone la vita, alle gioie e ai dolori che essa gli offre e di ricostruire finalmente il focolare domestico.

Però, non senza una certa mestizia, dà un addio ai suoi ideali letterari per diventare il socio della ditta di Pierrotte e ricominciare su queste basi, circondato dall'amore e dall'affetto di una famiglia, una nuova vita.



Il 4 novembre, in occasione della Giornata delle Forze Armate, il sen. Mainioppi, Sottosegretario alla Difesa, ha rivolto dai nostri microfoni un messaggio alle Forze Armate.

RICORDO DI G. BERNARD SHAW

(Segue da pag. 41)

in unione a una sorella che suonava il pianoforte « forse bene ». Mi disse che proveniva da una famiglia di accaniti musicisti e che la vera gloria dei Shaw di Dublin spettava ad uno dei suoi innumerevoli zii, ritenuto di ocleide « L'ocleide è una tromba gigante — mi precisò con tono didattico — e mio zio diventava furioso al pensiero che Berlioz l'avesse chiamata un vitello cromatica. Se mai, serpente — aggiungeva — dato che il greco e la zoologia gli erano tutti e due familiari. Per essere giusti, bisogna convenire che, sotto il labbro di mio zio, quel dinosauro diventava agile come un ottavino. Noi eravamo bambini e ce ne volevano due di noi per portare il suo mostro allo zio. Perché lei non scriverebbe un o solo di ocleide? I musicisti moderni fanno anche di peggio ».

L'ultimo incontro avvenne all'Hotel des Iles Borromées di Stresa, vent'anni addietro, e fu un avvenimento che mi dette lustro ed onore. Infatti, G. B. Shaw si trovava in Italia da qualche settimana, ma nessuno, sopra tutto i giornalisti, erano riusciti ad avvicinarlo. Intorno alla sua dimora si era stesa una rete di reporters e inviati speciali; ognuno attendeva l'occasione propizia e tentava di promuoverla con mance ai camerieri e ai fattorini. Shaw durava invisibile. Forse stava dimostrando di non esser mai esistito. E allora, mentre passavo qualche tempo di vacanza a Baveno, ospite di Isidoro de Lara, una sera sentii dire che si andava a pranzo da Shaw. Fu

come andare a pranzo da un uomo qualsiasi. Ci presentammo al bureau e lì mio amico chiese di Mister Shaw. Ci fecero aspettare in un salotto. Cinque minuti dopo, Mister Shaw entrava là sorridendo: « Bernard viene gli subito; questa sera mangeremo nel ristorante; su nelle nostre stanze sarebbe forse un poco monotono ». G. B. Shaw arrivò difatti ben presto; sempre lungo e magro, con le sopracciglia appuntite, con quella strana carnagione di bimbo orlata dalla barba bianca e morbida. A cena, posso dire che il centro dell'universale attrazione ero io. Perché G. B. Shaw non lo vedeva quasi mai, ma tutti sapevano che viveva sotto quel tetto; perché una moglie è in fin dei conti un oggetto comune, anche nel regno dei grandissimi uomini, e perché de Lara, imponente e bellissimo anche all'età di settant'anni, non stonava affatto a bere un brodo in compagnia dell'anima di Santa Giovanna. Ma che c'entrava quel giovanotto silenzioso, dall'aria modesta? Di tutte le giovanili dottrine intorno al naturismo, G. B. Shaw aveva conservato la dieta vegetariana e l'astensione dal tabacco. Sosteneva però di divertirsi molto a vedere un altro in atto di ingoiare carne; gli pareva di considerare l'uomo dell'età della pietra, stando lui seduto sulla cuspide dell'anno 37.000. Finito il pasto si salì nell'appartamento del Shaw e là G. B. Shaw ci regalò due ore di fantastica conversazione. Raccontò storie di fantasmi in un castello scozzese, fece l'apologia di Meyerbeer anticipando i giudizi di Stravinsky in proposito, ma finendo, poi, col cantare in modo umoristico un pezzo de Il profeta; assicurò che Parsifal era un'opera rovinata dall'odore di stieria che emanava nel secondo atto dalla bocca di Klingsor, e finì a ingalfarsi con de Lara in una discussione su Don Giovanni, dicendo probabilmente il contrario di quanto aveva scritto in Man and Superman.

L'uomo più celebre d'Europa era quella sem allegro e allegro. Volle accompagnarci fin sulla porta dell'albergo e là, così alto e flessibile, nell'atto di salutarci con le due braccia stese, io l'ho fissato nella memoria per sempre.

GIULIO CONFALONIERI

invece del pane

Krek SAIWA

L'Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta

Nel quadro della musica leggera odierna — in questa variegata tavolozza di canzoni e di danze il cui tono fondamentale è ispirato oggi ai colori accesi della musica popolare afro-americana e latino-americana — l'unica espressione originale italiana (e potremmo dire l'unica europea se escludiamo la musica tzigana data la sua scarsa incidenza nel mondo delle canzoni) è la «chanson» francese la cui tradizione va dalla «Claf du Caveau» a Béranger ma di cui rimangono solo più fiocchi celtici è fornita dal «genere» napoletano, quel genere che deriva direttamente dalla vecchia e autentica canzone di Napoli.

La produzione attuale di canzoni annovera diversi «successi», che hanno avuto grande diffusione anche all'estero, e tuttora conoscono una popolarità in America pari a quella di cui godono, fra noi, certi motivi di Broadway o certe danze dell'America Latina. Agli immortali capolavori degli autori «classici» napoletani e alle migliori nuove canzoni sono dedicati i programmi che l'Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta va diffondendo, quasi giornalmente, dai microfoni della radio.

Dotata di un organico di 17 elementi, l'Orchestra si vale della collaborazione di uno scelto gruppo di interpreti vocali quali: Mena Centore, Domenico Attanasio, Pina La Mara, Pina Giammo, Sergio Bruni, Mimi Ferrari, Rino Palumbo, Grazia Cresi, Elsa Fiore, Nela Vargas, e varie volte ha annoverato la partecipazione del tenore Francesco Albano.

A Napoli, naturalmente, nacque il M^o Giuseppe Anèpeta e presso quel Conservatorio si diplomò in violino, in composizione e in pianoforte. Iniziò la sua carriera come violinista al San Carlo di Napoli, poi a soli 25 anni salì il podio dirigendo al Politeama Garosio la *Madama Butterfly* e l'*Andrea Chénier*, e riscuotendo il plauso personale dell'indimenticabile maestro Leopoldo Mugnone. Anche Mascagni ebbe a manifestargli una singhiera stima, scegliendolo per la esecuzione della sala di violino dell'*Amico Fritz*, al San Carlo, e affidandogli poi la concertazione del *Piccolo Murat*, ogni qualvolta doveva dirigere tale opera.

In seguito Anèpeta, che è anche autore di molte canzoni, si dedicò alla musica leggera, allestiti la parte mu-



I componenti del complesso napoletano di melodie e canzoni antiche e moderne: a sinistra: il maestro Giuseppe Anèpeta.



sicale di spettacoli e riviste, e si indirizzò particolarmente verso la canzone napoletana, un genere che egli «esente» per natura e che ama trattare con elevata dignità di forma.

Nel caleidoscopio dei programmi radiofonici di musica leggera le trasmissioni dell'Orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta costituiscono una delle voci più care a un grande pubblico, e più vicine alla sua sensibilità. Le radici della canzone napoletana affondano, infatti, nell'humus più antico della nostra tradizione popolare: alle «villanelle» quattrocentesche, che così spesso ricorrono nel Boccaccio, risalgono le sue origini e, attraverso qualche canto di Salvatore Rosa, giungono alle strofette del Settecento le quali erano tolte dalle opere buffe napoletane e servivano come ritornelli piédroit-teschi, anche se la nascita ufficiale della canzone napoletana e la sua prima diffusione nella forma in cui si è tramandata fino a noi, vuole essere collocata nella prima metà del secolo scorso, e più precisamente nel 1835, anno in cui Don Raffaele Saracò scrisse i versi di «Te vojo hene ussà» che Gaetano Donizetti musicò.

a. t.

RADIOINVITO 1951

Radioinvito 1951 è il nuovo concorso a premi che la Radio Italiana ha organizzato fra tutti i suoi vecchi e nuovi abbonati. Saranno in palio 50 premi da 50 mila lire, 100 premi da 250 mila lire e 4 premi finali da un milione ciascuno, tutti in Buoni del Tesoro.

Per partecipare al concorso è necessario che i radioabbonati utilizzino il pieghevole numerato, collegato ai sorteggi, e composto di un questionario e di uno speciale modulo di versamento in conto corrente postale di colore azzurro e barrato in rosso.

Agli abbonati di vecchia data il pieghevole di Radioinvito 1951 viene inviato direttamente a domicilio, in occasione del rinnovo dei libretti di abbonamento alle radioaudizioni.

Tutti gli altri abbonati, compresi i nuovi, possono richiedere il pieghevole numerato, che darà loro diritto di partecipare al concorso, scrivendo a «Radioinvito 1951», via Arsenale 21, Torino.

La condizione-base richiesta ai radioabbonati per essere ammessi ai sorteggi è che essi abbiano provveduto a restituire alla Radio Italiana il questionario compilato almeno per le prime quattro domande e corredato naturalmente del nome, cognome, indirizzo ed estremi del loro abbonamento.

Ogni abbonato sarà ammesso a partecipare ai sorteggi di Radioinvito 1951 sulla base del numero preventivamente assegnato al questionario.

I 50 premi da 50 mila lire verranno sorteggiati fra gli abbonati che avranno restituito a «Radioinvito 1951», via Arsenale 21, Torino, il questionario compilato almeno per le prime quattro domande.

50 dei 100 premi da 250 mila lire verranno assegnati, in luogo dei premi da 50 mila lire, agli abbonati suddetti qualora abbiano anche utilizzato lo speciale modulo di versamento in conto corrente unito al questionario per fare contrarre un nuovo abbonamento alle radio audizioni a persona di loro conoscenza. Va di sé che questo nuovo abbonamento dovrà essere contratto nel periodo fra il giorno successivo alla data d'invio del questionario e il giorno precedente all'estrazione.

I rimanenti 50 premi da 250 mila lire verranno assegnati ai nuovi abbonati che avranno contratto l'abbonamento nei termini suddetti utilizzando lo speciale modulo di versamento unito al questionario che porterà il numero sorteggiato.

Infine 2 dei 4 premi da un milione verranno sorteggiati fra tutti i radioabbonati che abbiano restituito il questionario e che abbiano procurato un nuovo abbonato nei modi e nei termini

più sopra indicati; per contro, i rimanenti 2 premi da un milione verranno assegnati ai due nuovi abbonati procurati con gli speciali moduli di versamento uniti ai questionari sorteggiati per i premi finali.

I sorteggi dei premi da 50 mila lire e da 250 mila lire si svolgeranno ogni domenica nel periodo dall'11 febbraio all'11 marzo 1951, mentre le estrazioni dei premi finali da un milione avranno luogo domenica 25 marzo 1951.

Saranno ammessi alle estrazioni tutti i radioabbonati che abbiano restituito a Radioinvito 1951 il questionario compilato entro il giorno precedente a ciascun sorteggio.

I radioabbonati partecipanti a Radioinvito 1951 potranno apprendere i risultati dei sorteggi ascoltando, a partire da domenica 11 febbraio 1951, una speciale trasmissione radiofonica abbinata al concorso.

Il Radiocorriere pubblicherà settimanalmente i nomi dei vincitori, ai quali la Radio Italiana confermerà con lettera raccomandata l'esito del sorteggio favorevole.

Un'ultima avvertenza: tutti quei radioabbonati di vecchia data che per qualsiasi ragione non avessero ricevuto direttamente il questionario, in occasione del rinnovo dei libretti di abbonamento alle radioaudizioni, possono farne richiesta a «Radioinvito 1951», via Arsenale 21, Torino.

TERZO PROGRAMMA

J. S. Bach: L'Offerta Musicale

SABATO, ORE 21,30 - TERZO PROGRAMMA

Le circostanze che occasionarono la nascita di *L'Offerta Musicale*, della *Musikalisches Opfer*, sono indicate da Bach stesso nella dedica dell'opera.

• *Maestà Graziosissima* (Federico il Grande).

• Con profonda umiltà dedico a Vostra Maestà questa mia offerta musicale che nella sua parte più nobile trae origine dalla Maestà Vostra medesima. (La parte «nobile» sarebbe il tema che il Re propose a Bach come spunto per dotte improvvisazioni sul nuovo strumento del Silbermann, il forte-piano). Ricordo ancora con gioia la specialissima Grazia Regale che Vostra Maestà si degnò di usarvi quando, durante una mia visita a Potsdam (avvenuta il 7 maggio del 1747 dietro invito del Re, ap-

passionato di musica, buon flautista e desideroso di conoscere di persona il famoso Kapellmeister di Lipsia), mi dette un soggetto di Fuga invitandomi ad eseguirlo sul Clavicembalo alla sua Graziosa Presenza. Fui mio umile dovere allora di fare quanto V. M. mi ordinava, ma ben presto mi accorsi che, mancando della necessaria preparazione, l'esecuzione del compito non era riuscita quale mi conveniva che dovesse riuscire per virtù di così ottimo tema. (Non sono parole d'adulazione; in verità il tema proposto dal Re è molto bello ed ha una strana rassomiglianza con quello del preludio del wagneriano *Parsifal*, col quale ha in comune la testa). Io risolsi quindi ch'era in obbligo di sviluppare completamente questo tema veramente Reale, per farlo conoscere al mondo, e mi posi pertanto all'opera». Ecc. (seguono i convenevoli).

L'Offerta consta di otto numeri:
I) *Ricercar* a tre voci. Qui Bach si rifa ad un'antica forma — che egli aveva lungamente meditato sugli esempi del nostro grande Frescobaldi — consistente nel far circolare il tema nelle diverse parti, mentre le rimanenti voci intonano intorno ad esso decorazioni sonore sempre più interessanti e ricche, facendolo così mutare di significato, nonostante la sua persistenza. E' come se dietro alla stessa figura cambiasse di volta in volta lo sfondo per virtù d'invenzione poetica.

II) *Ricercar* a tre voci. Qui Bach si rifa ad un'antica forma — che egli aveva lungamente meditato sugli esempi del nostro grande Frescobaldi — consistente nel far circolare il tema nelle diverse parti, mentre le rimanenti voci intonano intorno ad esso decorazioni sonore sempre più interessanti e ricche, facendolo così mutare di significato, nonostante la sua persistenza. E' come se dietro alla stessa figura cambiasse di volta in volta lo sfondo per virtù d'invenzione poetica.

Una curiosità per i critici: per le lettere del titolo *RICERCAR*, Bach ha composto una frase latina esplicativa del pezzo: *Regi Jussu Cantio Et Reliqua Canonica Arte Resoluta* (Del Re il tema, il resto risolto secondo l'arte canonica. Ossia secondo le regole compositive contrappuntistiche stabilite dagli antichi maestri, specialmente fiamminghi).

II-III-IV) *Sette Canoni diversi*. Il «canone» è una composizione così congegnata: una voce intona un canto che viene ripreso poco dopo — ossia prima che esso si concluda — da una

seconda voce, poi da una terza, e così via, a seconda delle voci che si vuol far partecipare a questo che è uno dei più difficili artifici dell'invenzione musicale; la difficoltà consistendo nel salvaguardare la chiarezza degli intrecci, senza confondere l'orecchio dell'ascoltatore con simultaneità cacofoniche. Inutile sottolineare, qui, il sommo magistero bachiano, la sua portentosa abilità di artefice consumatissimo.

V) *Fuga canonica in epidiapente*. Canonica, perché in essa l'artificio del «canone» — qui svolto fra le voci estreme — si sovrappone al principio costruttivo proprio della Fuga, consistente nel rincorrersi sempre più ravvicinato del tema attraverso le varie voci fino alla fitta stretta finale. Doppia difficoltà, superata da Bach con la consueta maestria e, ciò che più conta, con impeccabile musicalità. «In epidiapente», cioè con il tema ripetuto cinque toni sopra.



Giovanni Sebastiano Bach, durante un'esecuzione organistica alla presenza di Federico il Grande (Da un dipinto di Kaulbach)

pentente», cioè con il tema ripetuto cinque toni sopra.

VI) *Canone enigmatico a due voci*; b) *Canone enigmatico a quattro voci*.

VII) *Sonata a Flauto, Violino e Cembalo*. La precedente severità dello stile si attenua nei modi di una più settecentesca grazia espressiva, attraverso i toccanti accenti del *Largo*, la eleganza dell'*Allegro*, l'affettuosità dell'*Andante* e la gioiosa vivacità dell'*Allegro* finale. Una parentesi di mondanità nell'austero clima dell'*Offerta*.

VIII) *Ricercar a sei voci*. E' una delle pagine tra le più alte di Bach: l'artificio tecnico viene bruciato dal fuoco di una potente ispirazione che assume il tema a motivo di meditazioni profonde, esaurendone la sostanza in ogni fibra più recondita e proiettandolo in un ambito fonico essenziale, virilmente disadorno, luteranamente severo.

Il testo bachiano, per quasi tutti i numeri, non reca indicazioni di strumenti, musica timbricamente astratta, bianca. Ma la nostra sensibilità moderna, dopo due secoli di colorismo orchestrale, pone l'esigenza d'una collocazione timbrica. La trascrizione strumentale del Ghedini, mentre viene incontro a tale esigenza, costituisce una reinterpretazione attuale dell'opera.

NICOLA COSTARELLI

Omaggi a Bach

DOMENICA, ORE 21,50 - LUNEDÌ, ORE 22,25
MARTEDÌ, ORE 22,35 - TERZO PROGRAMMA
SABATO, ORE 17,20 - RETE AZZURRA

Bach: il padre della musica tedesca — dissero i tedeschi Bach: il padre di tutta la musica — diciamo oggi tutti. E' vero che il culto di Bach si svegliò un buon cinquantennio dopo la sua morte, in epoca di avviato romanticismo, dalla sua tanto diversa. Ed è anche vero che ben presto non pochi musicisti, anche sommi, gli resero aperto, entusiastico omaggio. Omaggio che è bello ritrovare lungo la strada della storia, e dell'arte, oggi che Bach lo si celebra universalmente per una grande data.

Abbiamo qui, ora, tre casi: Schumann, Liszt, Reger. Tre caratteri di musicisti che a Bach potevano accostarsi o per affinità o meglio per forza di contrari; e quindi più efficace, più significativo risulta il loro omaggio. In particolare i primi due lontanissimi dalla forma mentis bachiana, dalla maestosa tranquillità del suo mestiere musicale: e ad esse proprio ricorrono come per reazione da se stessi, per rifugio di se stessi: come alla fonte rigeneratrice. E in qual modo rendere omaggio a Bach, meglio che nella propria forma strutturale del mestiere e del costume della musica? Ecco: prendere un tema, quello dato dal suo nome. Bach scomposto in B-A-C-H, che nella notazione musicale tedesca equivale a quattro note: si bemolle, la, do, si naturale. Un piccolo giro cromatico, una cellula su cui elaborare una costruzione musicale anche grande. E a quale strumento affidarla? A quello bachiano per eccellenza: l'organo.

Le Sei fughe sul nome di Bach di Schumann sono l'unica composizione che questo autore dedicò all'organo. Fatto doppiamente significativo. Ma Schumann ha una particolare storia personale con Giovanni Sebastiano.

Le Sei fughe recano il numero d'opus 60 e la data 1845. E' un periodo, a Dresda, di austerità lavoro e di seconda produttività schumanniana. Ma è pure l'anno in cui, per la seconda volta dopo lunga distanza, si manifestano in Schumann i segni premonitori ed inequivocabili di squilibrio mentale. Tra vertigini e sovraeccitazioni neuro-uditive, tra esaltazioni e depressioni, Schumann coglie ogni parentesi di benessere e di tregua per buttarsi nel suo caro lavoro.

Come una reazione alla esaltata energia creatrice, egli riprende studi teorici a fianco della sua Clara, si rimmerge nello studio di Bach. Bach, «l'incommensurabile», egli dice. E sotto questo influsso, sotto questa ispirazione spirituale e materiale nascono le Quattro fughe per pianoforte op. 72 e le Sei fughe per organo op. 60.

E' bello cogliere, nello Schumann adolescente e giovane, lo stesso scoccare d'entusiasmo con i due grandi e opposti incontri spirituali della sua vita: Jean-Paul Richter e Giovanni Sebastiano Bach. Ed egli nella sua venerazione, come nell'imposizione altrui, accostò sempre «questi due eroi del genio germanico». Alla scuola pianistica del prof. Friedrich Wieck (il padre di Clara), Schumann provava una energica ripugnanza per la teoria della musica, e dagli studi tecnici si innalzò quasi miracolosamente, con vera passione, alla lettura di Bach e di Schubert. Ora in testa alle preoccupazioni e alle volontà del giovane si colloca Bach: il più vasto genio musicale, come Schubert gli apparirà il più affascinante. Il suo studio giornaliero è condotto sul Clavicembalo ben temperato, e questo stesso studio lo muove naturalmente alla creazione musicale in proprio.

Più tardi, a carriera già avanzata, egli confessa a se stesso che «bisogna cominciare dall'abc»; e si rida «perdutamente» allo studio di Bach, corazzandosi nell'analisi delle fughe fino nei minuti particolari. E quindi proclamerà che i giovani «Seguaci della Lega di David» debbono demolire la pedanteria ed il vacuo virtuosismo innalzando altari agli «eroi della musica»: a Bach e ad Haendel, a Haydn e a Mozart, a Beethoven e a Schubert. E ancora, lo Schumann critico insegnò ai suoi contemporanei a rendere il dovuto omaggio a Bach, tra

gli antichi, come a Beethoven tra i moderni: dichiarando che il vecchio Cantor era il più moderno dei musicisti, più vicino dello stesso Beethoven alle ricerche del romantico.

Con Franz Liszt si passa al romanticismo più maturo; e si passa al musicista più galoppante nei domini della fantasia, del racconto per vasti affreschi, ma anche del solido polso che infrenasse il racconto in una precisa, preordinata linea formale.

Quando si pensi che le predilezioni letterarie di Liszt andavano da Lammartine a Dante, si può chiarire la psiche di questo artista, agitata dal particolare all'universale, in una celebrazione minuta così come grandiosa, la sua stessa vita, come la sua musica, è impostata su un piano scenografico: dalla vistosità del virtuoso alla visiosità dell'abate. E perciò fa più specie, in Liszt, l'ossi di una interiorità, d'una disciplina.

Questo aspetto raro, meno noto e più interiore, ma non meno vero, dell'altro, è rivelato dal *Preludio e fuga sul nome di Bach*, composto tra il 1854 e il 1855. Il pensiero rivolto a Bach, in questo periodo, è come un annuimento. Il tanto lisztiano amore all'effetto strumentale viene applicato all'organo con ricchezza di sollecitazioni e allo stesso tempo con coscienza di limiti. E l'elaborazione tematica deve essere la regola prima: se non nel *Preludio*, certo nella *Fuga*. Così che in quest'opera Liszt perviene a conciliare una eloquenza romantica con un raccoglimento classico, rivelando strette e quasi insospettabili relazioni, spirituali e intellettuali, con i grandi maestri della polifonia e del contrappunto.

Invece con Max Reger si volta decisamente pagina, e all'atto finale del romanticismo si coglie la prima esaltazione del mestiere musicale, oggettivo. Reger è il tedesco al cento per cento, più artigiano che artista, compiaciuto sfoggiatore di una formidabile scienza. In lui vi è l'assenza di problemi spirituali tormentanti, una granitica pace interiore e l'accordo totale con il proprio io.

Per questo Reger fu paragonato a Bach: anche se di ben altra natura era la pace interiore bachiana. Ma paragonabile senz'altro ne è il sapere musicale e la coscienza artistica. E perciò incontrare, fra le recentissime opere di Reger, un omaggio musicale esplicito a Bach è del tutto conseguente, naturale.

La *Fantasia e fuga sul nome di Bach*, di cui ora si tratta, rientra in quella pratica di forme proprie della polifonia, che in Reger è la più connaturale. Del resto, pure su Bach Reger si modellò esplicitamente per le sue *Sonate per violino solo*.

E infine, ecco a coronamento di questi omaggi bachiani, le fatiche creative di cinque musicisti contemporanei ispirate e suggerite dal grande spirito di Eisenach.

Essi sono Mallpiero con il *Preludio a una fuga immaginaria*, Honegger con il *Preludio, arioso e fughetto*, Casella con i *Due ricercari sul nome Bach*, Roussel con la *Fuga e Poulenc con il Valzer improvviso*. Naturalmente l'angolo d'inclinazione sotto il quale la derivazione bachiana viene contemplata, varia da compositore a compositore adattandosi congenialmente alla sensibilità e all'orientamento di ognuno, ma permane costantemente il denominatore comune dell'emozione e della devozione spirituale al grandissimo artefice tedesco. A. M. BONISCONTI

Anche per la sua prima opera radiofonica Nino Rota non si è distaccato dai caratteri che gli son propri, servito su misura dalla sua librettista. Con il vecchio Labiche e con qualsiasi altro precedente dello stesso titolo tutto il rapporto de *I due timidi* sta, al massimo, in una semplice omonimia.

Quelli di cui si tratta cominciarono a vivere solo il giorno in cui Suso d'Amico Cecchi si indusse ad abbandonare per qualche giorno gli scenari di films per scrivere il suo primo libretto destinato alla musica. E ciò indipendentemente dalla somiglianza che pussiate riconoscere tra Raimondo e Mariuccia e qualche coquinello del vostro palazzo, per non parlare della proprietaria della pensione e di quel cortile poi, che invece che a via del Pozzo 53, come precisa il Narratore, è il cortile per antonomasia; quello su cui ognuno può aprire la finestra la mattina.

E' mattino difatti quando la vicenda ha inizio. Le chiacchiere delle donne di servizio s'incrociano tra un piano e l'altro per continuare in portineria, si ode il pianoforte di Mariuccia e un nuovo pensionante sale le scale che portano dalla signora Guidotti, proprio un piano sopra a quello dove abita la giovane e, dicono, assai graziosa suonatrice. D'altronde egli cerca alloggio nella pensione non altro che per quella circostanza. Solo così, calcola, troverà finalmente l'occasione e il coraggio per dichiararsi a Mariuccia che ama da un anno. Ma le cose andranno del tutto altrimenti. Mentre i due si scambiano l'ennesimo sguardo, una persiana scorrevole cade su Raimondo.

Nel delirio che gli produce lo choc scambia la signora Guidotti con la sospirata suonatrice comandandola di quelle parole d'amore che hanno alimentato innumeri colloqui immaginari. Dal suo canto lo stesso o quasi accade a Mariuccia. Angosciata dall'incidente che ha colpito il giovane bruno, di cui attende da tanto la dichiarazione senza ardire di provocarla, sviene. Eppoi, quando si riprende nella penombra della sua cameretta, scambia il giovane dottore precipitatosi ad assisterla per Raimondo e si comporta quasi come questi. Il dottorino già vagheggiava la ragazza, la bionda e matura signora Guidotti aveva ancora un'abbondante riserva d'amore pronta a traboccare, né i due timidi sono capaci di andar contro alle circostanze. Travolti dall'equivoco subiranno le nozze. Due anni dopo, quando Raimondo — che dirige severamente la pensione della moglie — udrà salire la voce del pianoforte suonato ora assai più di rado (Mariuccia ha due bambini e una casa da badare), grida che venga chiusa la finestra. E col cessare del pianoforte anche l'operina ha termine.

Misto di farsa e di idillio, col suo bravo equivoco, caro alla commedia di ogni tempo, e la sua vena di umanità affettuosa non senza amarezza, un testo del genere apparirà ideale a priori per chi conosce Rota e la sua musica. Ma e gli altri? Come la vedranno tutti gli altri ascoltatori colti alla sprovvista da questa semplicità che oggi giorno suscita ancor più diffidenza dell'irto e dell'oscuro? E' chiaro quindi che a questi ultimi e a questi soltanto dedicheremo la nostra illustrazione, che rispetto al musicista e in specie al suo ultimo lavoro sarebbe altrimenti del tutto superflua.

Facendo il solito passo indietro, ritroviamo che il primo saggio teatrale di Rota risale al 1925-26, con la commedia lirica *Il Principe Porcuro* tratta dalla favola di Andersen. Il compositore aveva allora tra i 14 e i 15 anni e il precedente di un oratorio per soli, coro e orchestra scritto a 11, con alcune liriche già orientate verso i tratti caratteristici del suo linguaggio.

Quando si arrivò alla seconda opera rappresentata dal nostro: l'*Ariodante* (al Teatro delle Novità, nel '42) di polemiche e di rumore di fatti ne fecero gli altri, i critici soprattutto, poiché il pubblico applaudì divertito. E le fecero, quelle polemiche, per il cosiddetto donzettismo della veste di cui era stata rivestita la favola aristocratica consensuale o inconsciamente e sempre comunque dando dietro all'amore alla melodia, che nel teatro è il portato più spontaneo della natura e del gusto del semplice di Rota.

E qui conviene una precisazione. Di famiglia di artisti e di musicisti per parte materna, Rota, che si è diplomato in composizione a 19 anni al Conservatorio milanese — allievo di Orefice, di Pizzetti, di Giulio Bas e poi di Casella e di Rosario Scalerò — ha avuto ben presto tutti i ferri del mestiere nelle mani per piegare a suo talento la materia sonora. Ed è quel che la sua musica ri-

"I due timidi," o della semplicità

I DUE TIMIDI, OPERA RADIOFONICA - TESTO DI ANNA SIMON - MUSICA DI NINO ROTA - MERCOLEDÌ, ORE 11 - TERZO PROGRAMMA

vela anche dietro la trama più innocente. S'intende quindi che parlando di nuovo di semplicità per lui come s'è già fatto, e ora di candore, di freschezza, di una sorta di serena adolescenza miracolosamente preservata nel tempo, non è neppure adombrata una questione di tecniche. La tecnica, ossia

gli elementi «formali», sono tutt'uno ancora una volta, e magari più intimamente che in altri casi di musicisti d'oggi, con l'essenza dell'artista. Ed è poi proprio per questa identità che anche analizzare questa musica in termini di tonalità e di atonalismo, di timbro e di ritmica, di prevalenza contrappuntistica o di aggregati armonici, gira a vuoto. Al massimo se ne potrebbe ricavare la fisionomia di un reazionario, in luogo di quella di un solitario senza acrimonia, che è assai più vicina alla condizione reale. Si disse in altra occasione come anche la vicenda di Rota si possa sistemare nel corso della musica d'oggi dove la volontà melodica, l'incantamento del semplice agi-



Il Maestro Nino Rota

seono da elementi motori per più di un artista. E tuttavia si aggiungeva come quando il ragionamento cede all'orecchio in chi giudica, la solitudine di quest'artista affiora in primo piano nel quadro contemporaneo.

Anche la sua musica «pura» appare immune da quell'atteggiamento comune a tanti compositori contemporanei, congiungendo la trasparenza e la saldezza della forma con una sorta di giovanile confidenza comunicativa. Ma ancora più manifestamente cordiale e antiesclusivista è il senso della sua produzione scenica (al quale forse non è estraneo anche l'esercizio di modestia del cinematografista cui Rota ha fornito delle eccellenti colonne sonore). Qua è difatti proprio sulla simpatia per le cose e per una semplice umanità affettuosamente osservata col correttivo di un «humor» di molto tatto, che il compositore pone l'accento. E una volta entrati in questa sua cerchia si intende poi come avvenga che i suoi meriti musicali e la sua abilità finiscano per scivolare nell'ombra lasciando l'effetto di quasi non esistere. Che si tratti di romanze melodiosissime senza rispetti umani, e magari di cantabili in ritmi di valzer come per *I due timidi*, o di scintillanti calette come in *Ariodante*; che il musicista si serva a meraviglia dello stampo melodrammatico ottocentesco per la favola o usi del gioco dei piani sonori in uno dei modi più musicali e insieme radiofonici che siano stati praticati fino ad oggi (vedi in modo particolare la «visualizzazione» sonora della vita del cortile) il risultato non è dissimile nel rapporto con l'ascoltatore. Siamo cioè a una musica che non arrossisce di presentarsi come un sereno diletto e all'angustiare o all'intimidire preferisce il far sorridere in confidenza. E sulla rarità oggi giorno di casi del genere, conciliati così finemente con l'arte, insistere sarebbe davvero voler sprecare dello spazio.

EMILIA ZANETTI

La Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco

DI UMBERTO PIZZETTI - GIOVEDÌ, ORE 21,20, TERZO PROGRAMMA

Alcune tra le più belle pagine della musica religiosa sono contenute nella Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco, che Pizzetti ha composto sul testo scarso e talvolta assai povero di Feo Belcari. Diciamo subito che sono le pagine più indipendenti dal ritmo dell'opera che, completamente fallita dal punto di vista dell'interesse drammatico, compensa l'assenza di una regolata intensità con delle vere e proprie folgorazioni liriche, che sono del tutto eccezionali nel quadro della musica contemporanea.

Un giorno si farà la storia del coro pizzettiano riconoscendovi forse il solo « stato di grazia » della musica d'oggi. In questa Rappresentazione, il coro che fa eco alle parole dell'angelo e ferma la mano di Abramo

El seme tuo farò moltiplicare come le stelle del cielo ch'io creai...

quando per esempio tocca queste intuizioni d'una divinità profusa e pur umana, d'una grazia che prende un passo umano ma desta tutta l'insospettabilità d'una origine divina, mostra di poter nelle sue più intime fibre tracciare le parole e il canto della fede: chi ha, come Pizzetti, oggi dato rilievo così immediato e, liricamente, così fedele, a tutti quei nuclei della fantasia religiosa che, filtrati in una severa pienezza di canto, chiedono anzitutto di essere accolti con umana tenerezza?

La musica per la Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco aderisce al testo soprattutto quando lo trascina nell'altezza lirica o quando intuisce, con una larga impostazione di dense atmosfere (Pizzetti è il musicista che ha più saputo darci i gravi scorci di realtà prese nella loro totalità esteriore e interiore; per esempio, qui, la festa, tracciata come « spettacolo » e contemporaneamente nel suo « significato » carico di destino), la cornice del dramma, il suo presentimento, il suo annuncio.

La stilizzata semplicità del testo di Feo Belcari non è però sempre seguita dalla musica, come accadrà invece, fino alla perfetta identificazione, nella Rappresentazione di Santa Uliva dello stesso Pizzetti. Ma in Santa Uliva c'era tutta la traiettoria d'una umana vicenda piena di infinite modulazioni del sentimento e, nell'ascesa di Uliva verso la luce, nella sua ricerca, nel suo viaggio, nelle sue crisi doloranti, il passo di un dramma che si abbandonava in una confessione interiore. In Abramo e Isacco il dramma è più rigido, più coagulato in tragici rapporti esteriori e, come s'è detto, è più nei suoi mistici scioglimenti o nelle sue commosse preparazioni che la ispirazione del musicista ha saputo aprire le ali.

Del resto Pizzetti è sempre stato un musicista che lavora sul dramma, anche quando non è quello d'una « sacra rappresentazione ».

anzitutto per trovargli un nuovo calibro fatto di religione e soluzione. Il soggetto viene sempre colto in movimenti che avvolgono su tutto un altro piano di rissonanze e in quanto pure azioni umane i fatti vengono quasi bloccati dalla musica di Pizzetti, che ne cerca piuttosto l'origine e soprattutto la sregolazione. Pizzetti è meno di ogni altro il poeta il storie puramente umane, come invece è qualche romantico di ieri o di oggi.

B. RONDI



Andrea del Sarto: « Il sacrificio di Abramo ».

Il quadro delle meraviglie

INTERMEZZI DI MIGUEL CERVANTES DE SAABEDRA
MARTEDÌ, ORE 21,20, TERZO PROGRAMMA

Pubblicata a Madrid nel 1615, un anno avanti la morte del poeta, la raccolta *Otto commedie e otto intermezzi* mai rappresentati testimonia della fedeltà di Cervantes a una forma d'arte, il teatro, per la quale forse non era nato. Sostenitore, più in teoria che in pratica, delle tre unità aristoteliche, si sentì rispondere da Lope de Vega press'a poco così: « Le regole sono una bella cosa, ma io quando scrivo le chiudo nel cassetto con tre giri di chiave ». Alle sue rigorose formulazioni estetiche e culturali il gran Lope replicava placidamente bastargli, per fare del buon teatro « quattro punche, due attori e una passione ». Al che Cervantes, più Don Chisciotte del suo stesso eroe nei suoi tentativi di riforma teatrale, dichiarava piene di ogni menda le commedie dei suoi contemporanei: « Cose ridicole, grossolane... esempio di scempiaggini, specchio di strampazzerie... spangherati gli argomenti... falsi i caratteri... tempi e luoghi alla rinfusa... roba per il volgo, che va in estasi solo di grossi colpi di scena ». E ne incolpava la venalità degli autori: « Non d'importa della gloria, ma della cassetta. I vostri lavori sono mercanzie: pur di non essere rifiutati dai capocomici, voi subite le loro volontà, e accettate le loro ordinazioni ».

Ma in realtà, delle trenta e passa opere teatrali di Cervantes, a parte quella *Numanzia* che esalta la resistenza degli antichi Iberi contro i Romani invasori e che piacque a Schlegel e a Shelley, nessuna raggiunge la validità scenica. E Cervantes drammaturgo, ben più che per le tragedie storiche e avventurose e teologiche, si raccomanda agli spettatori d'oggi per gli ancora freschi intermezzi, nei quali ritroviamo le caratteristiche migliori del suo genio: un senso profondo del con-

trasto fra natura e morale, un squallente umorismo, e un fantastico trasvolare di impressione in impressione, equilibrati in quel realismo a volte colorito, a volte macabro, sempre spietato, che sappiamo peculiare anche della più alta pittura spagnola.

Gli Intermezzi sono atti unici ricchi di colore e di osservazione. Ci fanno sfilare davanti esemplari di umanità mossi da passioni quasi sempre ridicole, a volte pietose: dal soldato che contende al sagrestano le grazie di una servetta nella *Sentinella all'erta*, agli infelici che confidano le miserie della loro vita coniugale al Giudice dei divorzi; dal condannato a morte che parla con impavido cinismo di sangue e di forza di fronte all'amante e agli amici nel *Carcere di Siviglia*, al Vecchio geloso che rimprovera alla giovane moglie anche i soliloqui (« non vorrei che faceste qualche soliloquio con voi stessa, che tornasse poi a mio danno »).

Il più celebre è forse questo *Quadro delle meraviglie*, animato dalla immortale trovata comica dei gonzi che per parere furbi fingono di vedere dentro il quadro magico del prestigiatore Chanchalla ogni sorta di sorprendenti apparizioni, la cui vista, secondo l'ingegnoso ciarlatano, è negata « a colui che abbia fra gli antenati qualche convertito, o non sia stato concepito e procreato dai suoi genitori in legittimo matrimonio ». Naturalmente la gag non è bene u se stessa. Serve a Cervantes per tratteggiare con felice sintesi alcuni caratteri: il prestigiatore e il suo socio, un suonatore morto di fame, un podestà ignorante, un governatore tronfo, un furiere che non sa di quadri o di meraviglie e che a sentir messa in dubbio la sua ascendenza legittima mena botte da orbo a tutti quanti.

LUIGI SQUARZINA

Il primo teatro di Pirandello

TUTTO PER BENE

VENERDÌ ORE 21,10 - TERZO PROGRAMMA

« *Lella* », « *Tutto per bene* » e « *Seri personaggi in corteo d'autore* », sono i tre momenti importanti del teatro pirandelliano, piuttosto diversi e sostanzialmente positivi. Come « *Lella* » è la rappresentazione feroce di un mondo elementare e ancora intatto, « *Tutto per bene* » appartiene alla esperienza borghese di Pirandello. Nel « *Seri personaggi* » il dramma borghese avrà un'importanza minima, sarà il pretesto per la discussione di altri temi. Più tardi Pirandello tenterà altre vie, in parte concludendo, in parte solamente indicando. Ma « *Tutto per bene* » ha l'apparenza di un dramma borghese con il suo scandalo sottinteso fino delle prime scene. Pirandello ha lavorato su materiali già smentiti, riprendendo qualche motivo estrinseco da una vecchia forma di teatro che proprio con lui si risolve e si distrugge.

I tre atti di « *Tutto per bene* » sono costruiti con un senso esatto delle proporzioni. Il tema del ridicolo, sentito sempre da Pirandello fino alla sofferenza, anche qui è descritto nei suoi lati grotteschi, dolenti e consapevoli. Il primo atto si apre con la presentazione di due personaggi curiosi destinati a spiegare l'antefatto; due figure diversamente segnate dal ridicolo. Il teatro pirandelliano è ricco di personaggi come questi; altre figure sono invece divise fra un aspetto di umanità accorata e quanto emul reale, e una frequente astrazione caratterizzata da un'argomentare sottile e ossessivo. Anche in « *Tutto per bene* » come particolarmente in tutta l'esperienza pirandelliana borghese, i motivi poetici non sono quelli più rilevanti. Questo teatro raggiunge spesso la poesia per spiragli avari: forse il arriva di più proprio quando rappresenta il mondo primordiale di Sicilia. Più facilmente l'interesse si svolge in genere a un'abilità suggestiva; il dialogo per esempio, nella sua ordinata sottigliezza, risulta di una innegabile efficacia teatrale. Ma « *Tutto per bene* » nel gusto dell'argomentare eccessivo raggiunge un notevole equilibrio. Il suo protagonista è fra i personaggi pirandelliani più riusciti: la figura di Martino Loci porta una nota di umanità toccata in un mondo disperatamente arido. In un ciclo dedicato al primo teatro di Luigi Pirandello « *Tutto per bene* » si inserisce necessariamente come prova della dissoluzione del teatro borghese e come annuncio importante di possibilità diverse.

G. CATTANEO

«barcando nella stupenda baia di Rio de Janeiro, un anno dopo Cabral, Amerigo Vespucci esclamava: «Se il paradiso terrestre esiste da qualche parte sulla terra, non può trovarsi lontano da qui».

Sono passati alcuni secoli da allora, e l'impressione che ne riceve il visitatore moderno non è molto diversa da quella provata dal grande navigatore italiano: una regione immensa, affascinante e misteriosa, il Brasile; una terra in gran parte ancora vergine, ma che già ci offre un esempio di civiltà nell'indole, nelle abitudini e nella educazione dei suoi

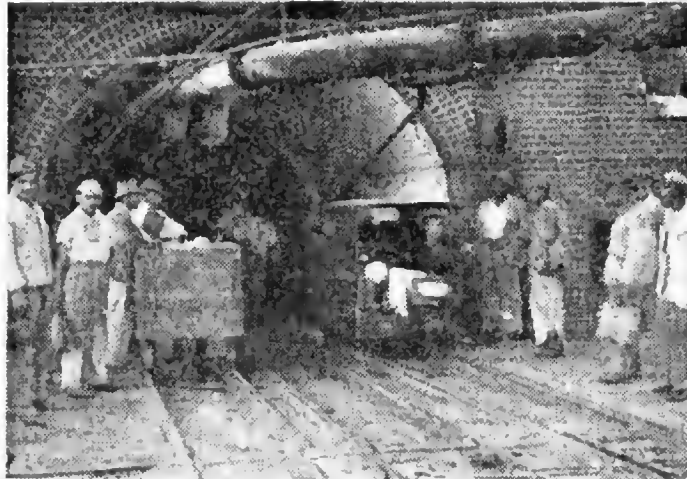
abitanti. E' un continente di smisurate ricchezze, che affascina lo straniero per le sue moderne metropoli, i suoi immensi fiumi, le sconfinato foreste amazzoniche tuttora inesplorate.

Il microfono della RAI ha percorso migliaia di chilometri da Recife a Bahia, a Belo Horizonte, a Rio de Janeiro, fermando su nastro magnetico una serie di impressioni sonore: la baia di Rio che offre, a chi vi arriva per le vie dell'aria, una vista assolutamente unica, indimenticabile: la avenida Presidente Vargas, larga 120 metri, che forma l'orgoglio di una nuova Rio moderna; le solitarie e im-

ponenti chiese portoghesi, testimonianze di un antico splendore; le miniere d'oro a 2600 metri sottoterra a Nuova Lima nello Stato del Minas Gerais; la ricchezza delle foreste delle Amazzoni e del Mato Grosso; le piantagioni di caffè... Tutto un mondo che faceva esclamare a Stephan Zweig: «Brasile, terra d'avvenire, paese d'importanza incalcolabile per le generazioni future: continente di sconfinata grandezza, nel quale è racchiuso il divenire del nostro mondo».

«CONOSCIAMO IL BRASILE». Inchieste dell'Inviato speciale della Radio Italiana Victor De Sanctis - Lunedì, ore 21,10 - Rete Azzurra (Quarta trasmissione).

Cm



ZIG ZAG

Dai primi di ottobre le stazioni della Rete Azzurra hanno ripreso a irradiare Zig-zag. Varietà musicale tra i più simpatici e ascoltati, Zig-zag è ritornato in buona compagnia: un'allegria brigata di autori e attori, ai quali sono venuti ad affiancarsi nuovi personaggi che vivevano vagando nel regno sterco della fantasia da chissà quanto tempo, in attesa di un'occasione buona per presentarsi ai nostri microfoni, a raccontare le loro storie.



«Simpatico!... simpatico!...» Febo Conti trova che tutto va bene, nonostante le notizie poco allegre che apprende da Liliana Feldmann.

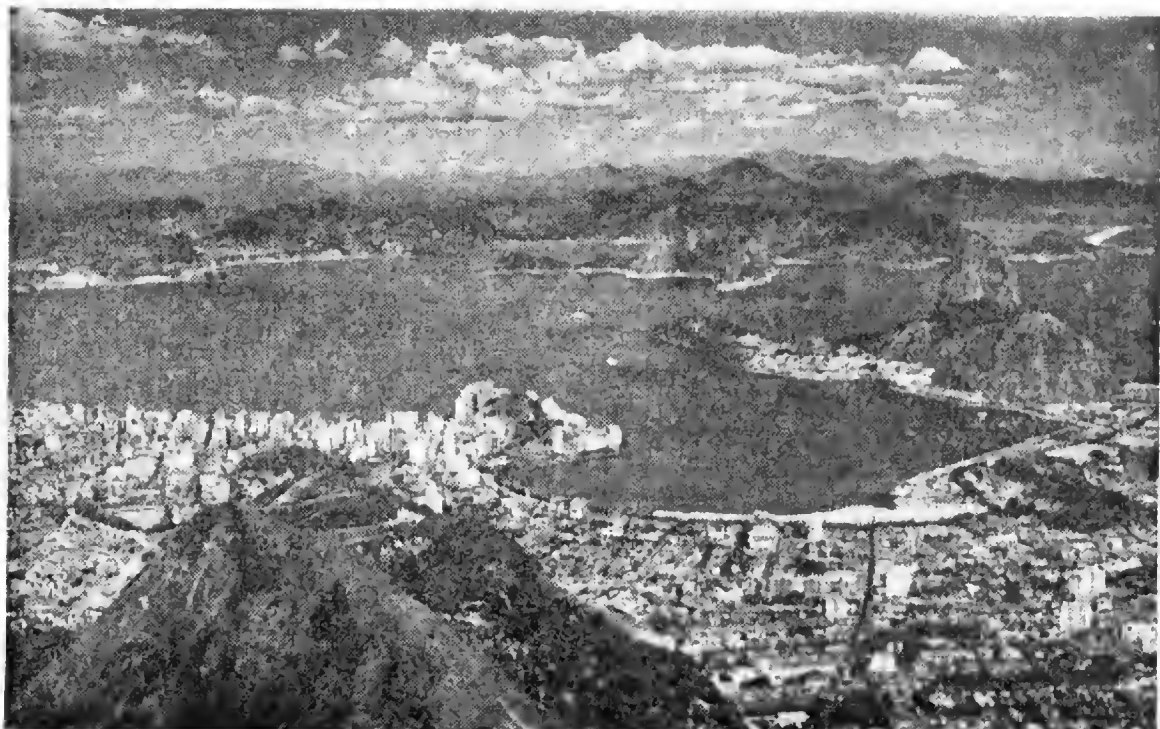
(A destra) Giuseppe Ciabattini (il secondo da sinistra), il commissario distratto, in una scena del «giallo» a cui prendono parte Nino Bianchi, Wando, Liliana Feldmann e Aristide Luperoni.



Stupo

Co
sista
man
appa
lo in
radio
va e
zioni
pers
cisa
riera
Qu
batta
autor
ieran
tiel t
Inte
liana

Abbandoniamo il BRASILE



Fausto Tommei e di Beppe Mojetta per i versi che Alberto Cavaliere sta recitando.

delle più svariate scenette, e Fausto Tommei con Walter Marcheselli, che seguono il programma alternandosi alla presentazione; mentre Alberto Cavaliere, poeta e diellere di versi, dà sfogo alla sua vena poetica con un acuto senso di umorismo, e l'orchestra diretta da Beppe Mojetta fa da piedestallo alle trovate del regista Conzatti e dei suoi numerosi collaboratori.

Zig-Zag va così, in lieta compagnia, verso il suo secondo anno di vita.

«ZIG-ZAG», varietà musicale - Tutti i giovedì, alle ore 20.30 - Rete Azzurra.



Franco Parenti, nella parte di «Anacleto, il gasista irrequieto».



vi, Franco Parenti, come Anacleto, il gasista irrequieto, va girando a destra e a sinistra, cercando contatori che, manco a farlo, sembra gli si occultino per mandarlo a bestia; così Mario Simpatia, giunto alla fine per opera del «simpatico» Febo Conti, allargando le sue esclamazioni e constatando nuove e pungenti come slogans; così il personaggio creato da Giuseppe Ciabattini, decisamente destinato a fare una rapida carriera fra i detectives fortunati...
Questi i primi personaggi affacciatisi alla ribalta di Zig-zag per opera di vecchi e nuovi di rivista, che indubbiamente ci presenteranno nelle prossime trasmissioni; altri simpatici pronti a familiarizzare con gli ascoltatori. Ma non dimentichiamo gli altri. Ecco Lidia Feldmann, briosa e instancabile interprete

STAZIONI PRIME 7.45 «Buongiorno» — 7.50 Ieri al Parlamento — 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musiche del buongiorno — 8.30 Per i medici — 8.45 Mondo cattolico — 9 Da S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma: SANTA MESSA — 9.35 Vangelo — 9.50 Pagine pianistiche — 10 Culto Evangelico — 10.20 Per le Forze Armate: «Il-Posol», a cura di Mario Brancacci — 11 Voci dai campi — (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) — (11.15-11.30 BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Per gli agricoltori in italiano) — 11.30 Canzoni da film — (11.30-12.35 BRESSANONE - MERANO: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco) — 11.45 - FEDE E AVVENIRE — 12 11 Centenario della morte di J. S. Bach - LE OPERE PER ORGANO - Organista F. Germani — 12.30 Musica leggera — (12.30-12.45 ANCONA: La settimana; MILANO I: Cronaca; LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: La domenica; UDINE - VICENZA: La settimana) — 12.50 Mercati americani e inglesi — 12.55 Calendario Antinetto — 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10.20 Musica operistica — 11 Ritmi moderni — (11.15-12.55 BOLZANO II: Per gli agricoltori in tedesco - 12.55-13.15 con Staz. prime) — 11.30 Motivi da operette — 12-12.30 Canzoni — (12.30-12.40 TORINO II. Notiz.) — (12.30-12.45 BOLOGNA II con Staz. prime; GENOVA II: La domenica) — (12.30-13.15 FIRENZE II: Notiziario - «L'ecupolone»; VENEZIA II: La settimana - «Na temegia che mareveglia», di B. De Cesco) — (12.45-13 BOLOGNA II: «Alma mater»)

RETE AZZURRA

13.15 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.18 La canzone del giorno (Kolémata)
13.30 Canzoni di successo (Sido)
13.50 I programmi della settimana: «Parla il programmatista»
14 Giornale radio
14.10-14.40 Orchestra melodica diretta da Giovanni Militeo
Yvainians San Francisco; Mitchell: Crepuscolo sul sentiero; Mc Hugh: La barriera d'oro, motivi dal film; Rodgers: Blue moon; Round: E tu?; Giga: Passeggiata piroteca
BOLOGNA II «Ehi, ch'è scusa» - MERANO I: «Una gatta e un cane»

STAZIONI PRIME

14.40 Corale Alpina Bielese diretta da Luigi Maria Magi
BOLOGNA II 14.10-14.30 «Il gigante» - BARI II 14.10-14.30 «La risata»
15 - CANZONI NAPOLETANE DI IERI E DI OGGI
Orchestra diretta da G. Anèpeta
15.25 Previsioni del tempo
15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)
16.30 Girandola di canzoni (Ricordi)
16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE AZZURRA

17 - Dal Teatro Argentina in Roma
Musiche di ILDEBRANDO PIZZETTI dirette dall'Autore
Il Preludio e tenebra dalla «Fedra»; (Mezzosoprano Lucia Danieli); II) Pisenella, suite: a) Sul molo del porto di Famagosta; b) Danza dello spavento; c) Danza dell'amore e della morte profumata; III) Canzone di beni perduti, per orchestra; IV) Oritur sol et occidit, cantata per basso e orchestra; V) Cantico di gloria, per coro misto, due cori maschili, strumenti a fiato, percussioni e due pianoforti
Istruttore del coro Bonaventura Somma
Orchestra stabile e coro dell'Accademia Nazionale S. Cecilia con la partecipazione della Corale perugina «F. Morlicchi»
Istrutta da M. Bernardin; Patrizi
Nell'intervallo: Conversazione

16.35 Notizie sportive
16.50 Radiocronaca del Premio Roma dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma
16.55 Complessi caratteristici
Jerome-Schwartz: Chincatoen; Pegu: La burrasca; Minich: Bayrisch; Ferruzzi: Mazurca di mezzanotte; Lanjean: Men coeur est au bal
16.10 Notiziario sportivo (Cinzano-Soda)
16.26 Musiche richieste e Pubblicità
16.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton

20.35 Città che sorridono
Cronache del buon umore e della canzone
Terza trasmissione
NAPOLI
di Capriolo e Fischetti
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni (Cioccolato Nestlé)

21.30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22 - Orchestra diretta da Gino Filippini
Cantano Attilio Bossio e Claudio Villa
Filippini: Donna Eva; De Crescenzo-Vian: Luna rossa; Rastelli-Panzutti: All'arena di Milano; Innocenzi-Marielli: Bocca desiderata; Loric-Tostoni-Ravel: Saida; Fiorentino-Falcochilo: Bocca bella; Ferrini: Guanti gialli

22.30 «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese
La giornata sportiva

22.45 Fede e Avvenire

23.10 Giornale radio

23.20 Dalla «Sala Dancing Principe» di Torino
Gino Orsatti e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

17 - RETE AZZURRA

21.08 - RETE ROSSA

ILDEBRANDO
PIZZETTI

I PESCATORI
DI PERLE

DIRIGE UN CON-
CERTO DI SUE
COMPOSIZIONI

GIORGIO BIZET

RETE ROSSA

13.15 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.18 La canzone del giorno (Kolémata)
12.23 Stampe del '900
Ombra del cinema
La parata delle stelle di Fiorentini e Zepponi (Manetti e Roberts)
13.50 I programmi della settimana
«Parla il programmatista»
14 - Musiche richieste e Pubblicità
14.30-14.40 Canta Teddy Reno

STAZIONI PRIME

14.40 Corale Alpina Bielese diretta da Luigi Maria Magi
14.10-14.30 CATANIA I, BOLOGNA II, 14.10-14.30 GENOVA II, «Gallia» e «Zitoni» un atto di Pierluigi e Parbone a cura di Lorenzo Beria - ROMA I «Camogli» a «Camogli» di alta tenore - TORINO II «Venti-quattro» a Torino - 14.40-15.20 CATANZARO - CINQUA NAPOLI II - SALERNO - Napoli a Napoli 14.40-15.25 BOLOGNA II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: «Cinque» alla quercia - Coro «Eura» di Tortona sul Garda diretto da Giacomo Nones

15 - CANZONI NAPOLETANE DI IERI E DI OGGI
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Cantano Elsa Fiore, Mimì Ferrari e Pina Lamara
Gramazio-Alfieri: Senza te le; Nicolardi-Salvati: Mariarosa; Bovio-Lama: Quante rose; Baratta-Valente: Core signore; Murolo-Di Capua: Pusilleco Pusi; De Lutio-Cioffi: Addio dicte si; Galdieri-Spagnolo: Venite a Napoli; Falco: Comm'è bella 'a staggiane

15.25 Previsioni del tempo

15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

16.30 Girandola di canzoni (Ricordi)

16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

17 - Ballabili e canzoni
Nell'intervallo (17.20-17.45): «Parorama della domenica sportiva»

18 Teatro popolare
TRAMONTO
Tre atti
di

RENATO SIMONI
Interpretazione della Compagnia di prosa di Cesco Baseggio, con Cesarina Gheraldi, Gianni Cavallieri e Gino Cavallieri
Cesce Baseggio
Gino Cavallieri
Cesarina Gheraldi
Nando Franchi
Wanda Benedetti
Emilia Rossetto
Gianni Cavallieri
Odehina Rossato
Gino Lazzari
La contessa Pivato Carmela Rossato
Giorgio Gussio
Prospero Caola Franco Mandich
Marasca Tonino Barpi

19.40 Notiziario sportivo (Cinzano-Soda)

19.55 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: «La opera e i giorni», Notizie sportive - Firenze II - Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton

21.08 Stagione lirica della Radio Italiana
I PESCATORI DI PERLE

Opera in tre atti di E. Cormon e M. Carré
Traduzione di A. Zanardini
Musica di GIORGIO BIZET

Leila Nadir Zurga Nurbud
Silvana Zanotti
Cesara Valletti
Carlo Tagliabue
Franco C. Calabrese

Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Negli intervalli: I. «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese - Notizie sportive - II. Conversazione

Dopo l'opera: Giornale radio - Musica da ballo

21.08-22.15 circa BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programmi in lingua tedesca: Notiziario - «Die Jubiläum» - Radioserena dialettale di Max Bernardi, a cura di Karl Margraf - Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e ante corte su m. 48, 50,2 e m. 75,6

- 21-15** L'avvenimento della settimana
Bela Bartók
Duetti per due violini
Esecutori: Sirio Piovesan e Giannino Carpi
- 21-30** Confessioni e colloqui
Sant'Agostino
a cura di Giuseppe de Luca
- 21-50** Omaggi a Bach
a b a c h., destino musicale di quattro lettere
di Alberto Munjeli
Robert Schumann
Sei fughe sul nome «BACH», op. 60
per organo
Esecutore Angelo Surbone
- 22-35** Il poema sinfonico
a cura di Luigi Regnani
Settima trasmissione
Nicolai Rimsky-Korsakov
Antar, suite sinfonica op. 9
Largo, Allegro, Allegro risoluto alla marcia, Allegretto vivace
Direttore Armando La Rosa Parodi
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario e musica del mattino. 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Musica etnica. 9.25 Canzoni di successo. 9.40 Per gli agricoltori. 10.8. Messa. 11.30 Dal conservatorio a. microfono. 11.50 Come mi piace. 12.55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.30 Orchestra di musica leggera. 14 Teatro dei ragazzi. 14.30 L'orologio della radio. 14.40 Corale Alpina Biellese. 15 Orchestra Aspetta (Rete Rascari). 15.25 Previsioni del tempo. 15.30 Radiocronaca del II tempo di una partita campionaria di calcio. 16.30 Girandola di canzoni. 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori.
- 17 Dal Teatro Argentina: Concerto sinfonico (Rete Azzurra). 18.35 Notiziario sportivo. 18.55 Complessi caratteristici (Rete Azzurra). 19.10 Canzoni e melodie. 19.40 Notizie sportive. 19.50 Radiocronaca registrata dall'ippodromo di Montebello. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notiziario sportivo locale. 20.35 I quiz della settimana. 21 Celebrità alla ribalta. 21.40 Concerto da camera. 22 Orchestra Filippini (Rete Azzurra). 22.30 La spogliatura della domenica. 22.45 Folklore internazionale. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.20-24 Musica da ballo dal «Dancing Principe» di Torino.

RADIO SARDEGNA

- 7.50 «Levi al Parlamento». 8 Segnale orario. Giornale radio. Boll. meteor. Previs. tempo. 8.14 Musica del biondissimo. 8.30 Mondo cattolico. 8.45 Per

- «mehra». 9 Santa Messa. 9.35 Musica sinfonica. 10 Cultura evangelica. 10.20 Forze Armate. 11 Cani arabi leggendari esaltati da S. Viridi. G. Carboni e chitarrista G. Carta. 11.30 Canzoni da film. 11.45 Fede e Avvenire. 12 Per gli agricoltori sardi. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Canzoni e ritmi. 12.45 Parla un Sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva «Bulon». Taccuino radiofonico, cronaca di Cagliari. L'Allegro carillon. 13.23 Stampe del 1999. La parata delle stelle. 13.50 I programmi della settimana. 14.05 «Casta borta ha la latta lombarda», scena dialettale di G. Corana, a cura di L. Nora. 14.35 «Città che sorridono». Prima trasmissione: «Firenze» di Nando Vitali. Musiche di Tito Petralia. 15.25 Previsioni del tempo. 15.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 16.30 Girandola di canzoni. 16.55-17 Prev. tempo per i pescatori.
- 18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35 Panorama della domenica sportiva. 19 Cesar Franck «Les Eolides» poema sinfonico. Direttore A. Basile. Orch. sinf. di Torino della Radio Italiana. 19.20 Beppe Mojetta e la sua Orchestra. 19.40 Nol. sportivo. 19.55 Orchestra diretta da G. Milletto. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Not. regionale. Not. sportivo «Bulon». 21.05 «Adriana Lecouvreur» opera in quattro atti. Musica di F. Cilea. Direttore A. Simonetto. Istr. del coro R. Benaglio. Orch. e coro di Milano della Radio Italiana. Negli intervalli: I) Consigli di lettura, a cura di Salvatore Cambosio; II) Questo campionato di calcio, commento di E. Danese e Nol. sportive; III) Giornale radio. Dopo l'opera: Boll. meteor.

Estere

ALGERIA ALGERI

- 19.30 Notiziario. 19.40 Diletti. 20.40 L'angolo del ruciol. 21 Notiziario. 21.40 Inchiostro poliziesco. 22.15 Musica leggera. 22.30 Firmamento parigino. 23.15 Jazz autentico. 23.45-24 Notiziario.

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musica sacra. 19.45 Notiziario. 20 Orchestra Radio diretta da Georges Berlioz. 21.15 Musica riprodotta. 21.30 Musica popolare. 22 Notiziario. 22.10 Orchestra Xavier Cugat. 22.30 Musica jazz. 22.55 Notiziario. 23 Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore detta «Sinfonia militare»; Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra; Beethoven: Fidelio, operetta, op. 72. 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

- 17.45 Concerto diretto da Paul Paray - Franck: Sinfonia in re maggiore; Thompson: Louisiana story; Ravel: Pavane per un'infanta defunta; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo. 19.30 Notiziario. 20 Concerto di musica varia diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Bernard Demigny. 20.30 Francia

Carco, dell'Académie Gassini, 21 Presidi del teatro. 21.30 «La prima notte d'Inchiostro», inedito radiofonico di Julien Blanc; musica d'Elsa Baranina, diretta da André G. Ward.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Musica leggera. 19.30 Orchestra Paul Bonneau. 20 Notiziario. 20.30 «Quaranta milioni di francesi», variaz. 21.40 «Club dell'auto-prim». 22.35 Notiziario. 22.40 Attualità musicale. 23.20-24 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19.38 Record d'un pianoforte. 19.55 Notiziario. 20 Opera comica. 20.15 Concerto. 20.30 Vedute in famiglia. 20.45 Le inchieste dell'ispettore. V. «Assassino all'opera» di J. L. Samama. 21.05 Festival con la partecipazione del Grande Jazz d'Algeria. 21.35 Del lungo del letto, della felicità, con Del Brui. 22.05 Notiziario. 22.10 Musica da ballo. 23-23.10 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

- 19 La settimana al Parlamento. 19.30 Sport. 19.45 Notiziario. 20 Lettera della Radio. 20.45 Variaz. musicale: «Il Gang». direttore Harry Hartmann, solista pianista Herbert Henning. I. Sessant'anni di musica del 1950; II. Minuterie musicali; III. Musica da film; IV. Un appuntamento con Richard Wagner e music. da Giorgio Hammett. 21.05 Concerto di Varsavia. 21.45 Notiziario. 22 Sport. 22.20 Il ritmo della gioia. 23.05 Nautica dalla e di musica di Amico. 24 Ultimo notiziario. 0.05-1 Notiziario al microfono.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Lo sport della domenica. 19.20 Canzoni popolari tedesche cantate dal soprano Ursula Kriegl. 19.40 Tribuna del tempo e rassegna settimanale della politica mondiale. 20 Radiorete diretta da Otto Gerdner. Solisti: soprano R. Heilwig e Margot Gerdner e il basso Helmut Fehn. 21.15 Il libro della settimana: «R. Montecarlo sulla Victoria». La fine dell'Edipo di Jürgen Thurnwald. 21.30 Intervento di esponenti di sinistra. 22 Notiziario. 22.15 Sport e Musica. 22.50 La nostra glossa politico-culturale. 23 Il ritmo della gioia. 24 Ultimo notiziario. 0.10-1 Musica leggera e da ballo.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.30 Concerto sinfonico. 20.45 Preghiere della sera. 21.30 «Il centro unico comune», di Charles Dickens. Adattamento radiofonico di M. Constantine e Howard Ag. Pagine gialle: «Nel quale Doreen Wrayburn fa un cenno». 22 Notiziario. 22.15 «Dublio e certezza nella scienza», a cura del prof. J. B. Young. 22.45 «La vita di Leslie Stuar», radiobiografia in tre parti di Leslie Stuar. Musica di Alan Paul diretta da Charles Gower. Parte prima: «I primi tempi nel Lancashire». 23.45 Canz. sacre. 23.53 Interludio. 24.03 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5.40 Musica leggera. 6 Greg: Concerto in la minore, per pianoforte. 8.45 Musica orchestrale. 10.30 Musica leggera. 12.15 Musica orchestrale. 12.45 Hammett's Band. 14.15 Il mio genere di musica. 15.15 Radio: Concerto n. 2, in mi, per violino e orchestra. 16.15 Vespera Leo accompagnata dal coro e dall'orchestra diretta da Frank Corbelli. 17.15 Rivista. 19.30 Variaz. musicale. 21.15 Rassegna musicale: Holst a I Planeti, diretti da Clifford Bax. A. cabinet of curiosities, diretto da Boyd Neel. 22 Quartetto Luter. 23.30-24 Musica sacra.



LA VOCE DI LONDRA TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7.30 - 7.45 numero 293: 49.42; 41.32; 41.12
13.30-13.45 " " 30.56; 25.42; 25.30
19.30-20.00 " " 293.49; 42.31; 06.25; 30
22.50-23.45 " " 292.49; 42; 45.49; 51.50

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE, ORE 22

«ROBERT LOUIS STEVENSON»: L'autore de «L'isola del tesoro» - nacque ad Edimburgo il 13 novembre 1850 e morì 44 anni dopo nell'isola di Samoa lasciando sul tavolo, incompiuto, il romanzo «Weir of Hermiston». Per commemorare il centenario dalla nascita di questo grande autore - che secondo molti critici avrebbe potuto darci, se la salute gli avesse permesso di continuare a lavorare, capolavori ancor più profondi di quelli che ci ha lasciato - la Voce di Londra trasmetterà giovedì 16 un interessante programma. Questo radio-documentario dell'Inghilterra la figura del grande scrittore e ne mostrerà agli ascoltatori tutta la sua grandezza.

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE, ORE 22

«VIAGGI INTERPLANETARI»: Potrà l'uomo attraversare gli spazi del cielo e visitare altri pianeti? A che punto sono le ricerche in questo campo? A queste affascinanti domande darà una risposta il programma scientifico di mercoledì 15 novembre, basandosi su quanto ha scritto in proposito uno dei più noti astronomi d'Inghilterra.

OGNI GIORNO: RASSEGNA
STAMPA BRITANNICA 13.30
- MERIDIANO DI GREENWICH
19.30 - COMMENTO POLITICO 22

SVIZZERA MONTE CENERI

- 7.15-7.45 Notiziario. 10 I Cameristi di Locarno diretti da Matilde Polazzoli. 10.40 Pianeta Irene Paoletti. 11.10 L'esperienza religiosa nella musica. 12 Trecento: Musica da tavola. 12.05 Rompigli: Arie e danze antiche italiane. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Teleradio n. 5. 13.40 America d'oggi. 14 Il microfono di piano. 14.30 Roger: Variazioni sul tema di Mozart, op. 132. 15 Radiocronaca della gara internazionale di calcio «Svizzera-Svezia». 16.45 Vi dazante. 17.30 La domenica popolare. 18.30 Notizie sportive. 19 Diletti. 19.15 Notiziario. 19.45 Pagine da operetta italiana. 20.10 «Lindberg vola e piange», storia di Vinicio Salvi. 20.40 Il ventiduesimo d'acelli, operetta di C. Zeller. 21.50 Attualità culturali. 22 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.25-23 Musica da ballo.

SOTTESI

- 19.15 Notiziario. 19.25 Lys Ando e l'orchestra Percy Falck. 20.25 «La costellazione», racconto radiofonico di J. A. Costa. 21 Monsieur Beaucaire, testo di André Birrell e Pierre Werher, musica di André Messager. 22.30 Notiziario. 22.35-23 L'ora incantevole, con Helmut Ismet.

Ascoltate domenica alle ore 13.23 sulla Rete Rosso:

Stampa del
900



trasmissione organizzata per la

Soc. MANETTI e ROBERTS - FIRENZE
Borotalco se non è Roberts non è Borotalco

LUCIDO PER VETRI, SPECCHI E METALLI
SOLO IN FLACONI ORIGINALI
Attenzione: Lucidi per metalli venduti sciolti non sono Sidel

Ascoltate ogni Domenica alle ore 13.30 sulla Rete Azzurra le canzoni di successo organizzate per la SOCIETÀ SIDOL di Firenze

OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500

canta cu-cu ogni 1/4 d'ora senza cuculo L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica: Da polso cronometro L. 1850. Oro placcato L. 2650. Con calendario L. 2850. Cronografo cronometro L. 2500. Oro placcato L. 2900. Impermeabile cronometro L. 3350. Oro placcato L. 3750; per signora oro placcato L. 2900. L. 3600. L. 4900. - INVIARE VAGLIA ALLA DITTA:
Orologi BECO Corso Belgio 24 - Torino
Per spedizione e imballaggio L. 120 (orologio da muro L. 220). Contrass. L. 50 in più.
Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.



STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7.50-8.00) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.50 Canzoni - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari: «Posta!» (La storia della posta), racconto sceneggiato di G. Luongo - Radiogiornale «Centofinestre» - 12.00 Gai campagnoli - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55) BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12.25-12.55) FIRENZE II: «Suona la martinnella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12.35-12.48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma» - (12.35-12.55) ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padovano» - (12.48-12.55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 RETE ROSSA
GIORNI SENZA FINE
di EUGENE O'NEILL
21,35 RETE AZZURRA
VESUVIUS
di FRANCO ALFANO
(PRIMA ESECUZIONI ASSOLUTA)

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,15 La canzone del giorno (Kélémta)
13,27 Orchestra diretta da Gino Filippini Cantano Attilio Bossio e Claudio Villa
Falcone-Pusco: Lasciatemi passare; Warren: Jolanda; Martelli-Sarra: Sentieri; Labbroni-Fiorelli: Quando le belle dormono; Taronna: Serenafella triste; Perotti-Capotosti: Domani faccio festa; Bargoni: Poker (Fiuggi)
13,54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
BARI II: Notiziario - 14,21-14,30 BOLOGNA II «Il gigante» - 14,31-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,41-14,48 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
STAZIONI PRIME
16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 La Radio per le Scuole Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari «Posta!» (La storia della posta) Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo Radiogiornale «Centofinestre»
RETE AZZURRA
17 Lezione di lingua francese a cura di G. Veral
17,15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
17,30 La voce di Londra
18 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Flo Sardon's
Giubra-Chirico: Sacrificio; Valse: Zucco pelato; Bonagura-Redi: A Baden Baden; Gillespie-Fuller: Manteca; Sordi-Montagnini: Specchiati bambini; Sussan-Bocelli: Mamma non dir di no; De Santis-Cavazzini: Il passato non conta; Wallington: Good child
18,30 Rassegna dei Giovani Concertisti Pianista Eli Perrotta
Brahms: Sonata in fa minore op. 5: a) Allegro maestoso, b) Andante espressivo, c) Scherzo, d) Intermezzo, e) Finale
19 Storia della letteratura italiana a cura di Arnaldo Bocelli Le tragedie dell'Alfieri
19,20 La strada del successo di A. Mietto (Smoc)
19,26 Musiche richieste e Pubblicità
19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon
20,30 PREGO, MAESTRO... EUGENIO CALZIA VIRGILIO PANZUTI Biografia di compositori attraverso le loro canzoni (Polmoline)
21,05 Radioinvito risponde
21,10 CONOSCIAMO IL BRASILE Inchieste dell'invitato speciale delle Radio Italiane Victor De Sanctis Quarta trasmissione «Oro verde»
21,35 **VESUVIUS** Ballata radiofonica di Claudio Marino e Vittorio Viciani Musica di FRANCO ALFANO Prima esecuzione assoluta La donna del sud Carla Gavazzi Il marinaio Rolando Panerai Direttore Arturo Basile Istruttore del coro G. Riccitelli Orchestra e coro di Roma della Radio Italiana
22,20 Aldo Borlenghi «Documenti su Trieste del '700 e dell'800»
22,30 Cabaret internazionale
23,10 Giornale radio
23,20 Luigi Boccherini «Stabat Mater» per due soprani, un tenore con accompagnamento di due violini, viola e due violoncelli: a) Stabat Mater, b) Cujus animam, c) Quae marebat, d) Quis est homo, e) Pro peccatis, f) Eja Mater, g) Tui nati, h) Juxta crucem, i) Virgo virginum, j) Fac ut portem, m) Fac me plagis, n) Quando corpus
Esecutori: Franca Brunelli, Arnaldi Maria Vernole, soprani; Walter Blazer, tenore; Pina Carmirelli, Dino Asciolla, violini; Luigi Sagrati, etola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli
Al termine: Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,15 La canzone del giorno (Kélémta)
13,20 Musica brillante
Rijsager: Dalla suite Il paradiso dei folli: a) Preludio, b) Partenza, c) Parata della guardia, d) Corteo dei ghiottoni, e) Punto finale; Grieg: Marcia del pigmei, dalla «Suite lirica n. 4»; Holst: Scherzo per una sinfonia incompiuta; Mussorgsky: Gopak, da «La fiera di Sorocinskij»; Goldmark: Danza, dalla suite «Rustlig wedding»; Williams: Le pespe, ouverture
14 — Musiche richieste e Pubblicità
14,30 Beppe Mojetta e la sua orchestra
14,50 Puntio contra puntio Cronache musicali di Giorgio Vigolo
15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,40: NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,45-15,48 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 15,49-15,55 CATANZARO - COSENZA - SALERNO: Gazzettino del Mezzogiorno - 15,56-16,05 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina
STAZIONI PRIME
16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)
RETE ROSSA
17 — Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 — RADIO-LILLIPUT Programma per i piccoli a cura di Esopino
18,30 Musiche gale
19 — I TESORI DELLA TERRA Lo zucchero
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: 19,20-19,30 Programma in lingua tedesca: Horst Rühge: Figure della letteratura mondiale: «Fenilide» - Cantone Sarah Lazarus e Jean Kleppa - Otta von Lutterotti: «I monumenti d'arte altomedievali» - Notiziario
19,20 Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Fina: Hoogie del calabrone; Grazian: Non pianger per me; Brown: Tentazione; Charmichael: Potere di sedurre; Don Alfonso: La batucada; Leonardi: Wither; Madonna Susie; Fina: Pina portrait bangie
19,40 Università internazionale Guglielmo Marconi Progressi scientifici nell'Unione Sovietica
19,55 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Canta Manfredi Ponz de Leon, Wal Berg: Danza del diavolo, Piccinelli: Cocoon maresca; D'Amico: Valzer triste; Filibello-Bottero: U bacio ed una rosa; Escobar: Fantasia bizantina; D'Achlandi: Danza spagnola
20,10-20,25 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRIESTE: Edizionali - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon
21,03 **GIORNI SENZA FINE** Tre etti di EUGENE O'NEILL Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Camillo Pilotto
John Loving Ubaldo Lay William Eliot Riccardo Cacciolla Padre Matthew Baird Camillo Pilotto Elsa, moglie di Loving Elena da Venezia Margaret Maria Teresa Rovere Lucy Hillman Gemma Griarotti Dottor Herbert Stillwell Michele Mataspina Un'infermiera Giana Pacetti Regia di Guglielmo Morandi
22,30 C. A. Pizzini Il poema delle Dolomiti: a) Risveglio nel sole, b) Praterie fiorite, c) Lago di Carezza, d) Tofane eroiche
22,45 Musica ritmo-melodia Porter: I concentrate on you; Arlen: Right as the rain; Kern: You are love da «Show boat»; De Knight: You are grand; Herbert: Un bacio al luna; Gershwin: Wonderful! Rakip: Laura; Porter: Easy to love
23,10 Giornale radio
23,20 Dalla «Taverna d'Arlecchino», dell'Hôtel Bauer di Venezia Dino Falso e il Quartetto Mocambo
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO NAPOLI
ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, 50,2 e m. 75,6

- 21** — Dibattito
Comunisti titolati
- 21.45** Il concerto per strumento solista fino a Mozart
a cura di G. Berblan
Settima trasmissione
P. Locatelli: Concerto per violino solista e orchestra d'archi
Allegro, Largo, Allegro
Solista: Pina Carmirelli, Margherita Gabriel,
Dino Asciolla Luigi Sagrestì, violini
Direttore Ferruccio Scaglia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana
G. Haendel: Concerto in la magg. per organo e orchestra d'archi
Allegro, Adagio, Allegro
Solista: Gennaro D'Onofrio, organista
Direttore Pietro Argento
Orchestra dell'Associazione «Scarlatti» di Napoli
- 22.15** F. B. Chénier «Nero antibiotico»
22.25 Omaggi a Bach
Franz Liszt
Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H., per organo
Max Reger
Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H., op. 46, per organo
Esecutore Fernando Germani

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario. 7.18 Giornale da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 La radio per le scuole. 12 Rubrica della donna. 12.15 Per ciascuno qualcosa. 12.55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.27 Orchestra Filippini (Rete Azzecca). 13.54 Terza pagina. 14.15 Programmi della RBC. 14.59.15 Pasticci contro punto e Lillina buca. 17.30 La voce dell'America. 18 Orchestra da ballo. 18.30 Musica per una casa. 19.30 «Libro per una casa». 20.15 Attualità. 20.30 Parata d'arche. 21.05 Radionovità risponde. 21.10 Conosciamo il Brasile. 21.50 «Vesuvius» di F. Alfano. 22.30 Cabaret internazionale. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20-24 Musica da ballo dall'«Arlecchino» di Venezia.

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musica del Buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Boll. meteor. Provis. tempo. 8.14-8.50 Canzoni. 10.30 «Casa serena». 11.30 Per le scuole. 12 Musica gale. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Canzoni e ritmi. 13 Segnale orario. Giornale radio. Tarquinio radiofonico, cronaca di Cagliari. L'Assego cartello. 13.20 Musica brillante. 14.05 Orchestra diretta da Gino Filippini. 14.30 Beppe Mojette e la sua Orchestra. 14.50 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. Prev. del tempo. 15.14-15.35 Finestra sul mondo. 18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35 Hallorchestra diretta da C. Galliani. 19 Concerti del mezzo secolo. «Aspetti del comico nel melodramma contemporaneo». Busoni: «Arlecchino», scena sesta; Puccini: «Gianni Schicchi», scena del testamento; Wolf Ferrarini: «I quattro rusteghi», «Casetta dei rusteghi»; Ghedini: «La pulce d'oro». Finale del pro-

rio quattro Menotti. «Amelia al ballo», duetto di Amelia con il marito, Strauss. «Il cavaliere della rosa», finale recitato allo Direttore Vanni Wolf Ferrarini. Orchestra sinfonica di Torino della Italia Italiana. Nell'intermezzo: Attualità. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notte regionale. Not. sportivo a Bologna. 21.05 Orchestra diretta da F. Ferrarini. 21.30 «Su Alex Beau», il baronetto poliziotto a richiesta di G. Tassi Quinto episodio. «Il caso del dottor Blind». 22.10 Orchestra diretta da Angelini. 22.30 La Messa delle anime al nostro tempo. Gabriel Fauré: «Requiem», per soprano, baritone, coro, orchestra e organo Solista: Marcelle Denys, soprano. Mac Harrel, baritone. Robin Roy, organista. Direttore Wilfred Pillemer. Orchestra del Festival di Montreal. Coro e Les di scipio de Massenet. 23.10 Giornale radio. 23.20-23.52 Musica da ballo. Boll. meteor.

Estere

ALGERIA ALGERI

- 19.30 Notiziario. 19.40 Fughe francesi. 20 Bollett. 20.15 Diritto. 20.45 Quartetto vocale diretto da Jean Blanc. 21 Notiziario. 21.20 Diritto. 21.30 «La fine di Cortigiano» di Louis Claudon. 22.30 Melodie di Hugo Wolf interpretate da Erika Richter. «Quintetto» di Schubert. Interpretato dal quartetto Louis de Lagarde e dal pianista Jacques Lamy. 23.30 Musica colture. 23.45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Orchestra Morten Gould. 19.25 Jazz autentico. 19.45 Notiziario. 20 «La Boulette», rassegna artistica-letteraria. 20.45 Orchestra di Westmaler. 21.15 Concerto diretto da Edgar Aréte. Solista: L'Anima e la danza. 22 Notiziario. 22.15 Musica varia. 22.55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Giro del mondo intorno a un tavolo. 19.30 Notiziario. 20 Concerto spirituale diretto da Anita Gardier. 20.30 Concerto diretto da Jacques Hertenstein. Solista violinista Lala Ro-

kesen). Spitznauer. Lind; Bucher. Concerto per violino e orchestra; Berlioz: Sinfonia fantastica. 22.20 Notiziario musicale. 22.30 Trilena parigina. 22.50 Immagini d'Italia. 23.20 Musette per pianoforte.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 «Sia a voi di gradire», di Pierre Brice. 20 Notiziario. 20.30 «L'isola del tesoro», trasposizione radiofonica di Raymond Bouillon, dal romanzo di Stevenson e della pittura di Léonard Da Vinci. 22.34 Orchestra Pierre Scher. 23.10-23.15 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19.12 Orchestra Claude Aubert. 19.17 La famiglia Duran. 19.38 Quest'ora. 19.55 Notiziario. 20 Pianette. 20.15 7 Minuti della settimana. 20.30 Il Cabaret del Lago Aglio. 21 Varietà musicale. 21.50 Duetto profitti (parte prima). 22 Notiziario. 22.05 Duetto profitti (parte seconda). 22.45 Orchestra Balala. 23.10-23.05 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

- 19 Del nostro chiaro tedesco centralizzato. Boll. del tempo. 19.30 Il tempo e la luna, cronaca di Peter von Zahn. 19.45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter. 21.45 Notiziario. 22.05 «Inno del cielo» di Hugo Sachs. 22.15 «La porta aperta», radiocommedia di Alfred Döblin, nella traduzione di Trude Wied. regia di Ewald Hermann. 22.45 Musica leggera e da ballo. 23.15 Promessa di musica. 23.50 Musica per organo composta da Gerhard Grogan. 24 Ultima notizia. 0.05-1 Berlino al microfono.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Cronaca - Musica. 19.40 Tifologia del tempo. 20 Notiziario di diari. 20.50 Problemi del tempo. 21 I pagliacci, opere in due atti e un prologo di Giuseppe Tomassini, diretta da Hugo Hofmann. 22 Notiziario. 23.00 Sport. 22.20 Brakfrew; Isakow, fantasia orientale, eseguita dalla pianista Lucy van Mill. 22.30 «In die Apfel» mus. non tedesca, concezione tra vita e stitole di Kurt Kusenber. 23 Cabaret musicale. 24 0.15 Ultima notizia.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Handel: «Missa»; Musica per i funerali ufficiali reali, suite; Schumann: Sinfonia n. 1 in mi minore. 20.25 «Il progresso della pedagogia», a cura di R. Cyril Hart. 20.45 L'isola di rifugio. 21.15 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22.15 Concertazione di Richard Hughes, «Robert Louis Stevenson». 22.30 «La ditta di Hemelton», commedia. 23.45 Rassegna parlamentare. 24 0.30 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5.40 Massenet, Il Cid, nuda dal balletto. 6 Varietà musicale. 7.15 Musica da ballo e marce. 8.45 Musica da ballo. 9 Concerto diretto da Charles Borge. 8. Rite: Scenonallo. Balletto (Narratore: Robert Maréchal). 11.30 Frammenti musicali estratti da «A Child's Garden Verses» di R. L. Stevenson, interpretati dal soprano Jazette Selanders e dal baritone Alex Carmichael. 12.15 Banda militare. 13.15 Serate all'opera. 14.15 Concerto della simfonia di T. H. W. Armstrong. 14.15 Ouverture. 15.15 Varietà musicale. 16.15 Concerto diretto da Leo Whiteson. 17.15 Concerto diretto da Gilbert Vinter (solista: baritone Jan Blach). 18.30 Musica. 20 Melodie di Stanford e di Harry interpretate dal tenore Jacques Juchaleau, dal baritone Robert Irwin e dalla pianista Josephine Lee. 20.30 Serenata op. 44, per archi, diretta da Harry Blach. 21.30 Musica per pianoforte. 22 Musica jazz. 22.45 Concertazione. 23 Concerto dell'organista di T. H. W. Armstrong. 23.15-24 «L'isola del tesoro», come è perché è stato scritto questo libro, a cura di R. J. P. Mack.

SVIZZERA MONTE CENERI

- 7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Orchestra Angelini. 13 Il dono della settimana. 13.10 Britton: Variazioni su un tema di Frank Bridge, per archi. 14 Melodie degli uomini di Londra. 17.30 Nela van Gude; Tre in la maggiore, op. 42, per violino, violoncello e pianoforte. 18 Musica richiesta. 19.45 Notiziario. 19.45 Album di canzoni. 20.10 «Il bel Cavaliere d'Orléans», commedia in tre atti di Victor Rodnach. 21.50 Last: a) San Francesco che rammina sulle acque. (Siegfried Gussak) b) I preludi. 22.05 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Orchestra Rodnach. 22.45-23 Quartetto Balala. 23.05-23.10 SOTTENI

- 19.15 Notiziario. 19.25 Festival del mondo. 19.35 Il gioco del diavolo. 19.55 Concerto diretto da Ettore Kari, solista soprano Magda Frey. 20.15 «La via alla casa», di André Armand. Adattamento radiofonico di Marcel de Carlin. 21.10 Italia senza il microfono. 22 Interpretazioni del pianista Louis (Adame - Basser; Aragon; Hebrard; Piccolo pezzo; Cabaret. Fantasia variata su una melodia aria campidana. 22.20 La vita internazionale. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Jazz hot.

CHE DELIZIA!



Provate anche voi e vedrete che non esagera affatto! Radetevi con la Crema di Sapone Gibbs: la vostra pelle rimarrà morbida, vellutata, con un senso di deliziosa freschezza.

CREMA DI SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

24-02-50

FUSTINI 7 LITRI



VINI PREGIATI

- Fustini con rubinetto kg. 2 (netti)
Marsala stravecchio L. 2300
Vermouth dorato superiore 2400
Moscato posato 2500
Crema marsala all'uovo 2600
Crema marsala mandarina 2700
Crema marsala al caffè 2800

VINI DA PASTO 14 gr. Bianco e marsaleto
FUSTI NORMALI KG. 50 (netti) L. 5500

Druggi e tutti graditi ospiti nobilitati commu-
nicando 3' attini o fusti anche per conto terzi

P. AMODEO & C.
MARSALA

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

PREGO, MAESTRO...

Biografie di compositori di canzoni

OGGI ALLE ORE 20.30 SULLA RETTE AZZURRA POTRETE
ASCOLTARE: Musiche di EUGENIO CALZIA e VIRGILIO PANZUTI

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - « Buongiorno » - Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8,20-8,50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione per l'assistenza sociale - 10,30 « Casa serena », giornale di vita familiare - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari: « Una passeggiata nella nebbia », racconto sceneggiato di S. Cassone - « La posta di Pippo e dell'Amico del piccolo » - 12 Complessi vocali americani - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programmi in lingua tedesca) - 12,35 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la marciante », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsa) - (13,35-14,40 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12,35-12,55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino pedano ») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO: ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21

RETE AZZURRA

COLLEGAMENTO COL TERZO PROGRAMMA

ORLANDO FURIOSO

IL QUARTETTO D'ARCHI NEL '700

"IL QUADRO DELLE MERAVIGLIE DI CERVANTES"

OMAGGI A J. S. BACH

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno
(Kefemata)

13.27 Motivi da operette
Strauss: La ballerina Fanny Essler, ouverture; Künnecke: Lady Hamilton, fantasia; Fall: La divorziata, valzer; Carli: La duchessa di Damica, minuetto; Monckton: Mousmé, fantasia

13.55 Arti plastiche e figurative

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York

BARI II: Notiziario (12.21-14.35 BOLOGNA II - I. cronaca)
14.21-14.35 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino dei Mezzogiorni
14.21-15 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

STAZIONI PRIME

16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori

16.30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari
« Una passeggiata nella nebbia », racconto sceneggiato di Sandro Cassone
« La posta di Pippo e dell'Amico del piccolo »

RETE AZZURRA

17 — Programma per i ragazzi:

IL PRINCIPE E IL POVERO

Romanzo di
Mark Twain
Adattamento

di Giuseppe Patroni Griffi
Quinto episodio

Regia di Anton Giulio Majano

17.30 Ai vostri ordini

Risposte de «La voce dell'America»
ai radioascoltatori italiani

18 — Cori e danze da opere

Verdi: La Traviata, coro delle zingarelle, Catalani: Lorelei, danza delle Ondine, Leoncavallo: I pagliacci, coro delle campane; Strauss: Salomé, danza del sette velli

18.25 Attualità

18.35 Orchestra della canzone
diretta da Angelini

Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani
e il Duo Fasano

Loulguy: Ciliengi rosa; Testoni-Bassi: Varsavia; Mari-Gaze: Pioggerella; Ellington: Sultry sunset; Sacchi-Monica: L'orchestrina del mio paese; Giraldo-Gazziano: Piccolo vagabondo; Nica-Giuliani: Lettere; Nizza: Sotto le stelle

19 — Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità

19.20 Mondo vario
di Diego Calceagno
(Smac)

19.26 Musiche richieste
e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.30 Rosso di sera
di Umberto Calosso

20.40 Musica leggera
per orchestra d'archi

Kreutzer: Sono innamorato, Fantasia su motivi di Wehrlich; Harburg: Cosa c'è da dire; Whill: Questa è nuova; De Sylva: Acquazzone di aprile; Kern: a) Ella non disse di sì; b) Sunny

21 — Collegamento
con il Terzo Programma
(per i particolari della serata
vedi pagina seguente)

Al termine: « Oggi al Parlamento »
- Giornale radio

Dalla « Cambusa » di Genova
Bruno Martino e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno
(Kefemata)

13.20 Angelini e allo strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Fasano
Cherubini-Frenet: Andalus; Bertazzoni-Giappa-Peco: Donna Francesca; Lura: Sultà; Pollakini: Il canottino; Leoni-Natoli: La signora di trebbianofa; Chillin: Lallo; Burdes: Quando se quiere; Heykens: Standchen (Perapino)

13.50 Pagine pianistiche
e Pubblicità

14 — Musiche richieste
e Pubblicità

14.30 CANZONI ITALIANE
Orchestra diretta da G. Anòpeta
Cantano Grazia Gresi
Rino Palombo e Fortuna Rubino
Larlet-Nicosta: Torna la serenata; Mattelini: Passa una vela; Ligure-Generali: La sua canzone; Sopranzi-Lacenza: Colli romani; Kibilo-Margiaria: E' inutile sognar; Macerari-Martelli: Nostalgico balero; Bonfantini-Picconi: Serenata maliosa; Tesiani-Di Gliglio: Sogni d'oro; Morbelli-Schisa: Serenata ad una sconosciuta

14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzardi

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15.14-15.35 Finestra sul mondo

15.35-15.40: NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.35-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno
15.45-15.55 CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo
15.55-16.05 CATANZARO - COSENZA - SALERNO: Gazzettino del Mezzogiorno
16.05-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca marittima

STAZIONI PRIME

16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori

16.30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari
(Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

17 — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 — Beppe Mojetta
e la sua orchestra

18.30 Musica brillante

19 — La voce dei lavoratori
BOZANO II - BRESSANONE - MERANO: 19.20,10 Programmi in lingua tedesca, « Der Samstagskassen » - Musica leggera - Notiziario

19.15 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

19.30 Motivi dell'America latina

19.50 Attualità sportive

19.55 Orchestra
diretta da Guido Cergoli
Cantano Antonio Basurto
e Franco Rovi

20.10-20.25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Notiziario - Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 5.10.1954

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.05 GIAN BUFERA
avventure radiofoniche
di Renato Rascel
narrate da Fiorentini e Zappone
Compagnia del
Teatro comico-musicale di Roma
della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni

21.40 Radioinvito risponde

21.45 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini, Narciso Pansel
e Flo Sandon's
Mari-Segurini: Ti parrai; Sussalini-Savari: Il gatto matto; Sopranzi-Morbelli: Svegliati; Hermann: Los chupaneos; Pinchi-Brandmayer: Vieni; Biri-Mascheroni: Non mangio, non bevo, non dormo; Morbelli-Di Lazzaro: Rien pour moi; Gattini: L'arrotino

22.15 Fisarmonicista Luciano Faacelli

22.30 Scrittori al microfono
Luigi Bartolini
Esistono oggi grandi uomini?

22.45 Orchestra
diretta da Gino Filippini
Cantano Attilio Bossio
e Claudia Villa

Rastelli - Panzeri - Schisa: Francesca Maria; Innocenzi-Morbelli: Priyiguerro di un sogno; Vitolo: La Batucha; Borella-Rulli: Addio tebaria; Egiz-Gelmini: Quanta volte fa l'ho detto; Galdieri-Lama: Fantasia serentina; Stone: Idaho

23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio

23.30 Musica da camera
Franco Alfano

Sonata per pianoforte e violoncello
a) Assai lento - meno lento; b) Allegretto con grazia (come in aria di danza); c) Lento - Presto - Appassionato

Violoncellista Giuseppe Martorana:
al pianoforte l'Autore

Al termine: Ultime notizie - « Buonanotte »

LA MESSA NELLA MUSICA DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO

Antologia critico-musicologica a cura di Alessandro Pavesani. È un gioiello d'arte tipografica, un volume illustrativo del ciclo di 33 Messe che la Radio trasmette in esclusiva dell'Anno Santo. Rivenduto nelle principali librerie, oppure alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Anagnina, 71 - Torino, secondo L. 1700 su c/c postale 9/17500

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, 50,2 e m. 75,6

- 21 — ORLANDO FURIOSO**
di Ludovico Ariosto
a cura di Antonio Baldoni
Settima lettura
Due donne: Donalce ed Isabella
- 21.30 Il quartetto per archi nel '700**
a cura di Remo Giazotto
Sesta trasmissione
Sacchini: Quartetto n. 2 (a re maggiore)
Allegro, Largo, Andantino grazioso
Esecutori: Pina Carmirelli e Dino Asciolla, violinisti;
Luigi Sagrati, violista; Nerio Brunelli, violoncellista;
Paisiello (tre), Ronelli: Quartetto n. 2 in sol bemolle maggiore
Largo, Minuetto, Allegro
Esecutori: Pina Carmirelli e Dino Asciolla, violinisti;
Renzo Sabatini, violista; Nerio Brunelli, violoncellista
- 21.55 Il quadro delle meraviglie**
Un atto di
Miguel de Cervantes Saavedra
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 22.35 Omaggi a Bach**
Composizioni per pianoforte sul nome B.A.C.H.
G. F. Händel: Preludio a una festa immaginaria;
Höbner: Preludio, arioso e fughetto; Casella: Due ricercari;
Roussel: Fuga; Poulenc: Valse; Improvviso
Pianista: Raffaele Caporali

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario. 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per le scuole. 12 Canzoni e notizie. 12.55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.27 Motivi d'opera. 14 Terra pacifica. 14.20 Musica varia. 14.30-15 Programmi della BBC e l'ultimo oraio.
- 17.30 La voce dell'Avvenire. 18 Serenata e romanza. 18.35 Orchestra Angeli (Rete Azzurra). 19 «I tre moschettieri» libera riduzione di Mario Berghel (72 parti). 19.30 Parla lo sport. 19.45 Un po' di jazz. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.30 «La Giocanda» opera in quattro atti di A. Boito musica di A. Puccini; reciti: interpreti: conversazioni; dopo l'opera: Giocanda radio. Varietà «Musica da ballo».

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musiche del Bionegrono. 8 Segnale orario. Giornale radio. Boll. meteorologico. Previs. tempo. 8.14 Qualche ritorno. 8.20-8.50 Fede e Avvenire. 10.30 «Casa stretta». 11.30 Per le scuole. 12 Complessi vocali americani. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Canzoni e ritmi. 13 Segnale orario. Giornale radio. Tezucino radiologico, cronaca di Cagliari. L'allegria canina. 13.20 Angelini e otto strumenti. 13.50 Pagine pianistiche. 14.05 Curiosando in discoteca. 14.30 Orchestra napoletana diretta da G. Anepeta. 14.53 «Panorama sportivo italiano» a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.
- 18.30 Movimento parti dell'isola. 18.35 Beppe Mojita e la sua Orchestra. 19 Programma per i ragazzi: «Il principe e il potere» romanzo di Mark Twain. Adattamento di G. Patroni Griffi. Primo episodio. 19.30 Maurice Ravel: «Quartetto in fa maggiore». Quartetto «Pro Arte». 20 Attualità sportive. 20.05 Orchestra diretta da Gino Filippini. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Not. regionale. Nat. sportivo «Baton». 21 «Pietro agglustato» radiocommedia di B. Ardan Canas a cura di Lino Girau. 21.35 Piero Pasoglio al pianoforte. 21.50 Orchestra diretta da Angelini. 22.20 Complesso dei solisti del «Collegium musicum italicum» diretta da R. Fasano. Pergolesi: «Concertino in mi bemolle maggiore» per archi e cembalo; Paisiello: «Concerto in do maggiore» per pianoforte, due flauti, due corni e archi. So-

lari: Ornella Palla-Santoliquido, pianoforte. Pasqua e Rispoli, Arturo Danesin, flauti. Tino Anandori, Romeo Gelfi, corni. 22.55 «Sei voci e un pianoforte» orchestra vocale diretta da Harry Frohman. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Musica da ballo. 23.52-23.55 Boll. meteor.

Estere

ALGERIA

- 15.30 Notiziario. 19.40 Follie notturne. 20 Bel canto. 20.15 Rassegna letteraria. 20.45 Musica da ballo. 21 Notiziario. 21.20 Dieci. 21.50 Teatra. 23.30 Musica da ballo. 23.45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Orchestra Radio diretta da Georges Belonne. 19.45 Musica. 19.45 Notiziario. 20 Il Tabarro, opera in un atto di Giacomo Puccini. 21.30 Canzoni per m. 21.45 La colonna sonora. 22 Notiziario. 22.15 A. Scialli: a) Toccata e fuga per cembalo. b) Duo all'ottava. La tua pena e Smeralda. c) Sonata per flauto, violino, viola, clarinetto e arpa. D. Scialli: d) Sonata in mi maggiore detta «Corla» e Corla per cembalo. e) Le donne di buon amore. 22.55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Concerto diretto da Maurice Siret (Parla prima): Berlioz: Nelly. 19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Maurice Siret (Parla seconda): Gounod: Prima suite per orchestra. 20.30 «L'assaggio» di Paul Claudel. 22.15 Interpretazioni della violinista Marie-Thérèse Ross - De Pella: La villa breve; A. Mass: Leggenda moresca; Ivoška; Danza slava. 22.30 Tribuna parigina. 22.50 Via belcoraria. 23.15 Musich di Chopin. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Musica da ballo e canzoni. 19.30 Orchestra Thibaud Marcel Feijoo. 20 Notiziario. 20.30 Varietà. 21.30 Il secolo in musica. 22.15 Le notti nei paesi lontani. 23 Dieci. 23.10-23.15 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19.12 Orchestra Gabriel Diet. 19.17 La famiglia Duranton. 19.33 Mopole d'un pianoforte. 19.45 In poltrona. 19.55 Notiziario. 20 Regina d'un giorno. 20.30 In nero e in colori con Jeanne Sourza e Raymond Souplex. 20.55 Claviers: Sinfonia patetica n. 6 in si minore; Romanza per archi. 21.55 Cara Italia. 22.06 Notiziario. 22.10 Orchestra Mireel. 22.25 Jure a Harlem. 23.23.05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Dal nostro diario tedesco-occidentale. Edizione del giorno. 19.45 Notiziario. - Commenti. 20 Alcune polche. 20.15 Moll, quartetto di Robert Stolz, diretta da Franz Marschall, nell'adattamento di Kurt Felix e Horst Hoffmann, regia di Kurt Felix. 21.45 Notiziario. - Commenti.

22.05 «Fortuna e disgrazia nella storia», conversazione di Jakob Burckhardt. 22.15 «Tornata Jalla Russia», una mostra raccolta dei quadri portati per la fame. 22.45 «Abbasdama la radio» (Orchestra William Grells, con arpa e canto). 23.15 Tradizione e rinnovamento della musica religiosa. 24 l'ultima notizia. 0.05 1 Berlino al telefono.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Cronaca - Musica. 19.40 Tribuna del tempo. 20 Musica folcloristica e cori. 20.30 «I protocolli della famiglia F. III». Gerhard P. e, radiocommedia di Christian Boek, regia di Annes Sten Fühler. 21.30 Intervista musicale. 22 Notiziario - Sport. 22.20 Prodotti del tempo. 22.30 Banda della notte. Moll: Concerto; Sinfonia a 4 in Memoriam; Petrus: Concerto per orchestra. 23.30 Il jazz 1950. Ragazzi. 24-0.15 Ultimo notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.20 (19.20) 20 Racconti serpeggianti. 20.30 Teatra con il teatro da Sir Hugh Robertson. 21 Ritratto di T. S. Eliot, sceneggiatura. 22 Notiziario. 22.30 Varietà musicale. 23 Rassegna pianistica. 23.15 Moll: Quartetto per archi in re, K. 199. Interpretato dal Quartetto Moll. 23.45 Racconti parlamentari. 24-0.15 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5.45 Complesso Parillon diretto da David Weidman. 6 Squarci sul jazz. 6.30 Musica lounge. 9.15 Racconti di musica d'aria diretto da Tom Jenkins. 10.30 Il mio gusto di musica. 11.30 Musica di Mozart. 12.15 Mostri musicali. 13.15 Racconti un po' di musica. 14.15 Concerto diretto da Joseph Post. 16.15 La musica riprodotta e il suo mondo. 17.18 Musica varia. 18.30 Orchestra Radio. 20.45 Organico Stanley Macpherson. 21.15 (21.15) Sinfonia n. 2 diretta da George Weidman. 22 Tenor Kenneth Noble. 23.15-24 Notiziario.

SVIZZERA

MONTE CENERI

- 7.15-7.45 Notiziario. 11 Concerto diretto da Oskar Nedea - Bartok: Danze rumene; Grieg: Opere norvegesi; Beethoven: Danze polacche. 11.30 Liturgia di C. F. Schmid. 12 Frammenti di opere di Richard Wagner. 12.15 (12.15) 12.30 Notiziario. 12.40 Vaghi e musica. 13 Musica della Svizzera. 13.20 William Walton: Sonata per violino e pianoforte. 13.40-14 Handel: Rodolinda, cantata. Beethoven: Prometeo, cantata. 17.30 Per la donna. 18 Musica religiosa. 18.30 Cori cantati. 19 Dieci ari. 19.15 Notiziario. 19.40 Concerto diretto da Leopoldo Castella - Grieg: Toccata op. 92 (trascritta per due orchestre di Max Schellendorf); Wagner: a) Gipsy, b) Caravonella, c) Tempo di guerra; d) La danza nell'albergo del villaggio, dal «Pierrot» di Lenoir. 20.10 «La verità sulla grafologia», conferenza radiofonica di Edgar Lieret. 21 Rikta Kerseloff: Sberlezzate, op. 35. 21.45 La comunità di Lione.



LA VOCE DELL'AMERICA
risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierina:

1. G. BERNI, CASALMONFERRATO - Exploratori americani dell'Ottocento.
2. R. SCALVINI - NAPOLI - Gershwin: «Summertime» da «Porgy and Bess» (Orch. Benecke).
3. V. BURRETTI, MILANO - Profilo di Eugène O' Nelli.
4. M. L. STANZANI, BOLOGNA - «For whom the bell tolls» (Orchestra Young).
5. A. BACCINI, LIVORNO - Il Servizio del Tempo Orario negli U. S.
6. E. MARTINI, SAVONA - «The Wedding Samba» (Andrew Sisters).
7. L. BENZONI, COMO - N. BARATELLA e C. PUGLIESI, ROMA - Risposte brevi.

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A
LA VOCE DELL'AMERICA
Via Vittorio Veneto, 62 - ROMA

Ascoltate su onde medie
L'ORA ITALIANA
attraverso la stazione di
MONACO DI BAVIERA
su metri 257 - kC. 1196
Tutti i giorni: alle 19 e alle 22,30

dell'Università di Ginevra. 22.15 Notiziario. 22.20-23 Musica da camera per flauto, violoncello e basso. Dopo: Serenata in sol maggiore. David Tied.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario. 19.25 (19.25) Concerto del tempo. 19.45 Varietà. 20.10 La musica di tutti. 20.30 «Mendel de Falluaga», tre atti di Georges Bizet e Armand Verhille. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Canzoni Vette Paris.

GRAFOLOGI OCCULTISTI

CHIROMANTI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUN., UFFICIALI GIUDIZ. ED ESATTORI, CRONISTI INVESTIG. SPORTIVI E FOTOGRAFICI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTE, CALZOLAI, CALLIGRAFI, CONTABILI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica
iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi
30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

GRATIS

A TUTTI IL CATALOGO ILLUSTRATO
della **CASA EDITRICE CURCIO**
Richiedetelo alla:
CASA EDITRICE CURCIO - Via Sistina, 42 - ROMA

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (1.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8.40-8.50 Le conversazioni del medico - 10.30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e la II classe delle Elementari: « I doni dell'Autunno », racconto sceneggiato di V. Emanuele Bravetta - « L'angolo della melodia » - 12 Trio Ateglani - 12.20 « Ascoltate questa sera... » - (12.20-12.35 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: « Suona la martirella », mezzogiorno di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Mare - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12.35-12.55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano ») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Arlotto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,30 - RETE ROSSA

ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

E L'ORCHESTRA DELL'ASSOCIAZIONE
ALESSANDRO SCARLATTI DI NAPOLI

DIRETTA DA

FRANCO CARACCILO

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15 La canzone del giorno
(Kelmata)
- 13.21 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Enzo Ceraglini
(Tre Teste)
- 13.54 Cronache del teatro lirico
di Giulio Confalonieri
- 14 Giornale radio
Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotoni
a New York
- BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA
II: « Il giorno » - 14.21-14.40 BARI II
NAPOLI I: « Gazzettino del Mezzogiorno » - VENEZIA
I: Notiziario per gli italiani della Venezia
Giulia

STAZIONI PRIME

- 16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.36-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e la II classe
delle Elementari
« I doni dell'Autunno »
Racconto sceneggiato di
Vittorio Emanuele Bravetta
« L'angolo della melodia »

RETE AZZURRA

- 17- Canzoni e ritmi
- 17.30 Parigi vi parla
- 18- MELODIE E ROMANZE
DI UN TEMPO
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Centano Domenico Attanasio
e Mene Centani
- Mazzola-De Leva: Canto il mare; Let-
ticio-Campantano: Primavera siciliana;
Broggi: Visione veneziana; Porzio:
Carillon; Ruocco-De Leva: Campana
d'amore; Negri-Tirindelli: Portami
via; Stecchetti-Masagni: Serenata;
Sibella: Girometta; Lindner: Carne-
vale
- 18.30 Curioso in discesa
Mozart: Fantasia per un carillon, per
due pianoforti; Ciaikovsky: Serenata
sinfonica; Gould: Boogie woogie
studio
- 18.50 Attualità sportive

- 18.55 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e dei Duo Fasano
- Ignoto: Roses of Picardy; Hill: L'ulti-
ma randa; Liman-Passano: Torna
primavera; Burke: Profumo d'amore;
Benedetto-Bonagura: Acquorello na-
poletano; Bixio: Così piange Pierrot;
Kramer: Carovana negra; Heulieu:
Jungle samba
- 18.29 La strada del successo
di A. Miollo
(Smae)
- 18.26 Musiche richieste
e Pubblicità
- 19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buto
- 20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.15 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman
- 21.30 SQUADRA MOBILE
Cronache poliziesche
di Ezio D'Errico
Seconda serie
Primo episodio
L'ultimo messaggio
Compagnia del teatro comico
musicale di Roma
della Radio Italiana
Regia di Nino Meloni
(Linetti)

- 22- A giro di valzer
Kalman: Vo ballare, dall'operetta
« La Principessa della czarda »; Shan-
non-Logan: Valzer del Missouri;
Strauss: Sul bel Danubio blu; Ro-
ssa: Sopra le onde
- 22.15 « Come ci hanno giudicati »
CHATEAUBRIAND
e gli italiani
Varietà letterario
a cura di Ettore Alodoli
e Umberto Benedetto
- 22.35 Orchestra
diretta da Guido Cergoli
- 23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
- 23.30 Dalle « Grotte del Piccione »
di Roma
Vincenzo Ruggeri
e i suoi solisti
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15 La canzone del giorno
(Kelmata)
- 13.20 CONCERTO
di musica operistica
diretta da Pietro Argento
con la partecipazione
del mezzosoprano Lucia Danelli
e del tenore Luigi Rumba
- Verdi: I masnadieri, sintonia; Don-
zetti: Lucia di Lammermoor, « Tombe
degli avi miei »; Verdi: Un ballo in
maschera, « Re dell'abisso »; Donzetti:
Elisir d'amore, « Una furtiva lagrima »;
Giordano: Fedora, Intermezzo; Pon-
chielli: Gioconda « A te questo rosa-
rio »; Massenet: Manon, sogno; Saint-
Saëns: Susanne e Dalia, « Soffri per
te il mio cuore »; Rossini: Il signor
Bruschino, ouverture
- 14- Musiche richieste
e Pubblicità
- 14.30 Orchestra melodica
diretta da Giovanni Milletto
- 14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro
di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

- 15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino -
15.45-15.55 BARI I - PUGLIA - PUGLIA
Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno -
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Pa-
lermo - Notiziario - 15.55-16.05 CATANZARO
- CROSENZA - PALERMO: Gazzettino del Me-
zzogiorno - 16.20-16.35 GENOVA I - LA SPE-
ZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO -
SAVONA: Chiamata martellina

STAZIONI PRIME

- 16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.36-17 La Radio per le Scuole
(Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

- 17- Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 18- CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convali
- 18.30 Michele Montanari
e il suo Quartetto melodico
Ritorno Copacabana; Ansaldo: Tu
sei la musica; Styne: Soltanto tu;
Prato: Nanno nanno; Lenoire: Parla
mol d'amore; Ford: Incantesimo;
Lama: Come le rose
- 18.50 Romanzo sceneggiato
L'OMINO
di
Alphonse Daudet
Adattamento
di Anna Luisa Monaghini
Primo episodio
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Tartico

BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO
18.50 Ugo Natta: « La pianoforte » e la
gialla » - Programma di lingua tedesca: 19
20.10 Emilio Berlanda: « Ritmi di compa-
titi » - Peter Kruker e i suoi solisti - Bruno
Polony: « Canzoni atene » - Notiziario

- 19.25 Musica leggera
- 19.40 Università Internazionale
Guglielmo Marconi
J. M. Scott:
« I cani da slitta esquimesi »
- 19.55 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi
e Flo Sandon's
- Parker-Gillespie: Notte in Tunisia;
Biri-Mascheroni: Veronika; Puletti-
Tiani: Nuvola, bismarck; Lariel-Van-
dair-Borel-Clerc: La cane au Canada;
Pinchi-Baseli: Voglio darsi; Nuan-Fer-
rari: Tamo amore; Cambi-Zito: Io
con te; Dameron: Casbah.
- 20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE -
MERANO - TRENTO: Emmechi - Notiziario -
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

- 20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buto
- 21.03 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani
e il Duo Fasano
- Biri-Mascheroni: Non dir mai di no;
Danza-Panzutti: Tu, tu, tu; Rovani-
Concina: Che corò la vita; Seracini:
Sérénade; Bonagura-Rossi: Radio To-
losa; Martelli-Abel: Quando le ne an-
drò; Bertini-Ravanti: Italia mia -
(Albert)

- 21.30 Inaugurazione della
Stagione Sinfonica - A. Scarlatti -
ORCHESTRA
ALESSANDRO SCARLATTI
diretta da
Franco Caracciolo
con la partecipazione del pianista
Arturo Benedetti Michelangeli
- Scarlatti: Sonata in re maggiore per
flauto e cembalo (flautista Domenico
Ciliberti); Mozart: Cassazione in si be-
molle; Haydn: Concerto per pianoforte
e orchestra; Britten: Variazioni su
un tema di bridge; Ravel: Concerto
in sol per pianoforte e orchestra
- Registrazione effettuata il 14-11-50 dal
Conservatorio di Musica S. Pietro a
Majella in Napoli
- Nell'intervallo: I lavori dell'italiano
- Giana Anguissola: « Le monda-
rismo emiliano » - Al termine:
« Oggi al Parlamento » - Giornale
radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - « Buongiorno » - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7.30): Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8.30-8.50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musiche richieste - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per le III, IV e V classe delle Elementari: « Sotto a chi tocca », programma di indovelli a premio presentato da Mario Padovini - 12 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da L. Granozio - 12.20 « Ascoltate questa sera... » - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Progr. in tedesco) - 12.25 Riti e canzoni - (12.25-12.55 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: « Suona la martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12.48-12.55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II (12.48-12.55 UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padovano ») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

IL CLASSICO DEL MESE

ORESTE

D'

VITTORIO ALFIERI

RETE AZZURRA

- 13.12 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13.21 Danze e folclore nell'arte Pianista Carlo Vidusso
- Luigi Ferrari-Trecate: Dal riflettore inquadrato S. Marco a mezzogiorno; Arthur Alexander: Tre canti popolari (olandesi: a) Poco allegro deciso; b) Allegro con spirito; c) Pesante e deciso, ma non troppo allegro; Schubert: Marcia militare; Weber: Invito al ballo
- 13.57 Cronache cinematografiche
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni d. New York
- BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II: « Il gigante » - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mercoledì - 14.21-14.45 VENEZIA I: Notiziario - 14.45 Bologna II - Venezia Giulia

STAZIONI PRIME

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30-17 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari - « Sotto a chi tocca » - Programma di indovelli a premio presentato da Mario Padovini

RETE AZZURRA

- 17 Programma per i ragazzi
- II PRINCIPE E IL POVERO Romanzo di Mark Twain Adattamento di Giuseppe Patroni Griffi Sesto episodio Regia di Anton Giulio Majano
- 17.30 Riti d'America
- 18 - L'APPRODO Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti Redattore Adriano Seroni

- 18.30 Ballabili di ieri e di oggi
- Benes: Barbara; Kramer: Mister Joe; Roger-Dadid: Yefou; Bohmann: I lancieri; Bonny: Negro José; Waltheufel: Dolores; Buckner: Milt's boogie; Gromé: Balliamo allegrementi; Capitani: La dolce, Samuels-Whitcup: Fiesta
- 18 - Il contemporaneo Bisettimale di attualità
- 18.20 Mondo vario di Diego Calcinagno (Sua)
- 19.26 Musiche richieste e Pubblicità
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 20.30 ZIG - ZAG Varietà musicale Orchestra diretta da Beppe Mojetta Regia di Enzo Convali (Dulciora)

- 21.15 Il Classico del mese ORESTE Cinque atti di VITTORIO ALFIERI Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma con la partecipazione di Vittorio Gassman

- Egisto Tito Buzzelli
Chilone Elena da Venezia
Elettra Rossella Falk
Oreste Vittorio Gassman
Filade Moullo Rusconi

Regia di Orazio Costa

- 23.10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio
- 23.30 Dalla « Sala Danze Castellino » di Torino Giovanni Rosaciot e la sua orchestra
- 24 Segnale orario Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

- 13.12 L'Allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13.20 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Cavaliere-Mascheroni: Steppa bianca, Vigevani: Tornerà; Arlen: C'era un amor; Spinetti: Sotto la pioggia; Testoni-Astore: Di più; Poletto-Volontè: Tap tap; Devilli-James: Il linguaggio dell'amore
- 13.45 Musiche gale
- Strauss: Vita d'artista; Consiglio: Un faunullone in vacanza; Rahkete: Il trenino; Montague: Ad uno sposulizio irlandese
- 14 - Musiche richieste e Pubblicità
- 14.30 Melodie e romanze
- Mascagni-Mensci: Stormelli marini; Testi-Stecchetti: Sogno; Granados: Andalusia; Marchesi: La folletta; Cinque-Serdini-De Mare: Mattinata veneziana; Testi-Cimmino: L'ultima canzone

- 14.50 Bello e brutto Note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

- 15.14-15.35 Finestra sul mondo
- 15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino; 15.45-15.55 BARI I: FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 15.55-16.05 CATANZARO - CUSANZA - SALERNO: Gazzettino del Mezzogiorno - 16.05-16.20 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cultura, notizie

STAZIONI PRIME

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

- 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Musica jazz
- 18.25 La sfinge Varietà enigmistiche di G. A. Rossi
- 18.35 Musiche per banda
- Corpo musicate delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da Andrea Marchesini
- 19 - Attualità sportive

BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO 16-20.10 Programma in lingua tedesca: Notiziario - Piccola posta - Notiziario - Musica da camera: soprano: Maria Vincoli, contralto: Walter Buzzi, al piano: Alessandro Esposito - Film du France - Notiziario

18.05 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino

Auber: La muta di Portici; D'Ambrasio: Serenata per violino e orchestra; Ellington: Caravan; Grieg: a) Notturno, b) Marcia dei nani; Eschbar: Cuban Dostal: Blues fantasia

19.40 Posta aerea

18.55 I CAPOLAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA

Orchestra diretta da G. Anepeta

Cantano Domenico Attanasio e Mens Centore

E. A. Mario: Fantasia all'ombra; Cinquegrana-Valente: Vaga e canta; Manlio-Valente: Addio mia bella Napoli; Ottaviano-Gambardella: 'O maremariglio; Murolo-Tagliarini: Qui tu Napoli; Di Giacomo-Mario: Mieroto affurturato; Bovio-Lama: Napoli e Maria; Califano-Valente: Tiempie belle e na vota; Murolo-Di Chiara: Popolo... po'

20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Elettrodi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

21.03 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli

Eschbar: Fantasia di danza; Delibes: Le ragazze di Cadice; Fibich: Poema; Ronberg: One kiss; Segurini: Emigrante; Fusco: Altra allera; Gershwin: Fantasia

21.40 Concerto del Nuovo Quartetto Italiano

Tartini: Prima sonata a quattro in sol maggiore; al Presto; b) Andante; c) Allegro assai; Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 6: al Allegro; b) Adagio; c) Minuetto (tondo)

Esecutori: Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

22.05 Lettere da casa corrispondenza da paesi e città d'Italia

22.20 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Devilli-Don Raye-De Paul: Occhi lucenti; Parker-Gillespie: Anthropology; Pinci-Loatelli-Falconi: Poche parole; Sussan-Bocelli: Mammina non idi di no; De Santis-Cavazzini: Il passato non conta; Luttazzi: Olti olti; De Vera-Casadei: Stanotte; James: Fiat-bus Managan

22.50 Orchestra Percy Faith

23.10-24 Vedi Rete Azzurra

Non conoscete l'esatta pronunzia di una parola....?

Fatte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici saranno superati: « chiariti un po' »

Prontuario di pronunzia e di ortografia di Giulio Bertoni - Francesco A. Ugolini

Richiedetelo nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsenale 21 - Torino (includendo lire 500. Vi sarà spedito franco di spesa)

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazioni di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, 50,2 e m. 75,6

21- Prospettive
Catholicoesmo extracurioso
Padre Vittorio Vanzani: «Il cattolicesimo nel Sud-America»

MUSICHE DI EDEBRANDO PIZZETTI

21,15 Dichiarazione di Edebrando Pizzetti:
su «Abramo e Isacco»

21,20 LA SACRA RAPPRESENTAZIONE
DI ABRAMO E ISACCO
di Feo Baccari

Adattamento del testo a cura di O. Castellino
Adattatore Giuseppe Modesti
Sara Isabella Gerdan
Isacco Silvana Zanelli
Un servo Giuliano Ferroni
L'Angelo annunciatore Maria Perrele
L'Angelo del cielo Rina de Ferrari
Direttore Nino Sanzogni
Istruttore del coro Giulio Mogliotti
Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana

22,25 TRIO IN LA
per violino, violoncello e pianoforte
Mossa e arioso - Largo - Rapsodia di settembre
Esecuzione del Trio di Roma Violonista Franco Claudio Perini;
Violoncellista Amadeo Baldovino; Pianista Renzo Silvestri

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 La radio per le scuole. 12 Rubrica della donna. 12,15 Per ciascuno qualcosa. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Danza e folklore nell'arte. 13,54 Terza pagina. 14,15 Musica varia. 14,30-15 Programmi dalla BBC e Radio Italia. 17,30 La voce dell'America. 18 Musica jazz. 18,25 Melodie d'altri tempi. 19,45 Canti spirituali. 19,05 Radiorchestra Gallina (Radio Basci). 19,40 Ritmi moderni. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,30 Ziz-zag. 21,10 Balli dell'Espresso. 21,40 Concerto del nuovo quartetto italiano. 22,05 Convegno. 22,20 Orchestra Ferrari (Radio Roma). 22,50 Orchestra Percy Faith. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Varie. 23,30-24 Musica da ballo dalla «Sala dance» dell'Hotel di Torino.

RADIO SAROEGBA

7,22 Musica del Brongor. Nel pomeriggio 17,30 «L'ora al Parlamento». 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,14 Qualche tempo. 8,20-8,50 «Fede e Avvenire». 10,30 Musica richiesta. 11,30 Per le scuole. 12 Complesso «Esperia». 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Cronici e titoli. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'eccezionale radiodiffusione, cronaca di Cagliari. L'ultimo capitolo. 13,20 Orchestra diretta da Angelini. 13,45 Musica jazz. 14,05 Musica da camera. Beethoven: «Sonata n. 3 in la maggiore per violoncello e piano. Bruckner: Finale, dalla Sonata n. 1 in sol minore per violoncello e pianoforte. Violoncellista Joseph Schuster. Pianista Nadia Reisenberg. 14,30 Melodie e romanze. 14,50 Convegno. 15 Segnale orario. Giornale radio. Prev. tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo. 18,35 Movimento poeti dell'Italia. 18,35 Seconda diretta di Milton Katims. Orchestra sinfonica NBC (registrazione). 19 Programma per i ragazzi: «Il principe e il povero», romanzo di Mark Twain. Adattamento di G. Patroci Griffi. Seconda episodio. 19,30 Attività sportive.

19,35 Orch. diretta da G. Anepeti. 20,05 Beppe Modetta e la sua Orchestra. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notte regionale. Notte spiritosa e festosa. 21 Orchestra diretta da F. Ferrari. 21,30 Mezzo secolo teatrale. Seconda trasmissione, «La guerra», a cura di Gerardo Guerrieri. Recita di Antonio Giulio Majano. 22,30 «Sei voci e un pianoforte». Orchestra vocale diretta da Harry Friedman. 22,45 Musica brillante. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Boll meteor.

Estere

ALGERIA ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folclore. 20,30 Skit comico e monologhi. 20,30 Rassegna artistica-letteraria. 20,45 Concerto dell'organista Mado Antoinette Gaud. 21 Notiziario. 21,20 Titoli. 21,30 «La nuova» di Lazzari, racconto letto da Michel de Bascot. 22 Concerto diretto da Victor Chocor. Solista pianista: Séverin Tavel. Wigner: I maestri cantori di Norimberga, interruzione. Chokouky: Concerto per pianoforte e orchestra. Albéniz-Velasco: Iberia. 23,30 Musica italiana. 23,45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica rappresentata. 19,45 Notiziario. 20 «A ceneri su tela», tre atti di Jean Vignen. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,55 Notiziario. 23 Schiacciato: ai fratelli gemelli, in versione di Stefano in do maggiore, n. 9.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,31 Melodie dell'Andalucia di Lanza. 19,30 Notiziario. 20 Concerto di musica spagnola diretto da William Gombert. Beethoven: Grande festino; Schubert: Minuetto; Glinka: Lo schiacciato, due tramezzetti, Mascagni: Il bacio sacro, frammento da «Roma e Roma»; Wagner: I violini di W. de Conly; Grieg: Danza norvegese n. 4. 20,30 Triluna parigina. 21 Concerto diretto da Eugène Durr. Jacques Imbert: San Martino, «L'anno della quindici» di Lanza, testo di Raphaël-Frédéric, «L'anno della quindici» in sette parti per cantanti, solisti, coro e orchestra. 23,20 Rassegna artistica di Jean Dalcroze e Georges Coenraets. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Musica da ballo e canzoni. 19,30 Orchestra trigona Racha Bregenti. 20 Notiziario. 20,30 Teatro della fantasia, a cura di André Roussé e Louis Ducreux. 21,30 Programma di musica tra la Radio francese e la Radio algerina. 22,30 Calore e gentilezza: Nella Kaboul della vecchia Algeri. 22,45 Titoli.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Lanza. 19,17 La famiglia Durr. 19,27 Musica d'una pianoforte. 19,43 In pianoforte. 19,55 Notiziario. 20 Concerti Spence. 20,15 Pianoforte. Lanza. 20,25 Orchestra Lanza. 20,30 Rassegna. 20,31 Festival. 21,30 Varie. 21,45 Concerti di organo di Pierre Maréchal, interruzione da Lanza. 22 Notiziario. 22,05 Radio Réveil. 22,20 Musica da ballo. 23,23,30 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro dialetto tedesco occidentale. «Echi del globo». 19,35 Un quartetto. 19,45 Notiziario. 19,55 Un quartetto. 20 «L'organo di Stato», addormentata tratta dal film organo di Henry Glick, nella traduzione e nel padronato di Ott. Gertel. 21 Una canzone fu il glio del mondo, ricordi di Joseph Schmidt, di «Un film con Fellini». 21,45 Notiziario. 22,05 «L'organo», pezzo di Peter Gun. 22,15 Musica da ballo. 23 «La situazione e la decisione», studiati, dal terzo Congresso del blocco a Roma. 24 Ullrich morte. 0,05-1 Berlino al microfono.

TRASMETTITORE DEL REHO

19 Musica. 19,40 Triluna del tempo. 20 «Una canzone era fu il glio del mondo» in memoria di Joseph Schmidt, di «Un film con Fellini». 21 «L'organo al lavoro del teatro Kammerspiele», dal romanzo di Jean Paul, quadri di Henri Regnier. 22 Notiziario. 22,15 Convegno franco-tedesco tra Parigi e Baden Baden. 22,30 Radiorchestra diretta da Joseph Post, solista violinista Alice Schöndorf. 22,40 Concerto. Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso per violino e orchestra; Williams: Una rapsodia di Norfolk; Rost: Moto perpetuo e La capriciosa, per violino e orchestra; Rost: Tre pezzi dal balletto «I Pianeti». 23,30 Musica notturna. 24-0,15 Triluna nottile.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Orchestra Guy Daines. 20 Rassegna musicale. 20,30 Concerto di musica da camera. «Bach: Suite in si minore per flauto e arpa». Mendelssohn: Otello in mi bemolle, op. 20, per archi. 21,30 Varie. 22 Notiziario. 23 Rassegna musicale. 24-0,3 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Quartetto Monna Lilla. 6 Melodie della radio. 6,45 Due pianoforte. Pianoforte. 7,30 Rassegna. 8,30 Rassegna. Concerto in re, per violino. 10 Rassegna. 10,30 Orchestra leggera della BBC. 11,30 Musica notturna. 12,30 Rassegna musicale. 13,15 «L'organo», ricordi di Alfred Bay; «A cadence of cadence», diretto da Royd Neel. 13,45 Tenore Surya Sora, al pianoforte Naim Dvali. 14,30 Orchestra di variazioni della BBC. 15,15 Melodie. 16 Pianoforte Monna Lilla. 17,15 Musica leggera. 18,30 Rassegna. 19,30 The devil take her, di Arthur Benjamin. 21,45 Concerto della Organista di P. H. W. Armstrong. 22 Musica leggera. 22,30 Orchestra di variazioni della BBC. 23 Tenore Kineti Vrali. 23,30-24 Rassegna.

SVIZZERA

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13 Melodie e canzoni. 13,40-14 Titoli. 14,15 Orfeo, include la rassegna della Organista Svizzera. 14,30 Composizione musicale in forma di Rassegna. 14,45 «L'organo», ricordi di Alfred Bay; «A cadence of cadence», diretto da Royd Neel. 14,45 Tenore Surya Sora, al pianoforte Naim Dvali. 15,15 Melodie. 16 Pianoforte Monna Lilla. 17,15 Musica leggera. 18,30 Rassegna. 19,30 The devil take her, di Arthur Benjamin. 21,45 Concerto della Organista di P. H. W. Armstrong. 22 Musica leggera. 22,30 Orchestra di variazioni della BBC. 23 Tenore Kineti Vrali. 23,30-24 Rassegna.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo spettacolo del tempo. 19,40 La scena della libertà. 20 «Mendelssohn», rassegna radiodiffusa di P. P. Gilbert. 20,30 Concerto diretto da Victor Desormes, solista violinista Jacques Thibaud. 21,30 «Il mondo è pieno di», di Roger Norrington. 22,50 Notiziario. 23,30-24 Musica da ballo.

EPOCA

84 PAGINE A COLORI

LIRE 100

IL PIÙ GRANDE SETTIMANALE D'EUROPA

Oggi giovedì 16 Novembre esce il SESTO numero che reca fra l'altro:

A. O. - NOVE ANNI DOPO

A nove anni dalla conquista da parte degli inglesi, ecco la prima completa rassegna sulla situazione di quei territori che gli italiani non hanno dimenticato e non dimenticheranno. Prima puntata sull'Eritrea. Testo del noto scrittore negro americano DEMBY. Fotografie in nero e a colori di Marjorie Collins.

IL MIRACOLO DELLA SILA

Seconda puntata dello studio di Guido Cantini sulle ricchezze silane di cui si è iniziata lo sfruttamento e su quelle che ancora attendono di essere rivelate. Fotografie in nero e a colori di Naldini.

FRANCESCO GIULLARE DI DIO

Interessante raffronto fra la figura di Francesco nella mistica medioevale e l'interpretazione realizzata da Roberto Rossellini nel suo ultimo discorso film. Molte tavole a colori degli affreschi di Giotto ad Assisi.

EPOCA

è un periodico MONDADORI

MAGNESIA S.PELLEGRINO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.50 Canzoni - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari: «I tre ladroni e San Francesco», racconto sceneggiato di Elio Giorgetti - Canti corali eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari - 12 Beppe Moietta e la sua orchestra - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Progi in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana. GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina. ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padovano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I. Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antoretto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 RETL ROSSA

BRISCOLA

RETE AZZURRA

13.12 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Ketemata)
13.27 Radiorchestra diretta da Cesare Gallina
13.50 Novità di teatro di Enzo Ferrieri
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cottoni di New York
BARI II: Notiziario 14.21-14.35 BOLOGNA II: «Il grande» - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.35 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

STAZIONI PRIME

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17 La Radio per le Scuole Trasmissione per tutte le classi delle Elementari - I tre ladroni e San Francesco - Racconto sceneggiato di Elio Giorgetti - Canti corali eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari

RETE AZZURRA

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

En vendita il VI «quaderno» della Radio

LA VALLE DI GIOSAFATTE

con sei riproduzioni degli affreschi di Giotto della Cappella degli Scrovegni di Padova. I tipi e vari illustrati da noti ecclesiastici, scrittori e uomini politici. L. 250

Ove il vostro librai ne fosse sprovvisto richiederla direttamente alla EDIZIONE RADIO ITALIANA VIA ARSENALE, 21 - TORINO

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
17.45 Canti popolari Ignote: Quet mazzolin di fiori; Carbone; L'usignolo; Preite; El papà del guccio; Pedrotti; a) Done, done, vecchie, vecchie; b) Ne diceva i nostri preti; Ferrero; Tola Nanda; Ignote: La violetta
18.05 Musica da camera Pianista Lya De Barberis Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3, detta «Didone abbandonata» (Scena tragica): a) Introduzione (Largo patetico e sostenuto); b) Allegro ma con espressione; c) Adagio dolente; d) Allegro agitato e con disperazione

18.30 «IL RIDOTTO» Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Della Seta e Raffaele La Capria Il teatro di André Gide Les caves du Vatican Regia di Pietro Mascagni Taricco
19 - La voce dei lavoratori
19.20 La strada del successo di A. Miotto (Snac)
19.25 Musiche richieste e Pubblicità
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Butoi
20.30 Impresa Italia

21 - CONCERTO SINFONICO diretto da ARTURO BASILE
Vivaldi: Sinfonia in si minore «Al Santo Sepolcro»: a) Adagio molto; b) Allegro ma poco; Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra; a) Allegro; b) Adagio non troppo; c) Allegro moderato (solista: Giuseppe Selmi, violoncello); Porrino: Mondo tondo, suite dal balletto; Paribeni: Tre episodi, dal Vangelo di S. Luca; Malipiero: Stradivario, suite
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Ricordi)

Nell'intervallo: «Il libro del mese» a cura di Carlo Giulio Argan
22.55 Musica leggera
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 Dal «Trociadere Biffi» di Milano Complesso Righi-Salito
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Ketemata)
13.20 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli
13.45 Solisti celebri Claycombballista Wanda Landowska D. Scarlatti: Sonata in re maggiore; J. S. Bach: Concerto italiano per clavicembalo; d) Allegro; b) Andante; c) Presto
14 - Musiche richieste e Pubblicità
14.30 Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello
Trinasti: Pifferi in concerto, scherzo per soli flauti e pianoforte; Mascetti: Gioco del cane; Albeniz: Tango; Vaccari: In giardino
14.53 Cinema Cronache di Elia Morante
15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
15.14-15.35 Finestra sul mondo 15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15.35-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario 15.45-15.55 CATANZARO - Cosenza - Salerno: Gazzettino del Mezzogiorno - 16.25-16.35 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17 La Radio per le Scuole (Vedi Stazioni prime Rete Azzurra)
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini Narciso Parigi e Fio Sandoma
Sussan-Savar: Il patto matto; Soprani-Mariella: Svegliati; Morbelli-Fragna: Conosci un'isoletta; Finchi-Casè: Han bussato alla porta; Valci: Zucca pelata; Finchi - Brandimayer: Verrai; Giannozzi: Sosta vietata
18.25 Per gli uomini d'affari a cura di Ferdinando Di Fenizio
18.35 Melodie e romanze Speake: Morning; Brogi-Orvieto: Visione veneziana; Levante-Lafforgue: Les vielles de chez-nous; Olivier: Preghiera; Sandoval: Copla leonesa

15.14-15.35 Finestra sul mondo 15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15.35-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario 15.45-15.55 CATANZARO - Cosenza - Salerno: Gazzettino del Mezzogiorno - 16.25-16.35 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

STAZIONI PRIME
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17 La Radio per le Scuole (Vedi Stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini Narciso Parigi e Fio Sandoma
Sussan-Savar: Il patto matto; Soprani-Mariella: Svegliati; Morbelli-Fragna: Conosci un'isoletta; Finchi-Casè: Han bussato alla porta; Valci: Zucca pelata; Finchi - Brandimayer: Verrai; Giannozzi: Sosta vietata
18.25 Per gli uomini d'affari a cura di Ferdinando Di Fenizio
18.35 Melodie e romanze Speake: Morning; Brogi-Orvieto: Visione veneziana; Levante-Lafforgue: Les vielles de chez-nous; Olivier: Preghiera; Sandoval: Copla leonesa

18.50 Romanzo sceneggiato L'OMINO di Alphonse Daudet Adattamento di Anna Luisa Meneghini Seconda puntata Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Pietro Mascagni Taricco
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: 18.50 Audiolà - 19.20, 10 Programma in lingua tedesca - Elsa Fuchs, «Sole del Tirolo» - Orchestra Luciana Gallina - Gruppo sportivo internazionale a cura di Vittorio Mammi - Notiziario
19.25 Sei voci ed un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
19.40 Università Internazionale Guglielmo Marconi Mario Per: «Parentele tra le lingue»
19.55 La voce di Ornella Fineschi

20.10 Panoramici d'America Troni and Scaries Lake
BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Eternit - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario Audiolà
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Butoi

21.03 BRISCOLA Settimanale umoristico radiofonico Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana Orchestra diretta da Gino Filippini Regia di Silvio Gili (Vecchina)

21.45 Piero Pavesio al pianoforte
22 - IL MISTERO DELLE STATUE DI CERA Radiodramma di Charles Hallon Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
O' Malley Arnoldo Martelli Gunn Angelo Zanobini Sydney Plankett Gino Mazza Hilda Anna Botens Fred Mason Aldo Romero Bretel Sandro Rocca La guida Luigi Lampugnani
Regia di Vittorio Brignolo

22.40 Orchestra diretta da Guido Cergall Cantano Antonio Basurto e Franco Rovi
23.10-24 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buon'orno» - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: 17.30: Ieri, al Parlamento - (7.50-8 CATANIA 1 - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.15-8.50 Musica leggera - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per le Scuole Medie Inferiori - Le grandi espressioni: «Il passaggio a Nord-Ovest», racconto sceneggiato di Alberto Camella - Radiogiornale «Centopastre» - 12 Musica da film - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO 11 - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO 1 - TORINO 11 - UDINE - VENEZIA 11 - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE 11: «Suona la martinetta», mezzogiorno di vita fiorentina e toscana; GENOVA 11 - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.35-12.45 CATANIA 1 - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA 11 - MILANO 1 - TORINO 11 - UDINE - VENEZIA 11 - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA 1: «Gazzettino di Roma») - 12.55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
15.12 La canzone del giorno (Kelenfata)
15.21 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Fecchi-Nati-Sotirsky: Bolero al buio; Vaudair-Larici-Boulet-Clerc: La cane au Canada; Nisa-Ferrari: Tamo amore; Manoni: The tailgate rambler; Hiri-Mascheroni: Veronica; Poletto-Tiani: Niente basine; Clidrico-Giubba: Sacrifizio; Pincini-Bassi: Voglio baci; Margen-Lewis: How high the moon (Peruggina)
14 Giornale radio Previsioni del tempo Borsa cotoni di New York (11-14.2) BARI 11 Notiziario
14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
14.40 Panorama economico della settimana, a cura di G. Pedoja
14.50 Musica leggera per orchestra d'archi
Melachurno: Splendore di sole invernale; Ramponi: Nau mi lasciare; Chase: Mezzanotte a Mayfair; Fintello: Chiacchierata inutile; Loebl: Mascherata
ROMA 11: 14.50-15 e il segnale

15.05-15.35 Orchestra diretta da Gino Filippini
Matti-Di Lazzaro: Piccola Santa; Rastelli-Panzutti: All'arena di Milano; Fiorentino-Falcochello: Bocca bella; Bixio: Quando passa il torero; Martelli-Sini: Stornelli di stagione; Morbelli-Filippini: Donna Eva; Ferrini: Telegrafo

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine violinistiche
15.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
15.55 IL NOVELLINO DEI PICCOLI
16.25-16.30 Previsioni del tempo

RETE AZZURRA

16.30 Ritrasmisione dal Terzo Programma
Bela Bartók
Duetti per due violini
Esecutori: Sirio Provesan e Giannino Carpi
Confessioni e colloqui Sant'Agostino
a cura di Giuseppe De Luca
Omaggio a Bach
«b.a.c.h.», destino musicale di quattro lettere di Alberto Mantelli
Robert Schumann
Sei fughe sul nome di BACH op. 60 per organo
Il poema sinfonico
a cura di Luigi Rognoni
Settima trasmissione
Rimsky-Korsakov: Antar Suite sinfonica op. 9

15.55 Estrazioni del Lotto
19 - Economia Italiana d'oggi
19.20 Mondo vario di Diego Calceagno (Smae)
19.26 Musiche richieste e Pubblicità
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.30 La voce degli esultanti a cura di Giancarlo Vigorelli
20.45 IL MICROFONO E' VOSTRO
Rassegna del dilettante
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Presentazione di Nunzio Filogamo
Regie di Riccardo Mantoni

21.35 PEL DI CAROTA
Un atto di Jules Renard
Compagnia di prosa di Roma
Pel di carota Corrado Puni
Il signor Lepic Angelo Calabrese
La signora Lepic Gianna Macetti
La serva, Annetta Anna Maestri
Regie di Anton Giulio Majano

22.35 GIANNI SCHICCHI
Un atto di Gioacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI
Gianni Schicchi Giuseppe Taddel
Lauretta Grete Rapsardi
Zita Agnese Dubbini
Rinucelo Giuseppe Savio
Gherardo Gino del Signore
Nella Renza Ferrari
Betto di Signa Pier Luigi Latini
Simone Fernando Corera
Marco Alberto Albertini
La Ciesca Liana Avopadru
Maestro Spinelloccio

Piccinello Franco C. Calabrese
Ser Amantio di Nicolao Carlo Bacci
Guccio Franco C. Calabrese Mario Fanli
Direttore Alfredo Simonetta
Orchestra lirica di Torino della Radio Italiana
Al termine: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - Estrazioni Lotto
24 Segnale orario
Ultime notizie

STAZIONI PRIME

0.05 Dall'Open Gate Club di Roma
Fulvia Ramanelli e il suo complesso
0.30 Dalla «Maison des Artistes» di Torino
C. Allegrilli e il suo complesso
0.55-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

16.30 - RITRASMISIONE DAL TERZO PROGRAMMA

20.45 - IL MICROFONO E' VOSTRO DA BOLZANO

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kelenfata)
13.20 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusione francese e la Radio italiana
PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROME ICI PARIS
Programma in duplex
14 - Musiche richieste e Pubblicità
14.30 Complessi caratteristici
Balsamo: La bella catanese; Beauvois: Il cavaliere leggero; Owens-Rose: a) I love you, b) Lover come back to me; Baccetta: La penna; Desprince: Franchellino; Pagano-Trognone: Il ritorno delle rondinelle; Abraham: Questa notte e mai
14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15.14-15.35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine violinistiche
NAPOLI 11: Notiziario e Radino - CATANIA 1 - PALERMO: Notiziario
15.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
15.55 IL NOVELLINO DEI PICCOLI
Settimanale di fiabe per i bambini
16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

16.30 Musica da ballo
17.20 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Cantano Domenico Attanasio, Pino Lamara e Rino Palombo
Fornò-Cliffi: Na luce luce; Bonagura-Benedetto: Surranto d'è nnamurate; Di Gianni-Bavio-Vitelli: Destino; Fiorelli-Anèpeta: 'A nnamurata mia; Vento-Quintavalle: Stasera è Napule; Fiorelli-Bonavolontà: Bonasera; Clodfi: Quando stongo cu te; E. A. Mario: Dincello a chiata core; Clodfi: Martellacore; Fiorelli-Bonavolontà: C'è sempre un po' di Napoli
17.55 Dal Prater a Manhattan

18.20 INVENZIONI E SCOPERTE
La sapienza

18.45 Radiosporti

19 - Estrazioni del Lotto
BOLZANO 11 - BRESCIANONE - MERANO: 19-20.10 Programma in lingua tedesca: Viter e leri - Gruppo popolare Hebelmelter - Concerti sinfonia - Notiziario

19.05 CONCERTO SINFONICO

diretto da KARI. BOHM
Bussini: Guglielmo Tell, sinfonia; Brahms: Terza sinfonia in fa maggiore op. 99: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Poco allegretto, d) Allegro; Berg: Wozzeck, tre frammenti: a) Passaggio di soldati e minna nanus, b) Lettura della Bibbia, c) Finale (Soprano Magda Lazzoli); Wagner: I maestri cantori di Norimberga, preludio

Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 15-11-1950 dal Teatro Argentina in Roma

20.10-20.25 BOLZANO 11 - BRESCIANONE - MERANO - TRENTO: Economica - Notiziario - CATANIA 1 - PALERMO: Attualità - Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 Musica brillante

Berlioz: Marcia ungherese; Ciaikovsky: Polonese, dall'opera «Eugenio Onegin»; Don Gills: Moto perpetuo, dalla «Sinfonia n. 5»

21.15 Itinerari sull'Anno Santo
ASSISI
Documentario di Roberto Costa

21.55 Carla Rino Satvalli

22.10 «I segreti degli alimenti»
Giuseppe Tallarico: «Lo spreco alimentare delle colture»

22.20 Si alza il sipario
Fichi di Broadway e di Hollywood

22.50 Vecchi motivi

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23.35 Dal «Dancing Garden» di Bologna
Sergio Nardi e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie

0.55-1 Vedi Stazioni Prime Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA a onde corte su m. 48, 50,2 e m. 75,6

21 — L'osservatore delle Lettere e delle Arti

21,30 J. S. BACH
Offerta musicale
Realizzazione per strumenti
di G. F. Ghedini

I) Ricerche a tre voci, per due pianoforti; II) Canon perpetuus super themis regium; III) Canones diversi super themis regium: a) Canone retrogrado a due voci, b) Canone a due violini all'unisono, c) Canone per organo e piano, d) Canone per organo e piano e per organo e piano, e) Canone circolare a «per tonos»

Solisti: Lamberio Vitali, fante; Antonio Abassi, pianino;
Maria Italia Draghi, pianoforte; Gianni Del Testa, pianoforte e clavicembalo
Direttore Giorgio Federico Ghedini
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,30 Inchiesta sul Neorealismo
a cura di Carlo Bu
Terza trasmissione

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Giornale da camera, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Per le scuole, 12 Fantasia operistica, 12,55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,27 Orchestra Ferrari (Rete Azzurra), 14 Spettacoli e sport, 14,15 Canzoni e melodie, 14,50-15 Chi è di scena?
17,30 La voce dell'America, 18 Teatro popolare, indici Musica leggera, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20,30 La caccia agli errori, 21,15 Documentario su Asahi, 21,55 Canta Nino Salvati, 22,10 I segreti degli alimenti, 22,20 Si alza il sipario, 22,50 Verba movia, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,20 Varietà, 23,25-24 Musica da ballo dal «Dancing Garden» di Bologna.

Lo stomaco in disordine?



Prendete allora una dose di **MAGNESIA 'BISURATA'**. Il vostro disturbo è probabilmente causato da eccessiva acidità nel vostro stomaco. La **MAGNESIA 'BISURATA'** vi darà un sollievo immediato. Essa neutralizza l'eccesso di acidità e permette al vostro stomaco di digerire senza dolori. Allorché avrete provato questo pronto e meraviglioso sollievo non rimarrete mai senza **MAGNESIA 'BISURATA'**. In casa vostra. Assicuratevi di averla sempre sottomano

Digestione Assicurata con

MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie.

RADIO SANDEGNA

7,22 Musica del mattino, Nell'intervallo (7,30) Terzi al Parlamento, 8 Segnale orario. Giornale radio, Boll. meteorologico. Previs. tempo, 8,14 «La voce della speranza», 8,30-8,50 Musica leggera, 10,30 «Cassa serena», 11,30 Per le scuole, 12 Musica da film, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Canzoni e ritmi, 13 Segnale orario. Giornale radio, Tarquinio radiofonico, cronaca di Cagliari, L'allegro carillon, 13,20 Trasm. scambio Francia-Italia, 14,05 Musica per banda, 14,30 Complessi caratteristici, 14,50 La settimana cinematografica, a cura di V. Robi, 15 Segnale orario. Giornale radio. Previs. tempo, 15,14-15,35 Finestra sul mondo.
18,30 Movimento parti dell'isola, 18,35 Canti spirituali saggi, 18,45 Radiosport, 19 Extr. Lotto, 19,05 Canti sacri, campidanesi eseguiti da Gino Melis, Maria Fanni, Vittorio Leoni e chitarrista Nanni Serra, 19,30 Orchestra diretta da F. Ferrari, 20 Humores celebrati, 20,30 Segnale orario. Giornale radio, Not. regionale, Not. sportivo, a) Raton e, 21 Orchestra diretta da Angelini, 21,30 Concerto diretto da Denis Wright, Mendelssohn: a) Raton de Petrarca o, ouverture; b) Gordon Jacob: a) Suite in tre atti; b) Scherzetto; c) Divertimento in tre atti, Orchestra Westminster, 22 a Poesia indimenticata e, programma letterario a cura di Mariella Serra e Bruno Corras, 22,20 Musica di Jerome Kern, 22,45 Fazio Romano e il suo complesso, 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio, Extr. Lotto, 23,25 Musica da ballo, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario, 19,40 Notiziario dell'Europa Centrale, 20 Varietà, 20,45 Indici, 21 Notiziario, 21,20 Dichi, 21,30 «La parigina» commedia in tre atti di Henry Becque, 23,30 Musica da ballo, 23,45 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Scherzetto-Cassagne: La bella megalia, 19,45 Notiziario, 20 Complessi Paul Haul, 21,15 Qualche varietà, 21,30 Musica jazz, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 22,55 Notiziario, 23 Gli Olimpici, musica di Arthur Higney, L'indietro di J. R. Pichet, frammenti, 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Coleridge-Taylor: Piccola suite da concerto, 19,15 La settimana in casa Molère, 19,30 Notiziario, 20 Complessi d'archi Arnold Berard, 20,30 «Lombes», non villone (Mon belin bout de Rue), drammatico radiofonico di Henri Delage e René Wilmet, ispirato dal romanzo di Norbert Vallée, «Lombes belongs to me», 22,30 Tronchi parigini, 22,50 Scherzetto: Valois nobles, interpretati dalla pianista Lili Kraus, 23 Idee e uomini, 23,25 Marche: Suite per due violoncelli, interpretata da Paul Hazeldre e Roger Abbi, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 I passi di Parigi, 19,30 Claude Robin e il complesso Freddy Alberti, 20 Notiziario, 20,30 «Silenzio nell'estetività del Dio», romanzo pubblicato di Michel Tsiery (decalo episodio), 20,46 Programma in duplex tra la Italia Italiana e la Italia francese, 21,30 Pianiste Adam, Lydia Sica e il grande jazz sinfonico Wal King, 22,15 Notiziario, 22,20 «Treno saporo», fantasia radiofonica di Marcel Nard, 22,50 «Glorie di Parigi», 23,35-24 Dichi.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Successi di Edith Piaf, 19,17 La famiglia Duran, 19,27 Orchestra Charles Frosco, 19,43 La poltrona, 19,55 Notiziario, 20 Paul e radiopio, 20,15 Canoni annunciati scoperti da Charles Treu, 20,50 Ifigenia (prima Premia Italia 1950), tragedia musicale di Edvard Pizetti, diretta da Fernando Pratielli, 21,35 Concerto sinfonico diretto da Alberto Lavatelli, 22 Notiziario, 22,05 «Sinfonia del concerto sinfonico diretto da Alberto Lavatelli», 22,40 Musica da ballo, 23-23,10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Incontro al mondo, 19,30 Previsioni, delle sport, 19,45 Notiziario - Commenti, 20 Segna di radioli, 21,45 Notiziario, 22 Di settimana in settimana, 22,15 Richard Strauss, «Dall'Italia», fantasia sinfonica op. 10, diretta da Wilhelm Schellies, 23 «La signora col cane», di Edo Ego, 23,10 Musica da ballo, 24 I film notiziario, 0,05 Berlino al meridione, 1-2 Musica da film americani.

TRASMETTITORE DEL NENO

19 Commenti alla politica interna, 19,15 Cronaca, 19,40 Trilumina del tempo, 20 Tre voci, opera in tre atti di Gustav Straus, adattamenti di Kai Bous, diretta da Otto Gerdies, regia di Hanns Wollg, Schull, 22 Notiziario, 22,15 Programma dello sport, 22,30-24 Musica da ballo, Nell'intervallo (24) Filippine polole.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,30 Gordon Clinton e l'orchestra da ballo Harry Davidson, 20,15 Stasera in città, 20,45 La settimana a Westminster, 21 Music Hall, 22 Notiziario, 22,15 «Primo indizio», di Peter Fraser e Murdoch Ringdon.

23,45 Litania su musica di Thomas Tallis, 24-0,3 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Omertà, 6 «Paradiso un po' di musica», 6,45 Organista Randy Macpherson, 7,30 Orchestra di carità della R.R.C., 8,30 Musica da concerto, 10,30 Concerti Inglese, 11 Notiziario, 12,15 Complessi Paul Haul, 12,30 Canoni Inglese interpretati dal complesso Nages Evans e dal tenore René Roumer, 13,15 Complessi Harry Gold, 14,15 Musica leggera, 15,15 Concerto diretto da Warwick Braithwaite - Wagner, Idillio di Sigfrido; Schumann, Sinfonia n. 5 in mi bemolle, 19,30 Melodie, 20,15 Haydn, Rind, 21,15 Orchestra Rikwy, Turchi Melodie popolari, 22,30 Musica da ballo, 23,15 Quintetto Musica Litter, 23,30-24 «Dichi del Radios», di L. L. Stevenson.

SVIZZERA

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,50 Complessi Gassler, 13,15 Arte in stile antico e galante, 13,45-14 Melodie sentimentali e ballate, 16,30 Concerto diretto da Omar Nuccia - Berardi: La scala di seta, sinfonia, Sinfonia Studio-Cenerio op. 35, n. 2, per orchestra d'archi; Respighi, Trilite botticelliano; Haendel, La rei Paule, altre; Michael Il bronzo, altre; Krenk: Pesi passanti, divertimento, 17,30 Il sabato del ragazzo, 18 Musica di musica, 18,30 Voci del Ginevra Italiano, 19 Dichi, mti, 19,15 Notiziario, 19,40 Sinfonia in due, 20,10 «Dichi», settimana radiofonica musicale settimanale di Rito Terzoli e Tormi, 20,45 Polvere britannica, Danze e canzoni del Northumbria, 21,15 Music: Divertimento militare a Madonna in re maggiore; Schubert: Marcia militare; R. Strauss: Marcia militare op. 57, n. 1, 21,45 Unit di Giovanni Leopold, nel movimento di Giuseppe Unzerli, 19, Procelo, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 In grappolo di belle musiche, 23 Parigi notturna, 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 La settimana della settimana.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 La sprete del tempo, 19,45 «Come noi non te disastori», a cura di Jack Wallar, 20,15 Il quarto d'ora valdese, 20,30 Musica da ballo, 20,40 Biografia musicale, di André Riaz Aron, 21,40 Varietà del sabato, 22,05 «Notte romantica a Messico», ricordi di viaggio (recordi) di Béatrice Avel, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Musica da ballo, 23,45-24 La settimana della settimana.



la quale vi ricorda il Cereol cera extra per pavimenti e mobili

ASCOLTATE domani sulla Rete Azzurra alle ore 13,30 le canzoni di successo ORGANIZZATE PER LA:

SOCIETÀ Sidol
di FIRENZE



Delbana WATCH

Lo DELBANA WATCH di GRENCHEN (Suisse) comunica:

Ogni giovedì ed ogni domenica verrà premiata con un elegante preciso orologio DELBANA in 17 rubini la migliore battuta umoristica inviata dagli ascoltatori.

Scrivete a OROLOGI DELBANA - COMO

Domenica 5 novembre 1950 è stata premiata la Sig.ra Masoli Andreina di Mandello per Olegio (Como), per la seguente battuta:

Splendidi risultati
Due ragazzi vantano i meriti dei rispettivi parenti. «Mio fratello è uno scienziato — dice il primo — ha incrociato un albero di pesche con un albero di prugne ed ha ottenuto un frutto squisissimo».
«Questo è niente — dice il secondo — mio zio ha incrociato una locomotiva con l'automobile ed ha ottenuto un furacano».

Giovedì 9 novembre 1950 è stato premiato il Sig. Semboloni Dino, Via Docelino 24, Siena, per la seguente battuta:

Accaduto in autobus.
«Scusi, signore, ci tiene tanto a sembrare due dita più alto?»
«Oh, noi in sono soddisfatto della mia statura».
«E allora le rincrescerebbe scendere dai miei piedi?».

L'OROLOGIO DELBANA SEGNA LE ORE PIÙ LIETE

Radiomondo

Con la collaborazione sempre più attiva ed ampia di insigni scrittori, artisti e scienziati italiani e stranieri, l'Associazione Culturale Italiana (ACI) di Torino annuncia il programma 1950-51 dei suoi « Venerdi letterari », il cui ripetuto fervido successo incoraggiò nella scorsa stagione invernale l'istituzione dei coordinati « Sabati letterari genovesi ».

L'iniziativa dell'ACI si allargherà quest'anno ad un terzo ciclo di conferenze che avranno luogo a Roma, sotto il nome di « Martedì letterari ». A Torino le manifestazioni si terranno come al solito di venerdì, e la prima conferenza avrà luogo il 24 novembre con una conversazione di Antonio Naldini su la lingua della domenica e quella delle giornate di lavoro. Seguiranno nel « cielo » conferenze di Gilberto Bernardini, G. A. Borgese, Federico Chabod, Mario D'Alagni, Eugenio D'Ors, Francesco Flari, Padre Garrigou Lagrange, Carlo Levi, Concetto Marchesi, André Maurois, Guido Piovene, Nino Salomoneschi, Francesco Severi, André Siegfried, Stephen Spender, Diego Valeri, Manara Valgimigli, Richard Wright.

Per quanti volessero iscriversi all'Associazione Culturale Italiana ricordiamo che le adesioni si ricevono presso la Sede Centrale dell'ACI Torino, via Po, 39.

Con il ritorno all'ora GMT (Meridiano di Greenwich).

Radio Marocco (kC/s 611 mt, 491 - emissione francese) ha inaugurato la sua nuova stagione invernale, le cui principali caratteristiche sono costituite dall'aumento delle ore di trasmissione e da un nuovo piano di programmi.

Radio Marocco, con questa nuova serie di trasmissioni, tende a soddisfare le diverse e contrastanti esigenze dei suoi ascoltatori. E' una ricerca di equilibrio e di armonizzazione dei vari generi (« serio e leggero », « parlato e musicale ») i quali, se lasciano immutato nelle grandi linee il panorama della giornata radiofonica, si arricchiscono però di nuove attraenti rubriche e di notevoli miglioramenti tecnici.

Il Lyceum di Milano ha bandito un concorso per allestire una Compagnia d'Arte drammatica che, sotto la direzione ed il patrocinio della « Dante Alighieri » e chiamata a svolgere nel corrente anno scolastico 1950-1951, un programma di manifestazioni culturali ed artistiche fra gli studenti delle Scuole di Milano. Intendimento di questa iniziativa è quello di valorizzare elementi in possesso di chiare capacità artistiche e, soprattutto, di ispirare nel pubblico studentesco il culto dell'arte oratoria, poetica e drammatica come valore estetico e culturale.

PUO' UN DENTIFRICIO CAMBIARE LA PERSONALITÀ?



Mi chiamavano « musone » perché non riuscivano a farmi ridere.

Oggi pretendono che io sia cambiata. In realtà ho cambiato solo il dentifricio.

La studentessa Anna R. da Firenze (ci scusiamo di non poterne rivelare le intere generalità), timorosa di mostrare la sua dentatura opaca, aveva acquistato l'abitudine di sorridere a metà, contraendo la bocca in una piccola smorfia. Per sua fortuna il dentifricio DURBAN'S, donando ai suoi denti una candida brillantezza, l'ha liberata in tempo da quella brutta abitudine. Anche voi potete dare ai vostri

denti una splendida candidezza. Provate il DURBAN'S: non ha mai fallito e non fallirà certamente su di voi. Vi lascerà in bocca un meraviglioso senso di freschezza e vi profumerà durevolmente l'alito.

DURBAN'S
il Dentifricio del Dentista

**4216 DENTISTI
NON POSSONO SBAGLIARE**

L'efficacia del DURBAN'S e del suo famoso ritrovato OWEFAK è provata dal lusinghiero giudizio datone dai Dentisti che hanno scritto alla Casa per manifestare il loro incondizionato elogio.